

RADIO *corriere*

organo ufficiale della radio italiana

diriz. e amm. : torino, via arsenale 21, tel. 41-172 * pubblicit  s.i.p.r.a. : via arsenale 33, torino, telef. 52-521

TORINO - 1° SETTEMBRE 1946
UNO DEI PREMI DI UN MILIONE

cadono le foglie...

piovono i milioni...

ULTIMISSIMI

**GIORNI DI VENDITA DEI BIGLIETTI
DELLA LOTTERIA DEI MILIONI**

1° PREMIO OLTRE 25.000.000

PHONOLA *l'apparecchio Razionale* della **SERIE 1946**

MOD. 573
5 VALVOLE
4 gamme
4 d'onda

SOC. FIMI
sede: MILANO
stabilimento: SARONNO

MOBILIFICIO FOGLIANO

PREZZI DI FARRINICA - PAGAMENTO IN 20 RATE

MILANO, REBA VARESE, GENOVA, NAPOLI, FOGGIA, REGGIO CALABRIA, CERRETO SANNITA

RISULTATI DELLE TRASMISSIONI SETTIMANALI A PREMI

... insomma, lei chi è?

offerte della DISTILLERIE **Lalqi SARTI & Figli di BOLOGNA** produttori del famoso Cognac Martell e del Bianco Nardi, l'aperitivo digestivo d'eccezione. Per partecipare a questo originale concorso (radioscolatore) sono invitati a regnare alla SIPRA, via Arsenale 33, Torino, su semplice cartolina, la professionista cui si effettua la trasmissione. Fra tutte le segnalazioni pervenute alla SIPRA entro le ore 12 del lunedì successivo alla trasmissione stessa saranno sorteggiati con la norma di legge, un premio di lire 10.000 ed altri dieci premi consistenti in 10 cassette di prodotti SARTI. Per l'ottava trasmissione di lunedì 15 luglio la professione da indovinare era:

PROFESSORE DI MATEMATICA

I premi relativi sono stati così assegnati: il premio di L. 10.000 alla Signora BIZARRI IDA - FIDENZA (Parma) e le 10 cassette di prodotti SARTI

- | | | | |
|-------------------|--------------------------|-------------------|-----------------------|
| MARASCHINI Teresa | VERONELLA (Verona) | CIEGORI Franco | MILANO |
| CHICHERI Sead | CHIRI (Torino) | CAPUANI Maria | BONA |
| RINOMAGNO Carlo | BENZI DI PIRELLA (Lazio) | ZAMPONI Carlo | GENOVA |
| CAJAZZO, c. ANNA | ST. OGGI (Cassano) | BERTINI Ettore | CORTE MAGE (Piemonte) |
| CA ANI Edvige | OSTERLINDI SERA (Lazio) | DALFRIGIO Cecilia | GALLARATE (Varese) |

OGNI LUNEDÌ ORE 08.15 DA TUTTE LE STAZIONI DELLA RADIO

Organizzazione RIFMA

Brillante serie di trasmissioni offerte dalle distillere

BUTON

di Bologna

Cognac Buton Uecchia Romagna

Coca Buton

le belle canzoni di ieri e di oggi

Tutte le domeniche alle 13.30 l'orchestra Nicelli vi presenterà il canzoniere

BUTON

le più belle canzoni di ieri e di oggi

Organo SIPRA

QUOTIDIANO UFFICIALE DELLA RADIO ITALIANA

LA RADIO E LE TRASMISSIONI TEATRALI

La musica, lo sport e le informazioni sono tra le trasmissioni quelle che raccolgono il maggior numero di ascoltatori. Un'opera lirica, eseguita in un teatro con cantanti di grido, raccoglie intorno all'apparecchio, non solo quanti si appassionano a questo genere di musica, ma anche gli altri che non si sentono allettati che dalla eccezionalità dell'esecuzione. Una partita calcistica, che abbia una particolare importanza in rapporto al Campionato o alla classe delle squadre in gara, porta alla Radio anche coloro che non sono mai entrati in un campo di gioco e non conoscono i nostri calciatori che di nome. Non c'è apparecchio che resti chiuso, o piazza deserta, quando la Radio trasmette la radiocronaca di un avvenimento politico che appassioni o commuova la Nazione.

Pur senza avere uguali pretese, le trasmissioni teatrali possono anch'esse vantare un primato: quello di avere gli ascoltatori più fedeli. Basta l'annuncio che è in trasmissione una commedia perché quanti amano il Teatro si raccolgono intorno ai diffusori. Nessuno manca all'appello qualunque sia il genere di lavoro che si trasmette e gli attori chiamati ad eseguirlo. Le preferenze ci sono, sì, e come mai! Vi è chi preferisce il teatro di ieri, e sono i più, e quelli che preferiscono il teatro d'oggi, chi vuole la commedia drammatica e chi la commedia allegria, chi il dramma di idee e chi il dramma di azione; e ci sono i romantici ed i veristi, i surrealisti e gli esistenzialisti, ma tutti concordano nel preferire il Teatro a qualsiasi altro genere di trasmissione.

Le diffidenze, le incomprensioni esistevano un tempo, specialmente da parte degli autori i quali provavano per la Radio assai più dispetto che non amore, ma sono cadute. Erano esitanti gli autori per la convinzione che la Radio li defraudasse di qualche cosa, per la preoccupazione che le commedie trasmesse per Radio, uscissero deformate ed il loro pensiero distorto... Bisogna convenire che qualche ragione l'avevano poiché nella convinzione che gli ascoltatori fossero degli insopportabili, che non ammassero se non le musiche, di ogni opera di pensiero un po' diffusa si facevano musicisti.

È preziosa, a questo proposito, una confessione fatta da Jean Jacques Bernard in un articolo pubblicato dalla Revue Théâtrale: « Nel primi tempi, scrive l'intimista Bernard, preferivo che le mie commedie non venissero trasmesse per Radio e questo per l'importanza che ritenevo avesse nei miei lavori l'elemento visivo. Nella mia *Martine*, per esempio, mi sembrava rappresentasse tutto. Si racconta in *Martine* la storia di una contadinotta le cui sofferenze sono tutte silenziose perché ella non può, non sa e non vuole esterlorizzarle. Come può l'ascoltatore, pensavo, comprendere tali sofferenze che nessuna parola rivela? Ad esperienza fatta, un bel giorno ho incontrato un amico che mi fece un'osservazione che mi ha sorpreso come una rivelazione. "Ho ascoltato, mi ha detto questi, per ben tre volte la tua *Martine* alla Radio e non riesco a capire come tale tuo lavoro possa essere recitato in teatro". Da questo mi son fatto persuaso che le opere che più si addicono alla Radio sono quelle che stimolano la fantasia degli ascoltatori, che è poi ciò che un autore si studia di fare ».



I principali compositori della Compagnia di prosa di Radio Torino



Massimo Ferreri (a sinistra) studia con i principali interpreti di Radio Milano una nuova commedia (*Karlotta Corti - Guido de Montreuil - e Guido Lazzarini*).

Anche ad essere persuasi, come sono io, che Juan Jacques Bernard abbia inventato l'incontro con l'amico e che a questa « spiritosa invenzione » sia ricorso, non per altro, che per dare maggior rilievo ad una osservazione che gli era occorsa di fare, la lunga esperienza dimostra che l'ascoltatore non fa differenza tra il lavoro scritto per la Radio ed il lavoro adattato per esso, purché vi sia dell'azione e l'azione proceda svelta, movimentata, senza troppi frazionamenti, senza troppi personaggi. Chiamati a pronunciarsi è più che certo ad pronunciare a favore della produzione che viene recitata in teatro, di cui ha sentito parlare e che per qualche ragione ha suscitato la sua curiosità. Questo forsanco perché gli autori, che vorrebbero la possibilità di scrivere per la Radio, persistono nel mostrarci restii o perché le radiocommedie che sono venute fuori attraverso i diversi concorsi, hanno lasciato tutti dubbi e insoddisfatti. Abbiamo un Teatro in piena crisi, la più grave avuta sino ad oggi, perché non deriva, come è accaduto spesso, dal disinteresse del pubblico, ma dal fatto che, malgrado l'interessamento del pubblico, le Compagnie non riescono, per le troppe spese, le tasse, i compensi che gravano su di esse, a quadrare i loro bilanci i quali presentano del deficit impressionanti. Due sole città, Roma e Milano, sono riuscite quest'anno a tenere i teatri aperti con continuità. Le altre, anche quelle che hanno tutti i loro teatri in piedi, hanno dovuto accontentarsi di poche recite staccate nei periodi più favorevoli. In questa situazione poco lieta il peso di mantenere viva la tradizione teatrale in gran parte del Paese, di soddisfare la curiosità degli appassionati, di consentire agli studiosi di non perdere il contatto con le correnti filosofiche e letterarie inscrite nel teatro rimane pressoché affidato alla Radio: e questo vi ha risposto, a mio giudizio, nel modo migliore.

Ho sottocchio il panorama dei lavori teatrali che le Stazioni del Gruppo Nord hanno trasmesso dal maggio '45 all'aprile '46. Chi ama il Teatro ha delle ragioni per rallegrarsi. Nel giro di dodici mesi sono 169 lavori, tra italiani e stranieri, 85 degli uni e 84 degli altri, che gli appassionati di teatro hanno potuto sentire. I classici non sono stati dimenticati; non vi è autore d'oggi, tra i classici ed i moderni, che non sia stato ricordato. Trascurati appaiono gli ottocentisti ed i favoriti del primo Novecento, ma non vi è motivo per dolersene tanto si è abusato di essi negli ultimi anni.

Ma non è tanto il numero delle opere trasmesse e la costellazione degli autori che esse richiamano, quanto l'importanza delle opere messe in onda che fanno interessante il panorama. Panorama che si apre con la *Tempesta* di Shakespeare, in cui la terra, il mare e l'infinito congiungono per mettere in croce quel « cosa », per dirla con Guido Gozzano, « con due gambe che fanno tanta pena » e si chiude con *La luna è tramontata* di Steinbeck, in cui la guerra, pur essendo rappresentata in tutti i suoi orrori, è già guardata con senso di comprensione e di commossa umanità. Sono tutte le province teatrali che si attraversano, che si esplorano, con troppi bruschi ed impensati, che rendono più accesa la curiosità; in più d'un caso si tratta di vere e proprie scoperte, o se non di scoperte di ritorno in province che erano state bandite per ragioni politiche o razziali.

Primeggiano gli anglo-sassoni; comprendo tra questi gli irlandesi e gli americani. E c'è una ragione. Non è che gli scrittori anglo-sassoni fossero banditi in blocco durante la guerra, ma perché si facevano delle distinzioni: questo sì, quello no. Una posizione di favore non la godevano che irlandesi, ma anche questi limitatamente e solo per quelle loro produzioni che venivano ritenute non pericolose per le idee in esse dibattute. Tra le idee, in prima linea, la libertà.

Nel proposito di far conoscere gli autori ignorati o male conosciuti, la Radio ha abbondato. Sono compresi nel panorama: degli inglesi, Wilde, Pinero, Galworthy, Lonsdale e Coward, il simpatico Coward dello *Spirito allegro*; degli irlandesi, con Shaw di cui è stata trasmessa l'imperatrice bolscevica, gli allucinati Synge, Lady Gregory, Yeats, Lord Dunsany o Paul Vincent Carroll, lo spirituale autore del *Corriere bianco* e dell'*Ombra e la Sostanza*; degli americani, con l'altro Shaw, London, Caldwell, Steinbeck, Corwin e Thornton Wilder, il magico creatore della *Piccola città*.

Dopo la anglo-sassone è la provincia francese quella che occupa nel panorama una posizione preminente. Qui abbiamo autori di ogni stampo: dai classici, gli antichi, ai modernissimi, gli esistenzialisti. Si comincia con Molière e si arriva a Camus, attraverso a Labiche, a Dumas, a Merimée, a Sardou, a Renard, a Becque, a Bism, a Courteline, a Maeterlinck, a Mithraeu, a Claudel, a Villard, a Gerdaldy, a Duvernois, a Tri-

atan Bernard. Un panorama in cui sono incastonate delle gemme: il misantropo e il malato immaginario di Molière; il cappello di paglia di Pirandello di Labiche; Pel di carota di Renard; i cori di Beque; il Libro di Cristoforo Colombo di Claudel; il Michele Aucelar di Vildrac.

Tre autori costituiscono la provincia russa, ma contano: Gogol, Cecov e Lennov. L'autore delle Tre sorelle e del Giardino dei ciliegi occupa, naturalmente, il primo posto. Degli spagnuoli ne sono compresi quattro: il classico Calderón de la Barca, il romantico De Moratín, il naturalista Benavente ed il rivoluzionario Garcia Lorca. Chi trionfa è quest'ultimo (era pressoché ignorato e bisognava farlo conoscere) di cui sono stati trasmessi Nozze di sangue, il capolavoro, e Dona Ronia nubile, commedia delicata che ricorda i Fiori dei fratelli Quintero. Due soltanto gli ungheresi e tra i più commerciali, Fodor e Molnar. Chi trionfa è l'autore del Diavolo di cui sono stati trasmessi sei lavori, tra i quali la bellissima Leggenda di Lilium. Quattro i tedeschi: Hebbel, Kurt Gortz, Sudermann e Sondheim. Di Hebbel è stata trasmessa la tragedia Giuditta ed Oloferne; di Sudermann i fuochi di San Giovanni.

Vengo agli Italiani. Occupano gli Italiani la metà buona del panorama e vi ricorrono i nomi dei nostri maggiori commedianti. Non tutti, naturalmente. Tra i dimenticati ci sono quelli la cui produzione non ha particolare importanza; tra i poeti in primo piano dei commedianti che forse non ne hanno proprio il diritto ma che meritavano un particolare riguardo per le peripezie subite. Negli Italiani si comincia da Goldoni, del quale sono stati trasmessi il burlesco benefico e La casa vuota. A Goldoni tengono dietro per diritto di affinità il romano Giovanni Giraud, di cui è stato trasmesso il glorioso Don Dendrieto disprezzo per eccesso di buon cuore, e Giacinto Gallina, che vi figura con il sentimentale Fora del mondo. Seguono a questi gli ottocentisti, naturalisti e veristi romanticheggianti e ibridissimi: Verga, Rovetta, Praga, Lopez, Teatoni, Niccodemi, Berrini, Zambaldi, ecc. E poi gli altri, tutti gli altri, gli ottocentisti in ritardo, i novecentisti d'avanguardia ed il grosso, da Zorzi a Rocca, a Viola, a De Benedetti, a Manzari, a Pugliese, a Pinelli, a Greppi, a Lelli, a Joppolo, a Salvaneschi, a Fabbri, a Campanile, a Ballo, ecc. Di D'Annunzio non si fa parola. E' meglio lasciarlo dormire. E' lontano, molto lontano. Benelli si accampa a parte con i suoi poemi drammatici e le sue commedie spregiudicate, e così sta a parte Leo Ferrero, un autore che avrebbe potuto essere, se la morte tempo presto non l'avesse stroncato, l'espressione dell'angoscia di tutta una generazione di giovani che la realtà ha sconcertato e deluso. Di Ferrero è stata trasmessa Angelica.

Anche gli accontenti per abitudine ed i critici per temperamento debbono riconoscere che se altri criteri potevano essere seguiti, e cioè se in considerazione che la media degli ascoltatori assai più che alle scoperte si interessa alle cose già vedute non sarebbe stato consigliabile restare alle atarde battute anziché avventurarsi sui terreni vergini, adottato il criterio che è al nuovo ed alle cose originali che deve essere data la preferenza, la Radio nelle sue trasmissioni teatrali, ha contemplato, e in bel modo, il dilieto alla cultura, o le sue esecuzioni sono state eccellenti per la buona concertazione, il lodovole affiatamento delle sue Compagnie formate con elementi che sanno, per esperienza, come si debba recitare davanti al microfono e non ignorano che le parole ed i suoni facilmente si distorcono, ed anche per l'intervento, nelle interpretazioni maggiori di celebrità e di attori di grido. E basta ricordare per tutti Ruggero Ruggeri, Emma Gramatica, Antonio Gandusio, Renzo Ricci diventati alla Radio di casa.

Per un complesso di ragioni, non esclusa quella che è solo attraverso la Radio che gli Italiani che vivono oltre i confini e gli stranieri che si interessano alle cose nostre possono seguire i movimenti artistici e culturali del nostro Paese, c'è chi lamenta che la Radio dà troppo spazio alla produzione straniera in confronto a quella nostrana. Sembra a me vi siano ragioni evidenti che consigliano a farlo. Temporaneamente.

Del regime fascista il nostro disgraziato Paese è stato lasciato troppo a lungo in margine alle grandi correnti culturali e bisognava rimetterlo in piano. Nessuno più indico della Radio. Né si può dire che nel farlo abbia esagerato, poiché se al panorama della produzione trasmessa delle Stazioni del Gruppo Nord, già favorevole, si associa quello del Gruppo Sud che forma con questo tutta una cosa, la pre-

IL RITORNO DI FALSTAFF in Italia

(Segue dal numero precedente)

Il 9 febbraio del 1893 sir John Falstaff, miracolosamente ruscitato, tornò in Italia: e ritrovato che ebbe il più musicale teatro della terra più musicale, trionfalmente vi si insediò.

La notizia data a questo modo, può riuscire oscura: ci affrettiamo a spiegare che diciamo tanto perché qualche secolo prima un più giovane Falstaff bolognese amante d'una men saggia signora Ford (naturalmente la moglie di un professore solo Studio) aveva già sofferto il tanto dei punni sporti contro il reattore del bucatò. Ce lo racconta un curioso novelliere intitolato Il Pecorone dal quale pervenire alla Shakespeare anche la tessitura e il titolo del Mercante di Venezia.

Quanto alla miracolosa resurrezione ognuno, che se ne intenda, riconosce nel Falstaff di Verdi preteato da Arrigo Boito e interpretato da Arturo Toscanini la vitale riviviscenza del migliore spirito comico della Shakespeare. Ed anche miracolosa, perché forse non si ebbe mai nella storia della musica teatrale altro esempio dell'accordo di due artisti eccelsi nei loro rispettivi campi - Boito e Toscanini - che si siano in umiltà di cuore votati a sorprendere e ad attuare i cenni del sovrano genio creatore. * Dice Riccardo Strauss - uno che « se ne intendeva » davvero - che se Le allegre comari di Windsor del Nikolai potevano essere dette graziose, il Falstaff era ben altra cosa: era uno dei più grandi capolavori di tutti i tempi. Ogni notizia che vi si riferisca, desta pertanto un vivo interesse, e singolarissime quelle che si possono trarre da due lettere inviate dal Boito al Maestro nei primi incunabuli del libretto (1).

La prima è del 7 luglio (1889), la seconda del 8. Si seguono così da presso perché il librettista, scritto la prima, indugio due giorni ad impostarla mentre ne attende una annunciata dal Maestro stesso. Rappresentano un momento delicatissimo, quando un sì o un no sono definitivi e fatali per la sorte della futura opera.

Boito aveva inviato la « idea » (come diceva l'Alfieri) del libretto al Maestro, che con la sua consumata esperienza teatrale aveva osservato che l'atto III risultava freddo. E non aveva torto: in realtà la prima parte ripete, anche scenicamente, quella del primo atto. Falstaff medita sul seppellimento dell'Osteria della Giarettera, l'invito di Quickly all'appuntamento.

1) A LUZIO Caricaggi, *scendano* II, 14, Cap. VI, Il libretto del Falstaff (R. Accademia d'Italia, « Studi e documenti », Roma, 1935).

dominanza della produzione italiana sulla straniera vien fuori evidentissima. Che ai nomi dei commedianti italiani già elencati restano da aggiungere quelli di Ferrari, di Bersezio, di Chiarrelli, di Betti di Anton, di De Roberto, di Bertoluzzi, di Murnio, di Veneziani, di Alvaro, di Rosso, di Lodovici. Un bel plotone, che compensa abbondantemente, come quantità di opere trasmesse, i nomi di Rumina, di De Vigny, di Deval, di Jerome, di Musset, di Alarcon, di Oldridge, che sono da aggiungere in contropartita.

Una cosa è bene si dica o l'ha detta per il primo Gherardi su Poltrama: gli autori italiani devono svegliarsi. La Radio vorrebbe avere un Teatro suo, e forse potrà averlo (dopo averci tanto creduto, comincio a dubitare), ma nell'attesa non può che giovarsi di ciò che si rappresenta a teatro. Comprensibile che gli autori di casa nostra chiedano pretendano che si recitino e trasmettano i loro lavori a qualunque corrente appartengano, ma devono cominciare con lo scrivere. Di ciò che hanno prodotto nel passato, qualche cosa potrà essere ripreso, ma non tutto e non solo quello, ma è del nuovo che gli ascoltatori pretendono. Non si va a ritroso che per eccezione nel teatro. E' del nuovo nuovo che si vuole. Che se perdura l'appartarsi del Teatro dei nostri autori migliori, fatalmente verrà il giorno in cui la Radio che non ha solo da pensare a qualche giornata dell'anno ma a tutte le trentasettesime che lo compongono, non potrà mettere la onda che delle commedie lontane dal nostro spirito e dal nostro costume. Non è commedie per la Radio che ci chiedono, ma commedie. Meglio se vi batte dentro la scintilla del genio o il demone della fantasia.

mento « dalle due alle tre ». Quanto alla seconda parte la Regenda nel Parco di Windsor ripete formalmente la scorribanda della ricerca di Falstaff nella seconda parte dell'atto secondo. C'è più movimento che azione, più follia che passione. La figura di Falstaff non ne esce arricchita, salvo che della nota conclusiva. Ma il Boito, che oltre che uomo di teatro era anche letterato, oppone al riuoco una sua musica originale ed acuta.

Non c'è dubbio: il terzo atto è il più freddo. E questo, sul teatro è un peccato. Sventuratamente codesto è una legge comune del teatro comico. Il tragico ha in legge opposta l'arminarsi della catastrofe, in una tragedia (sia preveduta come nell'Otello, o impreveduta come nell'Amleto) aumenta prodigiosamente l'interesse, perché il suo fine è terribile. Così gli ultimi atti delle tragedie sono sempre i più belli. Nella commedia, quando il nodo sta per sciogliersi l'interesse diminuisce sempre perché il suo fine è lieto. Ella ha riletto recentemente Goldoni e si rammenterà come nell'ultima scena, pur rimanendo ammirabile tutto il meraviglioso contesto del dialogo e del carattere, l'azione decada quasi sempre e l'interesse con essa.

Interrompo la trascrizione per rilevare che il Maestro, anche a prescindere dalla suggestione shakespeariana doveva veramente sentirsi attirato verso un esperimento nobilmente comico, se ne cercava l'ispirazione in Goldoni. Dopo avere per tanti anni data voce di canto ai dolori e alle passioni umane, ora, dinanzi ai piccoli presentimenti della morte, vagheggiava di comporre in una sorridente distensione dello spirito, i contrasti della vita. Tutto nel mondo è barba. Ma torniamo alla lettera.

Nelle Giuste comari, Shakespeare, con quel po' di polso che aveva, non ha potuto sottrarsi, neppure esso, a codesta legge comune. Nella commedia c'è un punto in cui la platea si dice: è finita, e invece sulla scena non è finita ancora.

Sviluppata questa Poetica il poeta e critico torna al caso suo:

Dunque il terzo atto del Falstaff è certamente il più freddo. Ma perché è una legge comune che lo sia, il gusto è meno serio di quello che si crede. Pure si vedrà di risorgarlo e di farlo più sgarbo e meno frazionato. Anzi tutto bisogna trar partito più che sia possibile dall'ultima scena, la quale ha dei vantaggi. L'ambiente fantastico del Parco di Windsor, non mai stato toccato nel resto dell'opera, può giovare. E' una nota fresca, leggera e nuova.

Avvertiamo qui un discreto suggerimento, non tanto del librettista, quanto dell'operista, all'operista il Maestro non ne aveva certo bisogno, ma si vegga il partito che ne ha tratto romanticizzando la scena delle apparizioni ai rintocchi della mezzanotte nel buio del parco. Un romanticismo senza dubbio caricaturale: mi appena, appena.

Altro rimedio sarà di rimandare il duettino fra Fenton e Nannetta, nella prima parte dell'atto mentre accende la zeta. Ad uno spettatore grossolano potrà parere che il ricorere frequente del duettino fra quei ragazzi sia un expediente per far cantare certe voci. E così è infatti per il sonetto: Dal labbro il canto è applicato per dare un ago al tenore e questo è male. Vogliamo toglierlo?.

Ma a ben pensarci si riconosca che è una vera trovata del Boito, una bellezza che manca al modello inglese.

Questo amoretto fra Nannetta e Fenton deve apparire a balzi frequentissimi. In tutte le scene dove si trovano, si sbacuccheranno di nascosto negli angoli: astutamente, arditamente, senza farsi scorgere con delle frasette fresche e brevi, dialoghetti rapidissimi e furbi, dal principio alla fine della commedia. Sarà un amore allegrissimo: sempre disturbato, sempre interrotto, e sempre pronto a ricominciare. Non bisogna dimenticare questo colore che mi par buono.

Qualche giorno dopo (11 luglio), ritornando sull'argomento, dirà bellamente:

Quel loro amore mi piace: serve a far più fresca e più solida tutta la commedia. Quell'amore la deve vivificare tutta quanto a sempre. In ogni scena d'insieme quell'amore è presente a modo suo... Vorrei, come si cosparge di zucchero una torta, cospargere con quel golo amore tutta la commedia.

E' insomma la voce limpida e ardente della pura e fresca giovinezza che trilla fra le grida trose degli uomini in caccia di Falstaff e le risate delle beffarde comari, proclamando con Giovanni Boccaccio i diritti del giocondo amore:

Bocca bacata non perde ventura...

Prof. ENRICO CARRARA

(Segue al prossimo numero)

CONCERTI

II. REQUIEM di Mozart

Trasmissione dal Festival di Lucerna - Venerdì, ore 21,35
(Gruppo Nord - Programma - A -)

Ascoltare la Messa da Requiem di Mozart è sempre un'alta avventura dello spirito, come ascoltare la Nona o la Messa Solenne, il Parsifal o la Passione secondo San Matteo. Sono di quelle opere che non hanno mai detto la loro parola definitiva, e che sempre si ritorna a interrogare, cavandone spesso nuove e diverse risposte, a seconda dell'età, delle condizioni di spirito, della disposizione di chi ascolta.

Oltre all'altezza assoluta dell'ispirazione, almeno in certe parti del doloroso canto del cigno mozartiano, c'è un ulteriore elemento di curiosità intellettuale, dato dalle condizioni in cui esso ci è pervenuto. Come è noto, l'opera fu abbandonata incompiuta dal musicista moribondo, e si è potuto stabilire con una certa approssimazione quale sia la parte di completamento svolta dal discepolo Süssmayer: si ritiene che, dei 12 pezzi del Requiem, soltanto il primo sia uscito completo, di tutto punto, dalle mani di Mozart. Gli otto che seguono erano stati da lui ultimati per quanto riguarda la vera e propria invenzione tematica, ma non orchestrati, o meglio non interamente orchestrati, a questo provvede il Süssmayer, valendosi delle indicazioni annotate da Mozart stesso, o manifestate a voce, oppure, ancora, fondandosi per analogia sulle consuetudini strumentali del Maestro. Infine le ultime tre parti si ritiene che siano totalmente di Süssmayer, il quale però non ha inventato il meno possibile, e al valse più che poté della musica precedente e di eventuali schizzi e abbozzi lasciati da Mozart. Il lavoro compiuto dal modesto discepolo fu senza alcun dubbio superiore ad ogni elogio, sia per la scrupolosa reverenza con cui fu condotto, sia per l'autentica abilità musicale. Con tutto questo, è sicuramente all'intervento di una mano estranea che si devono le debolezze e le ombre ricorrenti qua e là nel capolavoro. E questo fatto crea e propone all'ascoltatore una serie di appassionanti problemi: è un motivo di continuo controllo delle proprie impressioni, nell'arduo sforzo di individuare fino all'estremo limite la vena autentica del Grande, riconoscere la sua pennellata inconfondibile in mezzo alle chiazze meno vigorose o meno pure, sorprendere qua e là quell'accento schiettamente mozartiano che li dà la certezza della presenza di Mozart: forse qualche appunto abbozzato in anticipo e devotamente utilizzato da Süssmayer, forse qualche precisa comunicazione e raccomandazione a proposito d'un voluto strumentale, d'un giro di frase, d'una modulazione.

E la stessa interpretazione che del capolavoro si debba dare, non è ancora interamente fondata e sottratta a controversie, e propone all'ascoltatore altri nuovi motivi d'interesse: capolavoro lirico, dove la contemplazione della morte viene sollevata alle altezze d'una tranquilla serenità oltremondana, com'era veramente il caso di molti degli ultimi lavori di Mozart, librati ormai al di sopra del bene e del male terreni, del dolore e della gioia, dopo la crisi drammatica e dolente dei capolavori appassionati del 1788-89? Oppure, secondo la leggenda, del resto non interamente infondata, convulsa espressione di sgomento di fronte all'avanzarsi inesorabile della morte personale, fantasmi di una mente sconvolta dal delirio. L'una e l'altra interpretazione sono state sostenute brillantemente, con la parola dei critici e scrittori, con il fatto musicale da direttori ed interpreti. L'ascoltatore abbia o si faccia un'opinione sua, e la confronti man mano con le diverse interpretazioni che gli accade di sentire.

Nessun dubbio che il pensiero augusta e solenne della morte frequentasse da lungo tempo la mente del musicista, apparentemente così lieto e sereno; ma, secondo quanto egli stesso dichiarava, non aveva nulla di terribile e d'angoscioso per lui: al contrario si presentava con caratteri di una maestà tranquillante, temprato dalla ferma fede cattolica. Ma era ancora questo lo stato d'animo di Mozart negli ultimi mesi della sua vita, quando il male che lo travagliava non gli lasciava più dubbi sulla sua fine vicina? Era ancora, la sua, una tranquilla meditazione sulla Morte in genere, oppure un'angoscia disperata per la cessazione dell'esistenza personale? Certe

lettere di Mozart come quella al Du Ponte tre mesi prima di morire (« Ho il capo frastornato, conto a forza, e non posso levarmi dagli occhi l'immagine di questo incognito... ») sembrerebbero provarlo, come pure molte testimonianze sui suoi ultimi mesi di vita. D'altra parte la musica è lì, e parla chiaro, e sembra difficile poterne storcere il significato: le maggiori altezze non le tocca nel pezzo drammatici e forti, quelli che nel Requiem erano il cavallo di battaglia di Verdi, ma nella malinconia dolcissima e stanca delle parti lirico-elegiche: il *Recordare Jesu pie* e il sublime *Lacrymosa*, il punto a cui, dicono, Mozart s'interruppe scoppiando in pianto dritto, nel pomeriggio del 3 dicembre 1791, durante la lettura delle pagine fiorite che con diversi amici venuti a visitarlo aveva voluto fare.

Nessun dubbio, in sostanza, che il Requiem di Mozart non sia soltanto un'accademica composizione musicale, e forse nemmeno una alta spec-

colazione impersonale sulla Morte in genere e sui vari articoli di fede che la religione vi connette. Una profonda penetrazione individuale di ciò che queste misteriose verità supreme comportano per il nostro destino di persone singole, è indubbiamente il segreto di quell'ultimo capolavoro mozartiano. E al più forse accretare il suggerimento dello Schiedermair, che quanto rimaneva Mozart di terrore fosse, nella sua misteriosità, non l'ad di là non il giudizio e la sorte dell'anima, ma proprio fisicamente, « l'ora della morte, cioè quel momento in cui l'anima e lo spirito si separano dal corpo ». Eppure nella musica tale materia umana è superata in una visione di suprema bellezza, conformemente alla tendenza dell'ultimo stile mozartiano. Più che come un'altissimo presagio del giudizio, l'opera si presenta avvolta in una dolce e ben mozartiana rassegnazione, scevra di ribellione o di paura.

★ UNA NUOVA OPERA DI BENJAMIN BRITTEN ★

Nella prima quindicina di luglio si è avuta in Inghilterra la ripresa (dopo sette anni d'interruzione) del festival operistico di Glyndebourne con un'opera nuova del fortunato autore di Peter Grimes. Il libretto è tratto da un dramma di André Obey, intitolato *Le viol de Lucrèce*, e basato a sua volta sulle opere di cinque antichi drammaturghi, e precisamente *Livy*, *Shakespeare*, *Nathaniel Lee*, *Thomas Heywood* e *F. Ponsard*. Né l'inglese né l'italiano posseggono una parola così elegante come « viol », perciò il librettista inglese ha dovuto accontentarsi di intitolare pudicamente, quanto impropriamente, il rito di Lucrezia il suo lavoro, e così dovremo fare in Italia, se non correremo il rischio dell'espressione esatta, che sarebbe lo stupro di Lucrezia.

Non è questa la sola libertà che Ronald Duncan si sia presa con l'originale francese, poiché ha aggiunto, probabilmente su richiesta del musicista, l'accorgimento di due commentatori, maschile e femminile, che incarnicano la tragedia ai due lati della scena e si comportano press'a poco nel modo del classico coro greco, cioè interpretano ed universalizzano l'azione, in gironi di ideali spettatori al di fuori del tempo. E' stato però osservato che i concerti a cui aspirano i loro commenti sono di natura fondamentalmente cristiana e creano talvolta incongruenze con la semplice brutalità pagana dell'antica leggenda romana.

L'azione si svolge rettilinea nelle sue linee essenziali in due atti, ognuno diviso in due scene di un interludio. I caratteri sono pochi

e ben delineati: principali Collatino, Lucrezia e il luxurioso re Tarquinio.

La musica viene raramente giudicata. L'autorevole Cecil Gray ci racconta la stessa eterogeneità composita e dispersa del libretto. A momenti si ricorda Stravinsky, a momenti, Puccini, altre volte Bach, e ancora Mozart e così via. L'autore sarebbe, secondo il Gray, ben consapevole di questo carattere dell'opera sua, dovuto allo sforzo di sfuggire all'ossessivo individualismo dell'arte romantica e di raggiungere una specie di cattolica forma d'espressione, impersonale e omni-valente. Naturalmente il pericolo di questo nobile ideale è di cadere in un mero eclettismo. Per ciò il Gray, premesso che Meyerbeer è un compositore oggi apprezzato enormemente al di sotto del suo valore, definisce Britten come « il Meyerbeer del nostro tempo ».

Altri critici invece sono concordi nel riconoscere la perfetta riuscita musicale del primo atto (scena al campo, fra Collatino e Giunio, marito geloso, ahimè, a buon diritto; interludio che rappresenta musicalmente la caudicata di Collatino verso Roma — dovremo pensare a *Romeo e Giulietta* di Zandonai? —; scena in casa di Lucrezia, che fla con le sue donne, arrivo del re che chiede ospitalità, e chiusa con gli impauriti e sospettosi « buona notte » delle ancelle). Si parla di questo primo atto come d'un vero capolavoro, perirono da un arco d'incessante tensione per tutta l'ora che esso dura.

(Segue a pag. 12).



Un « Promenade Concert » diretto da Constant Lambert con l'Orchestra Sinfonica della B.B.C.

Zacconi parla dell'attore

Per un corridoio ingombro di rotoli, spezzati, scene, mobili accatastati e bauli, arrivo all'uscio del camerino di Zacconi. Egli è in poltrona, vestito da Socrate, e legge il giornale, con gli occhiali inforcati. Ancora ansante per la grande fatica di dimostrare a quel suo fedele ma testardo Critone che non si può fuggire, quando si è Socrate, anche se si è imprigionati ingiustamente. L'appassionata perorazione, quel disarticolare a una a una le membra del discorso, con quella particolare violenza che direi leonina, propria del nostro attore, per ricomporre poi tutto l'organismo vivente e palpitante sotto gli occhi del pubblico stupito e commosso, si trovano all'altezza: ecco, di tutta questa sublime fatica appena qualche goccia di sudore trapela via via sotto il cerone. Ecco, Zacconi mi fissa con quei suoi grossi occhi glauchi, feroci e benigni, che hanno perso le ciglia al fuoco di tante ribaltoni.

— Mi dica: è vero che si può abolire la fatica della recitazione, col così detto mestiere? Una volta ho chiesto a un attore che rappresentava una parte tremendamente pesante e tempestuosa, dopo, non si sentiva affranto. «Ma che, tutto mestiere!» disse.

— Fino a un certo punto — risponde Zacconi — se volessimo affermarlo come principio posso dire che non è vero. Certo bisogna avere il fiasco che risponde... Lei riconoscerà il famoso «Paradosso sull'attore», di Diderot. Nel '700 gli attori erano dei formali, dei violoni, anche i grandissimi. Sicuro, e il nostro Modena dette poi il primo crollo a questa concezione dell'arte, a questa scuola. De Marinis capì, perfezionò le nuove possibilità. Le cose stavano così: si confondeva la recitazione con l'oratoria, e si pensava che il miglior attore fosse quello che sentiva poco, e sapeva restare tranquillo, dentro di sé, per mettere tutte le risorse della retorica al servizio di quello che voleva dimostrare. Poi si capì (ma ce ne vuole!) che bisognava partecipare con l'anima, e che il miglior attore è proprio quello che sente di più... Nell'attore, nel vero attore, c'è una doppia personalità. Per un verso egli partecipa, è acuto, e soffre proporzionalmente; e per l'altro egli si guarda, c'è in lui il critico che sorveglia, lo specchio dove riflettersi. Tant'è vero che, investiti della nostra parte, nulla ci sfugge: uno spettatore che accende la sigaretta, un altro che si muove, e un altro, purtroppo, che si distrae... È un adoppiamento della personalità. Insomma, il nostro modo d'agire. Chi viene tardi al palcoscenico riesce difficilmente ad ascoltare questa forza d'astrazione, questa seconda personalità, e si ferma, non va avanti, si amonta... E così, se l'anima non partecipa, la recitazione diventa una cosa scolastica, fredda. L'attore può truccarsi alla perfezione, ma non serve, bisogna avere il sentimento del personaggio, bisogna raggiungere la somiglianza dall'interno e non dall'esterno.

— Crede che sia possibile formare l'attore con le scuole per attori?

— No, impossibili! — risponde netto e bruscamente. — Su 100.000 dilettanti si trova 1 attore, su 10.000 figli d'arte 10 attori (sic). È la razza, l'ambiente e l'esperienza, che forma... Un attore, un vero attore, è formato per un terzo di doti personali, cioè di disposizione; per un terzo, di acume intellettuale; e, per un altro terzo, di esperienza... Esperienza: se non c'è esperienza non c'è attore. Un quadro, a un pittore, riesce così e così; poi, un'altra volta, così o così: il pittore non può correggere il primo quadro, ma può far meglio il secondo: mi spiego? Questa è l'esperienza. E così l'attore migliora con l'esperienza, che lo porta a usare sempre meglio di quelle doti che egli deve possedere, ma che solo l'esperienza mette in atto... È un argomento interessante — fa poi con un

lieve sorriso, quasi indulgendo al senso di doverci accusare, per aver dato retta a un altro: a un altro che è il Maestro che parla in Zacconi stesso.

— C'è della predestinazione, nell'attore, nel fatto di essere attore — così lo sento: — una vera vocazione...

— È un sacerdozio — mormora con l'aria di chi la dice grossa: ma l'occhio gira direttamente a scrutarmi, a cogliere un'obiezione per cui egli tiene prontissima la risposta.

— È così: l'attore si sacrifica per la folla degli spettatori: sacrifica la sua individualità per far posto a quella che la deve sostituire... Non è così? — Sono felice di dire a Zacconi quello che penso dell'attore, del vero attore, e di sentire che egli mi approva, sorridendo largamente, rassicurato, quasi canonico. Sembra che voglia alzare la mano per darmi la benedizione. Sotto il volto di Socrate spunta quello del cardinal Lambertini. L'arco della sua arte, in realtà, è teso fra gli estremi che vanno da un personaggio savio e ridicolo a un altro folle e tragico, spezzato dal suo stesso furore: ma, a corona del suo lavoro e della sua arte, il personaggio che assomma gli altri due, e li eleva, è purifica, e porta a compimento e liberazione, è Socrate, che dice le cose più serie del mondo scherzando e sorridendo con questo stesso sorriso.

— Dico: fa differenza, lei, fra recitazione drammatica e recitazione lirica? La poesia come la recita? Come la prosa? — Ora aguzzo l'orecchio, l'argomento mi interessa troppo.

— Nessuna differenza. Tanto più che l'attore italiano è portato dal suo stesso temperamento a rendere nel modo più umano la frase più letteraria. Mi permetto di mettermi nel numero di questi: io non faccio mai questione di forma, io faccio questione di realtà, di sostanza. Ho detto umanamente perfino Alfieri!

— Perdoni se insisto, ma vorrei capir bene: se l'autore, poniamo Dante, ha scritto in versi, lei dovrà pure far sentire il ritmo e la rima. Perché, se rende solo il significato, se ci dà un Dante in prosa, allora era inutile che Dante componesse in ritmo e in rima...

— Vediamo... Ci sono due modi di recitare la parola: o accarezzare la forma, farla sentire, o dare l'essenziale, l'umano, e quindi sfuggire dal far sentire il ritmo, la rima, il verso: lo sono per questo secondo modo... Certo, quando si tratta di sentimenti vaghi, descrizioni, paesaggio, anch'io tendo ad accarezzare la rima, appoggio sulla rima; ma quando si tratta di cose e di sentimenti precisi, tendo, devo rendere, il sostanziale, il fatto... Il poeta ha scritto in modo suo; ma chi deve renderla viva quella poesia; chi la deve far intendere, solo così la porta al pubblico.

E qui egli mi accenna il principio del secondo canto del *Purgatorio*. Meravigliato Ogni parola acquista il suo senso preciso e il suo peso, collegata tuttavia a quello che precede e che segue, e anche a tutto l'organismo della terzina: le parole *Jerusalem, giange, bilance*, acquistano un sospetto d'innia, che si dichiara e denuncia apertamente sulla parola *ranca* (le guance della bella Aurora, che per troppa estate divennero ranca). Con un gesto di mano, prudente e discreto, egli quasi raccoglie la parola che gli casca di bocca: e gli occhi, e tutto il volto, dimostrano una gran pietà, scherzosa e piena di sottintesi, per quella povera Aurora invecchiata troppo presto.

Zacconi è attore nel più semplice e genuino e fondamentale modo di essere, e inoltre è anche figlio del suo tempo, e cioè del materialismo e del positivismo. Potrei accennare e riferirmi a una specie di mistico del linguaggio, per cui il verso ha valore per sé e non solo come veicolo di sentimenti o pensieri o fatti, che, al dire del nostro attore, si possono estrarre dal verso come la mandorla dal guscio; ma è meglio lasciarlo agitare e ascoltare. Ora passa ad accennarmi anche l'immagine del pastorello (*Inferno*, 24 c.) che al mattino trova la campagna bianca di neve, e dalla disperazione



Zacconi nella parte di Socrate nel *"Fedone"* di Platone

batte l'Anco, e la gioia che lo prende quando si accorge che si tratta solo di brina.

— Ecco l'agitazione, l'angoscia — commenta — bisogna sentire, bisogna portare davanti agli occhi dello spettatore questo povero contadino: ritorna in casa, e qua e là si lagna. Come il tapia che non sa che si faccia... Questo è il prodigio: la possibilità di sentire l'altro, di sentire con l'altro, di mettersi al posto dell'altro... I miei ragionamenti sono una linea semplice e tonda. A mio parere, per imparare a far l'attore, non c'è che da venire sul palcoscenico, e recitare sotto la guida d'un direttore che presenti garanzia di serietà. Nessuna scuola, però, potrà mai insegnare a dire con naturalezza. È un istinto che si possiede o non si possiede. Esiste in certe province d'Italia e in altre manca. E' un istinto che, qualche volta, posseggono esseri molto limitati.

— Data questa facoltà, questa necessità di adoppiamento che lei dice propria dell'attore, c'è poi da meravigliarsi che, nella vita, egli resti un uomo normale, o quasi. La parola è spesso uno adoppiamento della personalità, come quel continuo vigilare e osservarsi e studiarsi del nevrotico...

— Appunto per questo, l'attore, per sopportare la tensione della sua fatica, deve essere forte e sano. Lo sperpero delle forze è enorme. L'arte è una vocazione, e comporta dei sacrifici. La vita, per l'attore, deve essere privata di molti compiacimenti, in omaggio al dovere che, la sera, abbiamo verso il pubblico. Bisogna conservare le forze, essere freschi, essere pronti, essere nuovi tutte le sere. Io sono cattivo, come capocomico... Uno dove posso esser! Non permetto neanche che gli attori giochino, fra di loro. Io metto perfino in contratto. Noi abbiamo bisogno d'essere una famiglia. Il palcoscenico è una miniera di tentazioni e di possibilità negative. Quanti giovani si sono bruciati da se stessi, quante vocazioni tradite!

La voce gli si abbassa di tristezza.

— Deve essere molto felice di avere realizzato il suo Socrate...

— Sì. Ho cominciato a pensare fino dalla mia gioventù, ma non ho mai potuto farlo prima perché i tempi non erano propri... Era mai possibile che in tempi d'anarchia si accettasse quello che dice Platone a difesa delle leggi? E così ho pazientato fino a ottantadue anni (ora ne ho ottantacinque).

Un busso alla porta: il Maestro è di scena. Ma l'intervallo, per fortuna, è stato lungo.

— Ci vediamo domani?

— Sì, domani è una brutta giornata, molto piovosa, voglio dire. Bisogna fare i bauli: domani sera si recita, e dopodomani al parte...

GIOVANNI CAVICCHIOLI

LA CASA BELLA

accogliente, arredata secondo i gruppi desiderati, la casa felice, tutti possono avere a condizioni ottimali, Francoperta, Roma, 5 anni garanzia. Chiedere Programma A 5 gradato - Sez. Immobiliare - Carrara

Una pagina di storia...

Fra i suoi nomi in quel tempo, in una luttuosa toscana vicina al Fossati, la figura di un suggeritore d'operette, tale Resnati, che, possedendo qualcosa di suo, si era dato a quella carriera esclusivamente per amore dell'Arte. In verità, la sua ambizione sarebbe stata quella di fare l'attore, o meglio il « buffo »; ma, dopo un poco sfortunato esperimento (« Tu sono troppo fide per il pubblico », diceva), si era rassegnato a disdire nelle buche, pur di rimanere nell'ambiente privilegiato. Ora, accedeva spesso di veder qualche « generico » della Compagnia fare colazione e cenare con un piatto di sughi all'olio e una mela, mentre il suggeritore andava via via, al via luce, al cameriere.

continuazione dal numero precedente

« Arrivato, uomo di piumatura, bistecca, insalata composta, formaggio, frutta, pane, caffè... Il Resnati, uomo cordiale e generoso, non diceva mai « no » quando qualche artista gli proponeva un impiego. « Senta, Piovino, non potresti per caso prestarmi venti lire fino a sabato? Tu sai chi sono... ». Il Resnati, allora, tagliava subito da tasca il bozzellino con somma delicatezza, nascondendo la mano sotto il tavolo, e traeva la somma cospicua dall'amico e gliela passava. Quasi sempre quei quattro tornavano a casa, ciò che induceva il Resnati ad affermare che i suoi compagni erano gli uomini più onesti del globo. A furia ricredere in parte doveva intervenire un tenore: bel giorno, disputato dalle donne e alquanto prodigo del denaro suo e degli altri. Un bel giorno il Resnati si trovava in credito verso di lui di ben 185 lire: una somma, a quei tempi, il tenore, però, per avergli una garanzia, aveva voluto a tutti i costi fargli una cambiale; e Resnati, abbene sulle prime non vollesse saperne assolutamente (« Ma ti pare?.. Basta la parola... Fra noi... »), finì per accettarla. Ma passa un mese, passa l'altro (la cambiale è ormai scaduta da un pezzo), e le 185 lire non tornano dal far ritorno al loro legittimo proprietario. Resnati non ha il coraggio di rammentare cosa al tenore il quale uscito nei suoi riguardi un'amante e una cordialità che lo inducevano sommamente. Come fare? L'occasione si presenta una sera, alla prima recita di una nuova operetta, quando il tenore deve dire ad un altro artista: « Ebbene, signore: entro domani a mezzogiorno riavrete senza fallo le vostre trecentomila lire; ho ereditato due milioni dal mio parente zio Teodoro, ed ora sarete noi a prepararvi di pagare vostra Signora. Venuto quel momento, alle parole: « Riavrete le vostre trecentomila lire », Resnati aggiunge in un sussurro: « Ricordati delle mie 185 ». L'altro si man-

interdetto e per poco non ripete la frase; poi capisce, e fa al suggeritore un cenno che significa: « Non temere; però ti pare questo il momento, per tutti i diavoli? ». Strano caso, l'operetta veniva fischiate, anzi fischiatissima, e così il Resnati non aveva più l'occasione di ricordare al suo debitore, con tanta debolenza, « quel » 185 lire ». Breve: egli doveva rinunciare a recuperarle per tutto il resto della sua esistenza; ma invece di prendersela col tenore, se la prendeva con l'autore dell'operetta: « Se quell'idiotta avesse scritto una cosa decente, io avrei potuto dirglielo tutte le sere, e certamente un uomo come quello avrebbe fatto onore alla sua firma ». L'altro, poi, sposava sul serio una donna richiama che si era innamorata di lui; e il Resnati andava dicendo con malcelata ferocezza, a tutti i compagni che commentavano la inaudita fortuna del compagno collega: « Bene: quello là, tal quale lo vedete, nel momento difficile l'ho aiutato io », col risultato che tutti quanti gli balzavano addosso con rinnovato vigore e chiedergli quattrini, nella speranza che il prestito ottenuto potesse tornare anche a loro.

Ma torniamo alle operette.

Al fine del secondo atto del delizioso Venditore d'uccelli, di Zeller, la scena si riempiva di gabbie piene di canori e multicolori pennuti, e tutto il pubblico fischia. Intendiamoci: non fischia per disapprovare — che anzi l'operetta otteneva tutte le sere un successo triennale — ma semplicemente per accompagnare il « buffo », il quale, chiudendo fra le labbra un richiamo per allodole, fischia abitualmente il motivo che veniva cantato dalla sottobrete. Le parole non erano molto varie, ma, dato il tema dei tre atti, simpaticamente intonate. Dicevano: « L'usignol, l'usignol, l'usignol, cant'ancor, canta ancor, canta ancor » e la sottobrete o prodigava occhi, e il buffo a prodigare porpoggetti, e il pubblico a prodigare entusiastici fischi. Una bella sera (la recita avveniva all'Olimpia) un canarino trova la gabbietta aperta, sorvola come una freccia la platea e attraversa uno dei finestroni che danno sul cortile abbandonando la carriera operettistica. Figurarsi il pubblico: tutto in piedi, alzando bastoni e ombrelli (incidentemente il tempo era incerto, quella sera) nell'illusione di riabbracciare il fuggitivo; ma questo si era già dato a cercare d'urgenza una situazione più redditizia penetrando da un balcone nella sala (da pranzo al quarto piano, di una signora anziana che neanche a farlo apposta, era patronessa della Società Protettiva degli Animali). Mediante la portinella del palazzo sovrastante l'Olimpia si intavolarono lunghe trattative fra il trovatore e la signora del quarto piano, finché un accordo veniva stabilito su questa base: la signora acquistava il canarino senza badare al costo ma esigeva una dichiarazione scritta, firmata dall'amministratore, con la quale la Compagnia rinunciava per sempre ad ogni diritto sul volatile. Nemmeno avesse adottato un trovatorello.

Fra un ricordo e l'altro, una piccola pagina di storia che oggi, a notevole distanza di tempo — fate voi il consueto computo, valendovi, come i più reputati storici, di date esatte — può assumere un certo sapore. Si tratta della prova generale della Vedova allegra (Milano, Teatro Dal Verme, Compagnia « Città di Milano »). Se nel pubblico c'era molta aspettativa, coloro che erano allestiti lo spettacolo erano addirittura in preda alla febbre. « Caramba » non si era

limitato ad allestire l'operetta di Léhar; recava sulle sue piccole spalle anche il peso della responsabilità di aver acquistato l'operetta. Il « Mago del Costume » — definizione, questa, che poi doveva accompagnarlo per tutto il resto della sua laboriosissima esistenza, sempre protesa in un nuovo sforzo di genialità e di fantasia, dagli esordi goliardici di Torino ai summi fasti della Scala — l'aveva pagata una somma che allora, più che imponente, veniva giudicata pazzesca: si parlava di quaranta e persino di cinquanta mila lire. Altrettanto era venuta a costare la messa in scena; totale: una sconfitta sarebbe stata disastrosa.

Le prove procedevano serene e si susseguivano senza il minimo rispetto degli orari tradizionali: mattino, pomeriggio, sera, notte; gli interpreti erano stremati, e ogni giorno dicevano: « Non ne posso più; questa sera mi letto a letto e non mi alzo che fra quindici giorni ». Invece, due ore dopo aver pronunciato questa frase, erano daccopi tutti lì sul palcoscenico con un panino imbottito nella sinistra e un bic-



Una scena del « Piafistello », di Strauss nella regia di Max Reinhardt

chier: nella destra, pronti a riprendere in ogni momento la loro fatica. L' esempio veniva dall'alto da Emma Vecia, che impersonava col più brioso talento la figura della protagonista, al tenore Vannutelli, al comico Petroni. Viene il giorno della prova generale. « Caramba » sta lì, seduto in una poltrona di prima fila, e annuta pacatamente un faccino. Finalmente si alza e s'imbocca, petto a petto, nella massiccia mole di Luigi Zerboni, che gli fa:

— Dunque, cara « Caramba »...
— A me sembra che almeno dopo l'ottetto il pubblico dovrebbe applaudire.
« Zerboni, salomonico, masticando il suo inaridibile « virginità »:
— Mah, qua, va molto bene, o va molto male.

La sua profetia, dettata da tanta umbrana saggezza, doveva pienamente avverarsi. La sera stessa, — la prova arriva alle sette e la recita incominciava alle nove — La Vedova allegra trionfava: un pubblico enorme non faceva applaudire: ogni scena, ogni pezzo, ad ogni momento. Gli artisti, elettrizzati, sembravano moltiplicarsi: l'ottetto veniva bisantato sei volte e l'entusiasmo raggiungeva le centi. Declinò di chiamato, e altri bis, a non finire. Nessuno riusciva più a scovare « Caramba », il quale trionfava insieme all'operetta nella sua triplice qualità di importatore, allestitore e regista (la parola « regista » non c'era ancora, ma registi c'erano, e quali).

L'indomani tutta Milano fischia e canta; tutti gli altri brillanti, nostalgici, travolgenti, molli, lehariani; quindici giorni dopo, la Vedova veniva rappresentata contemporaneamente in due teatri, poi in tre; e per poco non si costrinse d'urgenza altri teatri per rappresentarla.

ANGELO FRATTINI

(Segue).



Nelle ardite e serie costumi a base di vere orchidee nelle moderne operette parlarono

(18-2)

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA - BOLOGNA - GENOVA - MILANO - PADOVA - ...

PROGRAMMA « B » TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma antea e massima trasmissione sono quelle del programma « A »)

- 7,25 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
7,30 Musiche del mattino.
8-8,25 Segnale orario. Giornale radio. Notizie sportive.

PROGRAMMA « A »

- 13-13,10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
13,15-13,25 Musica leggera.
13,30 « CANZONIERE BUTON » - ORCHESTRA diretta da Ezzeio Nicolli.

PROGRAMMA « B »

- 13 - Segnale orario. ORCHESTRA diretta da Mantiro Lotti.
13,25 Strauss: Morte e trasformazione.
13,50-14,30 « Canzoni di ieri e di oggi ».

- 17 - QUATTRO SALTII IN FAMIGLIA - 1. Kramer: Questa è bella;
2. Taha: Primo brivido;
3. Ferri: Ah! la tumba;
4. Paoe: Estrellita;
5. Marnedo: Genovina;
6. Vallardi Franchini: La patrocina della nonna;
7. Hellmann: Mistero;
8. Vasquez: Congo Jaruco;
9. Calma Pouché: Tutto felice;
10. Morra: Campagnoli in festa;
11. Redi: Nona;
12. Trama: Cila;
13. Galla: Uno sguardo e no sorriso;
14. Cumbus-Melinet: Dakilo;
15. Strauss: Tortelette del bosco viennese;
16. Morja: I Testoni: Quando tornerai;
17. Ruceri: Soave;
18. Mascheroni: Panzeri: Cantando... con le lagrime agli occhi;
19. Zerca: Carmencita;
20. Caragliola: Quattro chiacchiere.
18 - Concerto del Baustista Adolfo Igneo - Al pianoforte: Alfredo Simonetti;
1. Bach: Sonata n. 2 in mi bemolle maggiore;
a) Allegro moderato, b) Siciliana, c) Allegro;
2. Hahn: Variazioni su un tema di Mozart;
3. Marco Enrico Bossi: a) Improvviso, b) Giga.
18,30 Rubrica Stabat.
18,45 Cronache sportive.
19 - LA VOCE DELL'AMERICA.
19,15 Trio Gambarelli: Boemchi Monli.
19,45 Notizie sportive.
20-20,20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
20,30 « I cinque minuti dell'Epica ».
20,35-21,15 RADIORCHESTRA diretta da Cesare Galbino.
21,20 I CANTORI DEL MARE - Polifonia savonese - 1. Berti: I cantori del mare, scherzo musicale a quattro voci;
2. Aragno: Quando penso alla gioventù;
3. De RMI: Ronda che passa;
4. Cuselli: Mariarossa Ivorenca;
5. Fischer: Canto degli agricoltori;
6. Arò: La preghiera degli zingari;
7. Gounod: Leggera bretona - Maestro direttore: Dante Aragno. Solisti: Giuseppe Giusti e Gerolamo Vallarino.
21,50 Giorgio Federico Ghedini: Concerto a cinque. (Edizione fonografica).
22,10 Musiche brillanti.
22,45 La giornata sportiva.

- 17 - LA VETRINA DEL MELO DRAMMA - 1. Gluck: Alceste, aria di Alceste - Divinità infernale;
2. Azzari: Fra Dussolo, racconto di Zerlina;
3. Donizetti: La figlia del reggimento, « La richiesta per il grado »;
4. Bellini: Norma, « Pre-Aldo Or bastia »;
5. Wagner: Tannhäuser, racconto;
6. Verdi: Il trovatore, « Di quella para »;
7. Gounod: Faust, « Dio possente, Dio d'amor »;
8. Bizet: Carmen, « Scena del Bore »;
9. Massenet: Werther, « Ah non mi ridestar »;
10. Hottel: Mefistofele, « Ecco il mondo »;
11. Puccini: La bohème, « Donde ho l'ascello »;
12. Mascagni: Iria, « La pinguola »;
13. Cilea: Gloria, « Pur da lante son io »;
14. Giordano: Fedora, « Amò il vieto di non amare »;
15. Alfano: Resurrezione, « Dio pietoso... ».
18 - « Vienna 1800 » - 1. Strauss II: Nel Danubio blu;
2. Schubert: Ritratto di Schubert;
3. Liszt: Le onde del Danubio;
4. Suppe: Mattino, meriggio e sera a Vienna.
18,30-19 I GAI CAMPAGNOLI. Complesso diretto da Giovanni Cuninato.

- 20 - Segnale orario. ORCHESTRA ARMONIOSA - 1. Eddio Smith: Fiddle ditty;
2. Cherubini: Occhi belli che sognano;
3. Ericobar: Tarantola;
4. Casarini: Cielo triste;
5. Art Tetum: Ninnole di giada;
6. Van Heusen: La canzone del mulo;
7. Jephoff: Un occhio nel cuore;
8. Valdemar: Viabilità.
20,30 CURIOSANDU IN DISCOTECA.
21,10 Il quarto d'ora Cetra.
21,25 « Réveries musicales », complesso diretto da Piero Pavese.
21,50 Mascagni: Inno del Sole, dall'Opera a Iria.
22-22,30 Musica da ballo.

23 - Segnale orario. Giornale radio. Attualità sportive - 23,12 Club notturno - 23,50 Ultime notizie.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7,30-12 - 12,53-13,55 - 13-24 del Gruppo Nord

BOLOGNA

- 7,40-8 Notizie di programma ed ex inter-nati raccolte a cura dell'Ufficio Regionale di Bologna del Ministero Assistenza Pubblicità.
10 Dacca di opere.
10,15-10,10 Notiziario del mondo cattolico.
12 Spiegazione del Vangelo.
12,10 Musica solistica.
12,28 Riassunto del programma.
12,30 Orchestra d'ogni.
12,50-12,53 Rubrica spettacolo.
13,55 Comunicati.
13,14 Notiziario regionale.
14,10 Traquero cittadini.
14,20 « Bologna radio ».
14,35 Culto evangelico.
14,45-15 Canzoni moderne.
18,30-18,45 La voce di Claudia Muzin.

BOLZANO

- 10,30-11 Trasmissione bilingue per gli agricoltori.
12 Spiegazione del Vangelo in lingua italiana.
Musica richiesta.
12,15 Spiegazione del Vangelo in lingua tedesca.
Notiziario.
Comunicati in lingua tedesca.
12,58-13 Riassunto programma.
13,55-14 Dischi.
19,19,45 Programma in lingua tedesca: a) Il quarto d'ora dei bambini, b) Notiziario e comunicati.
20,20-20,30 Comunicati.
21,50-23 Programma dedicato ai due gruppi etnici.
23,20 Messaggi.

GENOVA - SAN REMO

- 8,25-8,27 Riassunto del programma.
10,30-11 Trasmissione dedicata all'agricoltore.
12 Spiegazione del Vangelo tenuta da Don Giacomo Lorenzi.
12,15 Musica richiesta.
12,25 Riassunto del programma.
12,28 Popolo e musica classica.
12,40 Rubrica spettacolo.
12,50-12,53 Notizie annonarie.
13,55 Comunicati e dischi.
14 Commedia in un atto.
14,45-15 Culto evangelico.

MILANO I

- 10,15-10,30 Notizie del mondo cattolico.
12 Spiegazione del Vangelo.
12,15 Riassunto del programma.
12,17 Musica operistica.
12,45-12,53 Rubrica spettacoli.
13,55 Comunicati.
13,14 Notiziario regionale.
14,10 Notizie sportive.
14,15 Canzoni.
14,45-15 Culto evangelico.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12 Spiegazione del Vangelo, tenuta da don Alessio D'Este.
12,15 Lettura del programma.
12,17 Musica a richiesta, con la partecipazione dell'Orchestra Duse.
12,50-12,53 Rubrica spettacoli.
14 « Ressegra della stampa veneta », a cura di Eugenio Ottolenghi.
14,15 Kodaly: Danze di Galantia.
14,35-15 Culto evangelico, tenuto dal pastore Tacchi.

TORINO

- 8,25-8,30 Bollettino meteorologico.
12 Spiegazione del Vangelo.
12,15 I dieci comandamenti della Gioventù Italiana di Azione Cattolica.
12,28 Riassunto del pro-

- grammi.
12,30 Canzoni - 1. Kramer-Giacobetti: Caro sole;
2. Carragliola: Tostato.
Nostalgia del mio paese;
3. Enrico Gabia: Canzone va;
4. Mariotti Tr.
4. Vini: Bocca rossa.
12,45-12,53 Rubrica spettacoli.
13,55 Comunicati.
13,14 Notiziario regionale.
14,10-14,40 Culto evangelico.

TRIESTE

- 7 Musica del mattino.
7,25 Calendario.
7,30 Notiziario.
7,45-8 Musica del mattino.
9,30 Trasmissione dell'agricoltore.
10 Messa da S. Giusto.
11 Programma ispirato dalla domenica.
12 Servizio religioso evangelico.
12,30 « Il mondo di canzoni ».
13 Segnale orario.
Notiziario.
13,15 « Giocattoli musicali ».
13,30 « Le avventure di Pinocchio ».
14-14,15 Riassunto notizie, ind.
Rassegna settimanale programmi.
17 Quattro salti in famiglia.
18 Concerto del Baustista Adolfo Lorenzi.
18,30 Creazioni d'America.
18,45 Notizie sportive.
19 La voce dell'America.
19,15 Musica leggera.
19,45 Notizie sportive.
19,52 « Autologia minima », sigillato dei parolieri italiani, ind.
Intervista.
20,15 Segnale orario.
Notiziario.
20,35 Orchestra diretta da Cesare Gallino.
21,15 Notiziario sportivo.
21,20 I racconti del mare.
21,50 « Che c'entra l'amore », un atto di V. Gavi.
22,20 Musiche brillanti.
22,45 A tempo di minuetto.
23 Ultime notizie.
23,15-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

I° PROGRAMMA

- BARI - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA II - NABIO
7,25 Bollettino del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.
7,30 Musiche del mattino.
8 Segnale orario.
Efemeridi.
Giornale radio.
8,10 Notizie sportive.
8,15 « Buongiorno ».
8,25 Concerto d'organo.
8,55-9 I programmi della giornata.
10 Trasmissione per gli agricoltori.
10,10-10,45 Notiziario del mondo cattolico.
11,30 Messa in collegamento con la Radio Vaticana.
12,05 Lettura e spiegazione del Vangelo.
12,20 Orchestra Radio Bari.
12,50 Spettacoli del giorno.
12,53 I mercati.
13,45 Notizie e comunicati.
13,53 Bollettino meteorologico.
13 Segnale orario.
Giornale radio.
13,15 Canzoni esecute dall'Orchestra diretta dal M° Prappigni (Trasmissione per l'organizzazione Battaglia - Acqua di Napoli e Arcocelata all'Arca di Nepi).
13,30 « Canzoniere Buton », orchestra diretta da Er-

Advertisement for BUTON brandy featuring two trumpets and text: 'oggi alle ore 13,30 IL CANZONIERE BUTON rievocazione delle belle canzoni di oggi e di ieri... DISTILLERIE BUTON DI BOLOGNA...'

SEGNALAZIONI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 18 AGOSTO
11.30 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicolli (Gruppo Nord, Programma A - Centro Sud, 2° programma).

LUNEDI 19 AGOSTO
21 - NOTTE E RISPOSTA (Gr. Nord, Programma B - Centro Sud, 1° Programma).

MARTEDI 20 AGOSTO
20.35 MADAMA BUTTERFLY di Giacomo Puccini (Gr. Centro Sud, 1° Programma).

MERCOLEDI 21 AGOSTO
21 - MUSICHE TRATTE DA OPERE TEATRALI ITALIANE (Gruppo Nord, Progr. A).

GIOVEDI 22 AGOSTO
21.9 TIGNOLA, tre atti di Sem Benelli (Gruppo Nord, Programma A).

VENERDI 23 AGOSTO
21 - CONCERTO SINFONICO diretto da Guido Cantelli (Gr. Centro Sud, 2° Programma).

SABATO 24 AGOSTO
21 - CANTATA PER L'ACCENSIONE DELLA CROCE SUL MONTE AMIATA (Collegamento generale).

21.30 OTTAVIO di Giuseppe Verdi (Gruppo Nord, Progr. A - Centro Sud, 2° Programma).

21.30 ESAMI DI MATORITA', tre atti di Padua (Gruppo Centro Sud, 1° Programma).

21.35 Concerto dell'Orchestra da Camera di Radio Palermo diretta dal M. Ottavio Zino, 18.20 Concerto di M. Chabrier, 18.20 Concerto di M. Chabrier, 19.25 Trasmissione locale, 19.45 Notizie sportive, 20 Segnale orario, Giornale radio, Attualità, Opinioni, 20.30 I cinque minuti dell'Espresso, 20.35 e Medio del golfo, orchestra diretta dal Maestro Gino Crespi, 21 Trasmissioni locali, 21.10 Arcobaleno, settimanale radiofonico di attualità, 21.45 Scrittori al microfono, 21.55 Maestro con Gesualdo di Giovanni Virga, trasmissione radiofonica di Gian Domenico Giusti (seconda puntata), 22.45 Notizie sportive, 23 Segnale orario, Giornale radio, 23.12 Attualità sportiva, 23.17 Concerto di musica da camera.

23.50 Ultima edizione, 23.55 e Buonnotte, 24.05 Detattura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

2° PROGRAMMA ROMA SANTA PALOMBA

7.25 Detattura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio, 7.30 Canzoni e Segnale orario, ERemeridi, Giornale radio, 8.10 Notizie sportive, 8.15 e Buonnotte, 8.25 8.30 I programmi della giornata, 11 Notizie cronache e politiche, 12 Segnale orario, Musica sinfonica, 12.53 I rapporti finanziari e commerciali, 12.57 Bollettino meteorologico, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13.10 Musica sportiva, 13.35 Anna Gerolamo e Paolo di una donna, 13.45 Canzoni, 14.15.15 Musica sportiva.

17.20 e Maestro con Gesualdo di Giovanni Virga, trasmissione radiofonica di Gian Domenico Giusti (prima puntata), 18.15 Stagione estiva del Teatro del Popolo, Concerto n. 5, Nell'intervallo: Notizie sportive, 19.45 Notizie sportive, 20 Segnale orario, Giornale radio, Attualità, Opinioni, 20.25 e Buonnotte, 20.40 Canzoni eseguite dall'orchestra all'italiana, 21.10 Arcobaleno, settimanale radiofonico di attualità, 21.45 e Buonnotte, panoramica letteraria-musicale, 22.45 Notizie sportive, 23 Segnale orario, Giornale radio, 23.12 Attualità sportiva, 23.17 Musica da ballo, 23.50 Ultima edizione, 23.55 e Buonnotte, 24.05 Detattura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

RADIO SARDEGNA

7.45 Detattura del programma del giorno, Musica del mattino, 8 Segnale orario, ERemeridi, Giornale radio, 8.10 Trasmissione per il culto evangelico, 8.25 8.30 Letture del programma del giorno, 12 La mezzogiornata dell'agricoltura, 12.30 Trasmissione per i giovani di Asino Cattolico, 12.45 Parla un sacerdote, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13.10 Complesso ritmico di Radio Sardegna con la partecipazione di Marcello Maurel e Piero De Fazio, 14 Notiziario regionale, 14.10, 14.45 Musica e canzoni di tutti i paesi - Nell'intervallo: Partecipazioni.

18.30 Il cantautore del landino, 19 Per i lavoratori, trasmissione a cura della Camera del Lavoro di Cagliari, 19.30 La posta di Radio Sardegna, 20 Segnale orario, Giornale radio, 20.40 Le canzoni popolari - Nell'intervallo: Partecipazioni, 21.10 Notizie sportive, 21.30 Concerto del soprano Haydée Spagnoli - Al pianoforte Alberto Gallina, 22 e Tutta cosa della paprika, e, collegamento di Gino Magagnoli, 22.15 Musica da ballo - Nell'intervallo: Partecipazioni, 22.30 Segnale orario, Giornale radio, 23.27 Detattura del programma di lunedì, 23.30 e Buonnotte, Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA PROGRAMMA NAZIONALE

18.30 Concerto sinfonico - 1. L'Alceste, Quarta sinfonia; 2. L'Alceste, Concerto per violino, cello e orchestra; 3. Invernal; Sinfonia n. 5; 4. Quatuor; Bourée fantastica, 20 Notiziario, 20.15 Musica, 20.30 Notizie sportive, 20.45 Il quarto d'ora di jazz con jazz con Jean Martin, 21 Notiziario, 21.15 Canzoni canterine, 21.30 Varietà, 21 e Ma Simonette e tre atti di Jacques Ivaldi, 23.30 Telemus parigino, 24.30 Notiziario.

PROGRAMMA PARIGINO

19 La notte ubi, 19.30 Al teatro realini (trasmissione americana), 20 Canzoni canterine, 20.15 Notiziario, 20.30 Jean Martin, e Villa e morte di un grammo, 21 Radio-ville, Attualità, 21.30 e Questa sera in Francia, 22 Varietà, 24 Notiziario, 24.30 Musica da ballo.

MONTECABLO

20.04 Orchestra Michael Blument, 20.15 Un quarto d'ora con il pianista Alexandre Ralamboni, 20.30 Notiziario, 21 I chitarristi.

Mirel Blaud e col suo complesso, 21.30 Bossa: brani dal Guillaume Tell, L'Italiana in Algeri, Scaramade, 23.30 Detattura di Radio Monte Carlo, 23.15 Trasmissione da Monte Carlo, 24 Notiziario.

INGHILTERRA PROGRAMMA NAZIONALE

10 Concerto di musica da camera, 17 Concerto del presidente di S. Giovanni, 19.30 Orchestra ragata e coro della R.B.C. diretta da Gilbert Viner, con il coro del St. Lawrence Festival Chorus, 23 Musica da camera ragata di I. F. Stravinsky, Notturno in sol; Balletti in la minore; Valse in re minore, Tre studi da dieci minuti, ecc. 24.30 Notiziario, 24.30 da Londra, ecc.

PROGRAMMA LEGGERO

19.15 Varietà musicale, con il concerto di Boris Blonoff, Darius Milhaud e Hector Caluso, 21.15 Varietà musicale.

PROGRAMMA ONDE CORTE

18.35 Orchestra di Radio Monte Carlo, 4 Musicisti e la sua orchestra, da ballo, 4.45 Orchestra accademica della R.B.C. diretta da Charles Green, 9.15 Musica preferita, 6.30 Ubbi di musica britannica, 7 Adagio del concerto, 7.30 Concerto della R.B.C. dell'Anglia, 8.15 Bunte con Radio, 9.30 Concerto sinfonico diretto da Alfred Waller, 1. Inni: Pavana per una infanta defunta, 2. Debussy: La mer, tre schizzi sinfonici, 10.15 Post-poni, marcia, 10.45 Bona e Ande, 11.15 Orchestra ragata della Unione, 12.15 diretta da Charles Williams, 12.45 Apertura di concerti, 13.15 Kay Cavendish al pianoforte, 13.30 Apertura di varietà, 14 Concerto sinfonico diretto da Jan White, 1. Bruma; Overture Accademica, 2. Imita; Korobal; Antic, onde sinfoniche, 15.05 Parata paratira in dieci, 16 Parata musicale, con l'Orchestra de Teatro, Hill e la pianista Yvonne Arnaud, 16.45 Notiziario di Montecarlo, con Isabella Magli, 17.30 Orchestra da ballo e The Squadrone, 18.15 da Monte Carlo, 18.30 Un'azione, 19.15 Apertura di varietà, 20 Musica preferita, 21 Notiziario, 21.10 Concerto del tenore Walter Wunder, 21.30 Canzoni, 23.15 Concerto sinfonico diretto da Paul Meitner, 24.45 Notiziario.

OLANDA NILVERSUM I

20 Musica seria, 21.15 Varietà e la Traviata, selezione fotografica dell'opera, 22.30 Concertino, 23.45 Campione olandese.

OLANDA NILVERSUM II

18.30 Musica leggera, 20 Programma vari con il concerto di Harry Watts e la sua orchestra, del pianista M. Mohr e dell'organista M. van der Meer, 21.15 Concerto orchestrale, 22.30 Concerto sinfonico, 23 Concerto sinfonico, 24.15 Concerto di ballo, 24.30 Notiziario, con il concerto di cantanti Anneli de Meijer e Willem van der Meer.

SVEZIA MOTALA - FALUN - NORBY - STOCKHOLM

18.10 Musica riprodata, 20.10 Orchestra: cantata Anna Maria, 21 Concerto di Tor Hellberg, 22.50 Orchestra leggera diretta da Hans Wilhelm, 23 Notiziario, 23.20 Concerto da camera diretto da Hans Erik Larsson.

SVIZZERA BEROMUNSTER

19 Notiziario, Sinfonia n. 9 di M. Beethoven, 20.30 Notiziario, 21.45 Mozart e Carl Fasch, opera comica, 23 Notiziario, 24.30 da Montecarlo.

MORTE CERERI

12.30 Musica da camera: 1. Jurgens di G. P. Teb; 2. Yu passerò, ritmico, cantato per coro misto; 3. Ave vos dignitas, madrigale per coro misto a cappella; 4. Canzoni popolari di buona musica (dittori), 13.30 Notiziario, 13.40 Dittori col, 14.15 Organi religiosi, 14.30 Orchestra Malibon, 10 Concerto della Corte reale di Berlino, 19 Aria interpretata da Lén Boli, 19.15 Concerto sinfonico, Sinfonia della Collina d'Oro, 19.40 Musica religiosa (dittori), 20 Notiziario, 20.30 Notiziario, 20.40 Musica religiosa (dittori), 21 Giornale, 21.30 Notiziario, 21.40 Musica religiosa, 21.45 Notiziario, 21.50 Notiziario, 22.10 Dittori d'opera, 22.30 Notiziario, 22.40 Notiziario, 22.50 Notiziario, 23.10 Dittori d'opera, 23.20 Notiziario, 23.30 Notiziario, 23.40 Notiziario, 23.50 Notiziario.

SOTTERRI

16.05 Musica balli (dittori), 16.40 Musica da ballo, 17.30 Notiziario, Trio per violino, corno e piano, 17.55 Roger Vartan; Vna e concerti di Palestrina, sinfonia diretta dall'autore, 20.15 Notiziario, 20.25 e Direzione musicale, 20.35 Complesso di musica leggera diretta da I. Kar, 21.25 Sinfonia Numa; e Malma e la tre giornate operetta in tre atti, libretto di Maurice Maeterlinck e Henri Desroches, 22.30 Pierre Girard e Pierre Wissmer; e Notiziario, 23.15 Notiziario, 23.20 Notiziario.

STAZIONI ITALIANE

GRUPPO NORD

Table with columns: STAZIONI CON DOPIO PROGRAMMI, A, B, C, D, E, F, G, H, I, J, K, L, M, N, O, P, Q, R, S, T, U, V, W, X, Y, Z. Rows: Genova, Milano, Torino.

Table with columns: STAZIONI CON DOPIO PROGRAMMI (A), onda media, AC, metri, MW, KC, metri.

Table with columns: STAZIONI CON DOPIO PROGRAMMI (A), onda media, AC, metri, MW, KC, metri.

Table with columns: STAZIONI CON DOPIO PROGRAMMI (A), onda media, AC, metri, MW, KC, metri.

GRUPPO CENTRO-SUD

Table with columns: STAZIONE NAZIONALE, AC, metri, MW.

Table with columns: STAZIONI COLLEGAMENTO, AC, metri, MW, KC, metri.

Table with columns: STAZIONI AUTORE, AC, metri, MW, KC, metri.

Table with columns: DOPI DOPI, AC, metri, MW, KC, metri.

Table with columns: DOPI DOPI, AC, metri, MW, KC, metri.

STAZIONI ESTERE

Table with columns: NAZIONE, kW, metri, KC, metri.

Table with columns: NAZIONE, kW, metri, KC, metri. Rows: FRANCIA, Programma nazionale, Programma parigino, Olanda, Svezia, Svizzera.

INGHILTERRA

INGHILTERRA (onde corte)

Table with columns: NAZIONE, kW, metri, KC, metri.

Table with columns: NAZIONE, kW, metri, KC, metri.

Table with columns: NAZIONE, kW, metri, KC, metri.

Table with columns: NAZIONE, kW, metri, KC, metri.

Table with columns: NAZIONE, kW, metri, KC, metri.

Table with columns: NAZIONE, kW, metri, KC, metri.

Table with columns: NAZIONE, kW, metri, KC, metri.

Table with columns: NAZIONE, kW, metri, KC, metri.

Table with columns: NAZIONE, kW, metri, KC, metri.

Table with columns: NAZIONE, kW, metri, KC, metri.

Table with columns: NAZIONE, kW, metri, KC, metri.

Table with columns: NAZIONE, kW, metri, KC, metri.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA - MILANO - PADOVA -
S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO
ARZIZO 11: 13,15-14,10; 20,30-0,45; BUSTO A 11: 20,30-24

PROGRAMMA « B » TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unico ai stations partecipanti sono quelle del programma « A »)

- 6,55 Bollettino per le navi di piccola cabotaggio.
- 7 — Segnale orario. Giornale radio. « Buongiorno » - 7,18 Musica del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio.
- 8,10-8,30 « Peda e avventure », trasmissione per i reduci.
- 12 — Dal repertorio fonografico.
- 12,28-12,57 Vedi « Regionali Nord ».
- 12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA « A »

- 13,13,10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 13,19 « L'Amorosa », lei chi è? (transmissione diretta dalla Ditta Sarti).
- 13,30-13,45 Canzoni d'abito. Loni hard - 1. D'Anzi Marconi: La pagarella del Bill Scala; 2. D'Anzi Bracchi: El biscala; 3. Panzeri Mastella: Te stroffen de gott; 4. D'Anzi Marconi: Lassa pur (che el mond el disa); 5. Rastelli-Panzeri: La fondoghera.

PROGRAMMA « B »

- 13 — Segnale orario. RADIODIFFUSIONE diretta da Cesare Gallino.
- 13,35 Da il franco cacciatore di Weber - 1. Ouverture; 2. Viva Barco; 3. Intermezzo dell'atto terzo.
- 13,50-14 e il contemporaneo, rubrica radiomusica culturale.

- 13,55-14,10 Vedi « Regionali Nord ».
- 14,10 « Attualità scientifiche ».
- 14,20 « La finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese.
- 14,35-15 Vedi « Regionali Nord ».
- 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.
- 17 — Concerto del pianista Carlo Pestalozza - 1. Chopin: Largo; 2. Bach: Partita in la minore; a) Preludio; b) Fuga; c) Adagio; d) Presto; 3. Franck: Preludio, corale e fuga.
- 17,30 LA VOCE DI LONDRA: « Siamo fatti così... », contrazioni di un inglese - Motivi tradizionali inglesi.
- 18-18,45 Vedi « Regionali Nord ».
- 18,45 « Per la donna ».
- 19 — LA VOCE DELL'AMERICA.
- 19,18 Musica sinfonica.
- 19,45 Cronache della ricostruzione.
- 19,55 Attualità sportive.

PROGRAMMA « A »

- 20-20,25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 20,35 Visita alla Mostra delle Attività Romane.
- 20,50-21,05 Alcuni canti spirituali negri interpretati da Marian Anderson - 1. Deep river; 2. There's no ridin' place down there; 3. Every time I feel the spirit; 4. My old Kentucky home; 5. Alleluja; 6. I can't stay away.
- 21,10 ORCHESTRA ARMONIOSA - 1. Peter Pokay: Notturno swing; 2. Red-Niss: La canzone del fiume; 3. Morano: Pioggia d'estate; 4. Filippini: Le stelle cantano; 5. Lomare: Sweet and lovely; 6. Jurmann: Il valzer... Vienna e te; 7. Gruppo: Cosa strana.
- 21,40 LA CLESSIDRA - Un atto di Yeats - Regia di Enzo Conzatti.
- 22,15 Pagine pianistiche di Maurice Ravel.
- 22,35 Musica leggera.

PROGRAMMA « B »

- 20 — Segnale orario - IL SESTETTO DEL NUOVO L'AMORE diretto da Michele Conno.
- 20,25 Brani dal « LOHENGRIN » di Wagner - 1. Preludio; 2. Aurette a cui si spessa; 3. Da voi lontano in sconosciuta terra; 4. Solo nel miei prim'anni; 5. Mercè, mercè, cigno gentile; 6. Preludio dell'atto terzo; 7. Coro nuziale.
- 21 — BUTTA E RISPOSTA, programma di indovinelli presentato da Silvio Fighi.
- 21,35 « Tête-à-tête » al pianoforte.
- 22-22,30 Ballabili in soga - 1. Roy: Roy Club; 2. Durand Deant: Stasera sono sola; 3. Mojetta-Tettoni: La Pepina; 4. Williams-Burman: Sodi shoe; 5. Panzeri-Dempa: Quando cantava la nonna; 6. Marchionni-Panzeri: Musica per voi, signora; 7. Di Lazzaro: Il glaiolo di Napoli; 8. Redi-Niss: Brasileza; 9. Anselmi-Giolino: Senti il ritmo; 10. Mujoli-Bonacchi: Boogie woogie per tre.

- 23 — Segnale orario. Giornale radio - 23,12 Club notturno - 23,50 Ultima notizia.
- 24-0,45 (Milano I - Busto Arsizio I) NOTIZIE DI EX-INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in Lombardia e nella Tre Venezie.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,30-12,45 - 12,57-13,55 - 14,10-14,41 - 15-18 - 18,45-0,45 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

- 12,28 Riassunto del programma. 12,30 Orchestra Mureli - 1. Straghora: Prendi il treno; 2. Rodgers: Dove e quando; 3. Peruzzi: L'antra innamorata; 4. Touzet: Non m'impetta saper; 5. Vissani: 720 in the booths; 6. Acquisti Lari: Voglio amarti così. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Attualità.
- 18 Musica varia. 18,30-18,45 « Il quarto d'ora d'ora ».

TORINO

- 8,30-8,35 Bollettino meteorologico. 12,28 Riassunto del programma. 12,30 Tanghi celebri - 1. Canaro: Quando el corazon; 2. Poulos: Inspiración; 3. Bolinger: La comparsita; 4. Congro-Castillo: Que le importa el mundo. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35 « Curiosità notturne ». 14,10-15 Programmazione varia.
- 18 Musica varia. 18,30-18,45 Intermezzo brillante.

BOLZANO

- 12,28 Riassunto programmi. 12,30-13 Notiziario Comunicati Dischi (in lingua tedesca). 13,55-14,10 Musica riprodotta. 14,35-15 « L'armoni in soga ».
- 18 Musica varia. 18,30-18,45 Intermezzo brillante. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Concerto del Trio di Merano (musiche popolari); b) Notiziario e comunicati. 20,20-20,30 Canzoncini. 23,20 Messaggi.

TRIESTE

- 12 Musica per voi. 12,30 Antologia sinfonica. 12,58 Lettura programmi. 13 Segnale orario. Notiziario. 13,15 Fantasia musicale. 14-14,35 Riassunto notizie, testi. Orizzonte artistico.
- 17,15 Colloquio B 4. 18 Musica varia. 18,30 Intermezzo brillante. 18,45 Melodie. 19 La voce dell'America. 19,25 Musica da camera. 19,40 Conversazione d'aula. 20 Intermezzo. 20,15 Segnale orario. Notiziario. 20,30 « Galleria della musica ». 20,45 « Trieste: aspetti del suo passato », conversazione di Silvio Mutilini. 21 Musica da concerto. 21,35 « L'altro io », un atto di T. Smith. 22,15 Pagine pianistiche di Maurice Ravel. 22,35 Musica da ballo. 23 Ultima notizia. 23,15-24 Club notturno.

GENOVA - SAN REMO

- 8,30 Musica e massale. 8,40-8,42 Riassunto del programma. 12,28 Riassunto del programma. 12,31 Musica richieste. 12,43 La guida dello spettatore. 12,50 Rubrica spettacoli. 12,55-12,57 Notizie giornaliere. 13,55 Comunicati e dischi. 14-14,10 Asterischi librai. 14,35 Notiziario economico, bancario e movimento del porto. 14,40-15 Musica varia.
- 18 Notte consigli. 18,10 Canzoni. 18,30 Richieste dell'Ufficio di collocamento. 18,35 Per i piccoli delegati. 18,40-18,45 Divro.

MILANO I

- 12,28 Riassunto del programma. 12,30 Canzoni di successo - 1. Riva: Valente; Si querinella; 2. Poletto: C'è una capinera nel mio cuor; 3. Mellis: Calza Bambola; 4. Roberto Marretti: Angiolina; 5. Chopin-Bianco: Tristezza. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati e dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Notizie sportive - Dischi.
- 18 Musica varia. 18,30-18,45 Intermezzo brillante.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12,28 Lettura del programma. 12,30 Dischi. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,35-15 Dischi.
- 18 Concerto del Duo Bonelli-Sbordani - 1. Mozart: Sonata a. 4 per violino e pianoforte: a) Allegro; b) Minuetto; Symphonisch: Sonata op. 9 per violino e pianoforte: a) Allegro moderato; b) Andantino tranquillo; c) Scherzando; d) Allegro molto quasi presto. 18,30-18,45 Danze dell'800 e del 900 - 1. Morra: La bambola sopra il babau; 2. Ignoto: Polca Pennsylvania; 3. Strauss: Accorazioni; 4. Busno: Dimenticarti; 5. Schmid: Dolly, vieni a danzare.

GRUPPO CENTRO-SUD

I° PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA B. NABIO

- 6,55 Bollettino del bollettino meteorologico per le navi di piccola cabotaggio. 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7,10 « Buongiorno » - 7,18 Musica del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 « Peda e avventure », trasmissione per i reduci. 8,30-8,35 I programmi della giornata. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Minerva jazz. 12,20 Rodolfo Noja. 12,50 Spettacoli del giorno. 12,53 Disco. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15 « L'Amorosa », lei chi è? (transmissione organizzata per le Dittorie L. Sarti e Figli di Bologna). 13,30 Novità fonografiche. Cetra. 13,44 « Ascoltate questa sera... ». 13,51 Transmissioni locali. 14,10 Conversazione scientifica. 14,20 « Finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14,35-15,30 « Attualità della canzone », Orchestra diretta dal M° Francesco Ferrari - Nell'intervallo (ore 16): Segnale orario. Giornale radio.
- 17,30 Musica da ballo. 18 Segnale orario. Concerto di musica da camera. 18,30 « Italoconcerto », settimanale radiodiffuso per i ragazzi. 19 « Il vostro am-

... insomma, lei chi è

Trasmissione settimanale a premi offerta dalle Distillerie

Luigi SARTI & Figli di BOLOGNA

produttrici del famoso Cognac Narti e del Bianco Narti, l'aperitivo digestivo d'eccezione

Ascoltate oggi alle ore 13,15 dalle stazioni del Programma «A» la 13ª puntata

Le modalità e i risultati del concorso sono pubblicati a pag. 2



PROSA

La commedia è ormai assai conosciuta ed apprezzata. Per gli ascoltatori che ancora non ne conoscessero la trama vorremmo narlarla in breve se non fossimo certi di togliere loro una parte del piacere dell'udizione. Tuttavia, affinché essi siano orientati, diciamo che si tratta di una breve e graziosa storia di studentesse che si svolge in quel particolare momento della vita di una fanciulla in cui essa sente di star per appoggiarsi soltanto sulle sue ancor fragili ali.

Presidente, professori e studentesse sentono questo singolare momento e lo vivono con atteggiamenti particolari e personali. È una let-

ESAMI DI MATURITÀ

Tre anni di LADISLAV FODOR

tera d'amore che viene trovata in un cestello da cartaccia che dà ad ognuno il modo di manifestare il suo vero ed insospettato aspetto. E' questa vigilia di un periodo che ad insegnanti ed allievi pare eccezionale e carico di promesse, questa vigilia di vacanza che allegria nell'aria e far parere più umana l'arroganza professorale e più elegante il trasandato professore.

Uno strano procedimento disciplinare, un curioso stratagemma difensivo e uno scotigliamento tra il sentimentale, il patetico e lo scanzonato contribuiscono al successo inevitabile di questa commedia già nota anche attraverso realizzazioni cinematografiche.

co presenta un programma di musica operistica richiesta dagli ascoltatori al Servizio Opzionale della RAI. 19.25 Trasmissioni locali. 19.45 Cronache della ricostruzione. 19.55 Attualità sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20.35 Mostra delle attività romane. 20.50 Musica leggera. 21 «Botta e risposta», programma di insidiosi presentati da Silvio Gigi. 21.40 «La musica e la leggenda», presentazione ed illustrazione di Cesare Valabrega. 22.30 E' passato qualcuno, un atto di Pierluigi Baccani. Briga di Umberto Benedetto. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23.12 Il convegno del cinque. 23.50 Ultima notizia. 23.55 «Buonanotte». 24.05 Dettaglio del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

6.55 Detatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7.10 «Buongiorno». 7.18 Musica per orchestra. 8.05 «Di tutto un po'». 8.10 «Fede e avventure», trasmissione per i reduci. 8.30-8.35 I programmi della giornata. 11 Ritmi canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Melodiosa. 12.10 Musica operistica. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Orchestra diretta dal maestro Gioacchino Cappone. 13.55 «Ahi Bomi». 14 «Cinca di negli». 14 «Ascolta questa». 14.02 «Dalle due alla terza», musica sinfonica. 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.

17.30 «I vostri ordini». La voce dell'America risponde agli amici d'Italia. 18 Segnale orario. Musica da ballo. 18.30 «Radinvoluta», «Attentamente melodiosi» per i ragazzi. 19 «Cantoscopia». 19.15 Musica da ballo. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20.25 Disco. 20.30 La voce di Londra; «Opinioni». 21 Stenterello, opera in tre atti di Alfredo Cuccina. Nell'intervallo: Conversazione. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23.12 Musica da ballo. 23.50 Ultima notizia. 23.55 «Buonanotte». 24.05 Detatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

RADIO SARDEGNA

7-45 Programmi del giorno. Musica del mattino. 8 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 8.10-8.30 «Fede e avventure», trasmissione per i reduci. 12.30 Archivio delle canzoni di ieri. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Orchestra italiana diretta da Fausto Maresca, con la partecipazione del soprano Ines Paoletti. Nell'intervallo: Notiziario dell'Informazione economica. 14-14.10 Notiziario nazionale. 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio. 19 Musica leggera richiesta dagli ascoltatori della Posta di Radio Sardegna. 19.30

«Una congiura a Cagliari», conversazione di Antonio Bai. 19.40 «La voce della giovane Sardegna», varietà. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.40 Musiche italiane dirette da Tito Petralia. 21 «Via Martinet 62», radiovisiva di Michele Troia. 21.30 Musica da camera «Rarhmann». Undici pezzi per pianoforte eseguiti dall'autore. 21.55 «Attualità medica», del dott. Antonio Cabizza. 22.05 Ritmi e canzoni. 22.30 Musica romantica. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23.10 Orchester americana. 23.27 Lettura del programma di martedì. 23.30 «Himmelpoets». Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

18 Pierre Spies e la sua orchestra. 19.15 Concerto spirituale con il concorso dell'Orchestra Louis Grois. 1. Dupré: Estratti dal «Tombou de Tullou»; 2. Mignot: La tomba di Hugo de Gropay; 3. Tournemire: Alleluja; 4. Cellier: Spemmas, suite; 5. Liszt: Valse Caprice; 6. Debussy: Miroirs. Estratti dall'«Assommoir»; 20 Notturno. 20.20 Musica e parole leggere. 21 «Radio-Paris». 21.30 «La grande voce». 21.45 Il salone dei poëti. 22 Concerto sinfonico. 1. Beethoven: La forza e la gloria; 2. Berlioz: Concerto in fa minore per piano e orchestra; 3. Haydn: Partita in G; 4. Brahms: Concerto in sol minore per piano e orchestra; 5. Beethoven: Sinfonia n. 1; 6. Verdi: La tomba di Giuseppe. 23.30 La tribuna di Paris. 23.50 «Nati d'Europa» e la sua orchestra.

PROGRAMMA PARIGINO

19.30 «L'Europe» e la sua orchestra. 20.15 Notturno. 20.30 «Radio Paris» e la sua orchestra. 21.15 «Radio Paris» e la sua orchestra. 21.30 «Radio Paris» e la sua orchestra. 22 «L'Europe» e la sua orchestra. 23 «Radio Paris» e la sua orchestra. 24 «Radio Paris» e la sua orchestra.

MONTECARLO

20.08 Orchestra Oscar Rabiz. 20.15 La grande voce. 21 «Radio Paris» e la sua orchestra. 21.30 «Radio Paris» e la sua orchestra. 21.45 «Radio Paris» e la sua orchestra. 22 «L'Europe» e la sua orchestra. 23 «Radio Paris» e la sua orchestra. 24 «Radio Paris» e la sua orchestra.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20 Concerto sinfonico diretto da Basil Cuipers. 21 «Radio Paris» e la sua orchestra. 21.30 «Radio Paris» e la sua orchestra. 21.45 «Radio Paris» e la sua orchestra. 22 «L'Europe» e la sua orchestra. 23 «Radio Paris» e la sua orchestra. 24 «Radio Paris» e la sua orchestra.

PROGRAMMA LEGGERO

16 «Radio Paris» e la sua orchestra. 16.30 Musica per chi lavora. 20.15 «Radio Paris» e la sua orchestra. 21 «Radio Paris» e la sua orchestra. 21.30 «Radio Paris» e la sua orchestra. 21.45 «Radio Paris» e la sua orchestra. 22 «L'Europe» e la sua orchestra. 23 «Radio Paris» e la sua orchestra. 24 «Radio Paris» e la sua orchestra.



Tito GUARDAMALLA - MONTECARI - SARDINIA trasmesso da Radio Milano

PROGRAMMA ORSE CORTE

0.15 Concerto sinfonico diretto da Jean Marie Leclair. 1. Berlioz: Il Corvo. 2. Paganini: Polka e Melodica. 21.50 Concerto sinfonico diretto da Nic. Tindoni. 22.05 «Radio Paris» e la sua orchestra. 22.30 «Radio Paris» e la sua orchestra. 23 «Radio Paris» e la sua orchestra. 24 «Radio Paris» e la sua orchestra.

SVEZIA

MOTALA - PALUN - NORBY - STOCKHOLM. 20.30 «Radio Paris» e la sua orchestra. 21 «Radio Paris» e la sua orchestra. 22 «Radio Paris» e la sua orchestra. 23 «Radio Paris» e la sua orchestra. 24 «Radio Paris» e la sua orchestra.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

19.15 Musica da camera. 20.30 «Radio Paris» e la sua orchestra. 21 «Radio Paris» e la sua orchestra. 22 «Radio Paris» e la sua orchestra. 23 «Radio Paris» e la sua orchestra. 24 «Radio Paris» e la sua orchestra.

MONTE CARLO

19 «Radio Paris» e la sua orchestra. 20.30 «Radio Paris» e la sua orchestra. 21 «Radio Paris» e la sua orchestra. 22 «Radio Paris» e la sua orchestra. 23 «Radio Paris» e la sua orchestra. 24 «Radio Paris» e la sua orchestra.

SOTTESI

18 «Radio Paris» e la sua orchestra. 19 «Radio Paris» e la sua orchestra. 20 «Radio Paris» e la sua orchestra. 21 «Radio Paris» e la sua orchestra. 22 «Radio Paris» e la sua orchestra. 23 «Radio Paris» e la sua orchestra. 24 «Radio Paris» e la sua orchestra.

OLANDA

MILVERSUM I

19 «Radio Paris» e la sua orchestra. 20.20 «Radio Paris» e la sua orchestra. 21 «Radio Paris» e la sua orchestra. 22 «Radio Paris» e la sua orchestra. 23 «Radio Paris» e la sua orchestra. 24 «Radio Paris» e la sua orchestra.

MILVERSUM II

21.05 Concerto sinfonico diretto da Hugo Friedberg. 21.30 «Radio Paris» e la sua orchestra. 21.45 «Radio Paris» e la sua orchestra. 22 «L'Europe» e la sua orchestra. 23 «Radio Paris» e la sua orchestra. 24 «Radio Paris» e la sua orchestra.

GRANDE CONCORSO SETTIMANALE CHINA MARTINI



Tutti possono partecipare a questo Grande Concorso Settimanale. Un bicchierino di China Martini dà diritto ad una cartolina concorso. Le norme per parteciparvi sono affisse in tutti i caffè e bar.

LIRE 5.000.000 DI PREMI

Ogni settimana	un premio di L.	50.000	al concorrente e L.	10.000	al favore.
Settimana di maggio	..	500.000	75.000
Settimana di ferragosto	..	500.000	75.000
Settimana di fine anno	..	1.000.000	150.000

RISULTATI DELLA 25ª ESTRAZIONE: SABATO 10 AGOSTO 1946. Il premio di L. 50.000 è stato assegnato a Ravizza Maria di Torino, con la cartolina serie D 162628, il premio di L. 10.000 all'esorcente fornitore della cartolina Bar Bior - Torino.

Organizzatore SUPA

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA BOLOGNA - GENOVA - MILANO - PALOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARSIZIO: 13,15-14,10; 20,30-24; BUSTO A. I.: 20,30-24

PROGRAMMA « B » TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma sono in standby i trasmissioni come quelle del programma « A »)

- 6,55 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio
- 7 - Segnale orario. Giornale radio. - Buongiorno - 7,18 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio.
- 8,10 - Sulla via del ritorno, notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie.
- 8,20-8,30 - Ricerche di connazionali dispersi.
- 12 - Dal repertorio fonografico.
- 12,28-12,30 Vedi « Regionali Nord ».
- 12,30 - Questi giovani.
- 12,45-12,57 Vedi « Regionali Nord ».
- 12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA « A »	PROGRAMMA « B »
13,13,10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.	13 - Segnale orario. Complessi caratteristici Kampen.
13,15-13,45 VALZER BRILLANTI - estratti dalla Radiodiffusione diretta da Cesare Gallico.	13,30 HUIE BALLATE di Federico Chopin: a) Ballata n. 1 in sol minore, op. 23; b) Ballata n. 3 in la bemolle maggiore, op. 47.
	13,50-14 - Il contemporaneo, cultura radiofonica culturale.

- 13,55-14,10 Vedi « Regionali Nord ».
- 14,10 - Attualità scientifiche.
- 14,20 - La sinistra sul mondo, rassegna della stampa americana, francese e inglese.
- 14,35 Listino della Borsa di Milano e Borsa colone di New York.
- 14,41-15 Vedi « Regionali Nord ».
- 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.
- 17 - Concerto del soprano Irene Bassi Ferrari - Al pianoforte: Antonio Beltrami - 1. Marcello: Il mio bel juco; 2. Pergolesi: Se tu m'ami; 3. Wagner: Sogni; 4. Duro: Separazione; 5. Grieg: L'innamorato; Trieste est la stoppe; 6. Donizetti: La zingara.
- 17,30 LA VOCE DI LONDRA: Ripetizione di « Questi ».
- 18-18,45 Vedi « Regionali Nord ».
- 18,45 - Per la donna.
- 19 - LA VOCE DELL'AMERICA.
- 19,15 Dischi - 1. Gregh: Notti algerine; 2. Bruccchi-Franco: Piccola bruna; 3. Jongen: Rondò di Valenza n. 2.
- 19,25 Lo sport agli sportivi.
- 19,40 La voce dei lavoratori.

PROGRAMMA « A »	PROGRAMMA « B »
20,20,25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.	20 - Segnale orario. CANTI FLORISTICI ITALIANI, eseguiti dal gruppo corale di Magenta.
20,35-21,15 CONCERTO RITMOSINFONICO diretto da Mario Convegno.	20,30 Prokofiev: « Il buffone », Balletto - suite per orchestra (Edizione fonografica).
21,20 FESTIVAL DI LICERNA. Trasmissione della prima parte del CONCERTO SINFONICO diretto da Sir Malcolm Sargent con la partecipazione del violinista Zino Francescatti. Orchestra del Festival - 1. Pizaro: Introduzione e allegro, op. 47, per archi; 2. Lalo: Sinfonia spagnola in re minore op. 21, per violino e orchestra; a) Allegro non troppo; b) Scherzando (Adagio molto); c) Andante; d) Rondo (Allegro) (solista: Zino Francescatti); 3. Holst: Balletto, dall'opera « The perfect fool », op. 39.	20,40 Dalla « Francesca da Rimini » di Riccardo Zandonani: 1. e Paolo, dattimi pacca; 2. Duetto dell'atto quarto.
22,25 (telex) NOSTALGIE CAMPAGNOLIE (Musiche e canzoni ispirate alla campagna) - 1. Stanzonelli-Rivi: L'amore la campagna; 2. Bellarini: Vandemmiando; 3. Piatconari-Di Gianni: Cavalluccio di campagna; 4. Ignoto: La Montferriana; 5. Martelli: Paesello di campagna; 6. Di Lussoro: Reghinella campagnola; 7. Ridondo-Matone: Valzer campagnolo; 8. Morra: Campagnoli in festa; 9. Morra: Mazurca paesana; 10. Rucione-Bortoni: Madonnella campagnola.	21 - ORCHESTRA ARMONIOSA - 1. Richmond: Soliloquio; 2. Padilla: Princessita; 3. IV Arona: Polvere di sogni; 4. Royer: Parlante; 5. Menichino: Bambina... tornerà la primavera; 6. Vaccari: La leggenda di Sabbolino; 7. Touzet: Non m'importa saper.
23 - Segnale orario. Giornale radio - 23,12 Club notturno - 23,50 Ultime notizie.	21,30 Un po' di poesia.
	21,40 QUARTETTO A PIETTRO di Genova - 1. Ignoto: Jaleo de Jerez; 2. D'Annibile: 'O pane da solo; 3. Tagliaferri: Mum me scetà; 4. Bovio-Tagliaferri-Valente: Passione; 5. Cardillo: Core ingrato; 6. Michalichio: Pattuglia turca.
	22-22,30 Canzoni e ritmi.

REGIONALI NORD

Alle ore 7-12,28 - 12,30-12,45 - 12,57-13,55 - 14,10-14,41 - 15-18 - 18,45-24 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

12,28-12,30 Riassunto dei programmi. 12,45 Intermedio. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati e dischi. 14,10-14,15 Notiziario regionale. 14,41 Listino di borsa e dischi. 14,50-15 Lettere di grandi qualità.

BOLZANO

12,28 Riassunto programmi. 12,30-13 Notiziario. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca). 13,55-14,10 Intermezzo con 14,41-15 Valzer autistici.

GENOVA SAN REMO

8,30-8,32 Riassunto dei programmi. 12,28-12,30 Riassunto dei programmi. 12,45 Rubrica spettacoli. 12,55-12,57 Notizie cronologiche. 13,55 Comunicati e dischi. 14,10-14,15 Notiziario regionale. 14,41 Listino di borsa e dischi. 14,50-15 Lettere di grandi qualità.



Il Maestro a 00.00 441.00 dirige un complesso di musica jazz

Al pianoforte: Mario Moretti. 18,30 Richiamo dell'ufficio di collocamento. 18,35-18,45 Conversazione letteraria di Saverio Desideri.

MILANO I

12,28-12,30 Riassunto dei programmi. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55-14,10 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Programma vario.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

12,28-12,30 Lettura del programma. 12,45-12,57 Dischi e rubrica spettacoli. 13,55-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Dischi.

TORINO

8,30-8,35 Bollettino meteorologico. 12,28-12,30 Riassunto dei programmi. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Listino di borsa e dischi. 14,50-15 Lettere di grandi qualità.

TRIESTE

12 Dal repertorio fonografico. 12,30 Un po' di varietà. 12,58 Lettura programmi. 13 Segnale orario. Notiziario. 13,15 Valzer brillanti. Orchestra diretta da Cesare Gallico. 13,45 Musica d'orchestra. 14-14,15 Riassunto notizie, titoli e Osservazioni letterarie.

GRUPPO CENTRO-SUD

IL PROGRAMMA

BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA N. MARIO

6,55 Lettura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio

7 Segnale orario. ENMeridi, Giornale radio. 7,10 « Buongiorno » 7,18 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 « Sulla via del ritorno », notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie. 8,30-8,35 I programmi della giornata. 10,30 La Radio per le scuole. 11 Ritmi, canzoni e musical. 12 Segnale orario. Novità fonografiche. 12,20 Radio Jazz. 12,50 Spettacoli del giorno. 12,53 Listino Borsa di Roma. 12,57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13,15 « Scenari sull'Arno », di Nando Vitali, con la partecipazione del Quintetto caratteristico fiorentino (trasmissione organizzata per la fabbrica del laterale Marotti e Roberts di Firenze). 13,44 « Accetate questa offerta ». 13,51 Trasmissioni locali. 14,10 Con-

UNA NUOVA OPERA DI BRITANN BRITTEN

(Segue da pag. 3)

Appena levato il sipario, con un'arditi strumenti solisti e la percussione, Britten crea effetti ancora più intensi ed evocativi di quelli di Peter Grimes. Ogni cosa ha una magica, classica chiarezza. La mirabile vocalità della melista ricorda l'enorme ammirazione di Britten per Verdi; l'armonia morbida con quella fluente loggetta che si manifesta nel Secondo Quartetto; lo strumentale è una miniera di incantevoli sottigliezze. Per la quadretti verso Roma si parla di « tremendosità » e si ammira l'innabile cura femminile della seconda scena, con quella lunga catena finale di « buona notte », solenni e premangi.

Nel secondo atto si ammirano pure singole bellezze di prim'ordine, come la commovente berceuse in do maggiore dal coro femminile sul sonno di Lucrezia, e l'intera ultima scena, dalla lirica Aubade che la apre alla miriade naturale della chiava. Ma si deplora l'infelice inizio, dovuto soprattutto alla pedanteria verbosa del testo, e in particolare l'assenza di un forte clima musicale in corrispondenza alla scena capitale del dramma. Quando succede il faticoso, e si aspettava magni qualche turpida frusciana stravagiana, Britten trova che questo sia proprio il momento migliore per dare il via di due commentatori su un coro figurato.

Il che potrebbe anche essere una soluzione elegante. Aspetteremo di giudicare con le nostre orecchie, poiché l'opera, che è stata diretta nelle due prime esecuzioni da Ernest Ansermet ed ha avuto un grande successo, verrà ripresa al teatro Sadler's Wells dal 28 agosto al 21 settembre e poi passerà sul continente. M. M.

CONCERTI

CONCERTO SINFONICO diretto da Sir Malcolm Sargent con la partecipazione del violinista Zino Francescatti - Trasmissione dal Festival International di Lucerna - Venerdì, ore 21,30 (Gruppo Nord - Progr. A.A. e Centro Sud - Progr.)

Nato nel 1895 a Stamford, nel Lincolnshire, Malcolm Sargent è uno dei direttori più brillanti passati in luce nell'altro dopoguerra e si trova ora nella sua piena maturità artistica. L'entusiasmo è la nota dominante del suo atteggiamento verso la musica e la chiave del suo successo. Viene descritto come un oggetto svelto e impetuoso, rapido nei gesti e nella parola, sottile come un fantino: occhi fiammeggianti nella faccia pallida. Nell'insieme, un omnia d'uomo, brillante, seducente nella superiorità del proprio lavoro e dotato di un magnetismo personale che trascinava agevolmente alle masse degli ascoltatori. Con parola risolutiva sa illustrare all'orchestra la musica da eseguire, mettendone in luce le qualità drammatiche o pittoresche; dimostra una grande sensibilità per le sfumature, il rubato, il fraseggio, e naturalmente è dotato di un orecchio finissimo e inesauribile.

Affermano i molti e gli antifemminili che la massima prova del suo talento di direttore Malcolm Sargent la diede quando intrasse a nuova vita l'Orchestra Sinfonica Femminile Inglese. Questa istituzione nichilistica da un liceo artistico, povero, usual basso, quando Malcolm Sargent ne assunse il controllo, nel 1926. E da allora i tre o quattro concerti annuali dell'Orchestra Femminile divennero uno degli avvenimenti artistici della stagione londinese. Come tutti i grandi direttori il Sargent ha il dono di rinvigorire il suono delle opere eseguite, e gli avvenne una volta, durante una stagione della opera piuttosto ventennale di Gilbert e Sullivan, di ottenere dall'orchestra una tale freschezza di suono che alcuni critici lo accusarono di avere empiamente rissucato le partiture dal due venerabili compositori inglesi, e di culla del ballo e del suono per suonarli, con le prove alla mano, che non una volta era stata alterata.

Nella musica inglese Sir Malcolm Sargent ha la massima fiducia e ad essa ha dedicato molte delle sue maggiori fatiche. Interrogato una volta sull'averne della musica in Inghilterra, pare abbia risposto: «Tutto quello di cui abbiamo bisogno è di prendere la nostra musica più sul serio; considerarla, voglio dire, con lo stesso serio con cui consideriamo il calcio e le corse dei cavalli. Allora saremo a posto!».

Nel programma trasmesso questa sera la musica inglese è app-

punta rappresentata da due composizioni. Una è molto nota: l'Introduzione e allegro per orchestra d'archi è una delle più riuscite espressioni di quell'accademismo gelido, un po' frigido, ma ravvivato da certe tendenze alla brillantezza virtuosa di genere liziano, che costituì la fisionomia di Edward Elgar (1857-1934), rinnovatore e, per molti anni, numero uno della musica inglese.

Maggior attesa suscita il balletto dall'opera The perfect fool (1927) di Holst (1874-1934). Anche questo musicale assai, come Elgar, le correnti della musica europea nella seconda metà del secolo scorso: Wagner e Brahms in testa, molto Ciaikovsky e Dvorak (il canto popolare ha molta importanza nella musica di Holst, nonostante la sua tendenza a trascendere la mera piacevolezza sonora per ambiziose astrazioni metafisiche), alquanto Strauss; a differenza di Elgar, però, Gustav Holst è stato amabile anche ai moderni, soprattutto Debussy, Ippolito e Stravinsky. The perfect fool è un'opera in un atto: una curiosa farsa satirica dove un «Trovatore» e un «Vandante» cantano certe assurde parole delle maniere di Verdi e di Wagner.

Fra queste due opere inglesi, la Sinfonia spagnola di Eduard Lalo (1823-1892), che nonostante il nome spagnolo di alcuni temi è la musica più francese che il nome immaginaria. Simpatica e sana musica, precisa e ben fatta, con una perfetta corrispondenza e proporzione della velle sonora alla portata, modesta, del valore espressivo. Si può benissimo fare un ottimo lavoro musicale, anche senza avere grandi cose da dire, pur di non gonfiare le gole in intemperanze superficiali, e quel poco che si ha da dire, dirlo bene, con proprietà e con buon gusto. Questo è il pregio di Lalo, un musicista rimasto un po' in ombra una che, quando ne esce, non delude mai; al contrario, procura una gradita sorpresa. Pro le molte mutche di soggetto ibero che si scrissero nell'Ottocento, prima nelle straordinarie trasfigurazioni di Debussy, la Sinfonia spagnola è certamente la meno colorita, ma non la meno attrattiva, e il suo pregio non si riduce all'esteriorità pittoristica; nonostante la sua amabile leggerezza, il nome impegnativo di Sinfonia non risulta indegno per la sua scrittura non meno solida che brillante.

radio, 7,10 e Buongiorno, 7,10 Canzoni, 8,05 e D, tutto un po', 8,10 e Sulla via del ritorno, notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie, 8,30-8,35 I programmi della giornata, 10,30 La Radio per le scuole, 11 Ritmi, canzoni e melodie, 12 Segnale orario, Meditazione, 12,10 Valse celebri, 12,30 Musica jazz, 12,57 Bollettino meteorologico, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,10 Complessi di musica leggera - Nell'intervallo: Notiziario in variati, 14 e Ascoltate questa sera - 14,02 Musica operistica, 15-15,10 Segnale orario, Giornale radio.

17,30 La voce di Londra: e Questi e. 18 Segnale orario. Musica da camera strumentale, 19 e Il vostro amico presenta un programma di musica leggera richiesta dagli ascoltatori al Servizio Opinione della RAI, 20 Segnale orario, Giornale radio, Attualità, Opinioni, 20,25 Cabaret internazionale, Orchestra affollata, 21,05 Conversazione, 21,20 Dal Festival di Lucerna: Concerto sinfonico diretto da Sir Malcolm Sargent (Vedi Gruppo Nord), 22,25 Conversazione, 22,30 L'Approdo, rivista di letteratura ed arte a cura di Adriano Saroni, 23 Giornale radio, 23,12 e Dolce musica, 23,50 Detatura del bollettino meteorologici per le navi di piccolo cabotaggio,

RADIO SARDEGNA
7,45 Programma del giorno, Marche del 8,30-8,30 e Sulla via del ritorno, notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie, 12,30 e Mezzogiorno sulla panchina, radiotelevisivo di Tino Bertè, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,10 Canzoni 14-14,10 Notiziario regionale, 15-15,10 Segnale orario, Giornale radio, 19 Notiziario della Croce Rossa di Cagliari, 19,15 Per i più piccoli, 19,30 Corso di lingua inglese, 19,45 Canti caratteristici vari interpretati dal tenore Antonio Nibbi con la collaborazione del chitarrista Costantino Peddi; e Canto emiliano, canto suore, canto logudese e 20 Segnale orario, Giornale radio, 20,40 Assoli di pianoforte jazz, 21 Musica operistica, 21,30 Il gallo di Amleto, un atto di Kurt Gwatz, regia di Lino Grazi, 22 e Problemi economici sardi, del prof. Enrico Carboni, 22,10 Orchestra italiana diretta dal M^e Spaggiari, 22,30 Musica sinfonica, 23 Segnale orario, Giornale radio, 23,10 Musica leggera, 23,27 Lettura del programma di mercoledì, 23,30 e Bruna notte e Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA
PROGRAMMA NAZIONALE
19,15 Musica da camera - 1. Lelio. Sonata per violino e piano; 2. Charles Bordes: Melodie; 20 Notiziario, 20,15 Varietà, 21 Notiziario, 21,30 L'amore è una matita, 22 e L'isola tre atti di Roman Rolland, 23,25 Musica spagnola, 23,30 Tribuna di Parigi, 24 Notiziario e musica recitata.

PROGRAMMA PARIGINO
19,30 e I nastri orlandi (Simphonie orchestrale), 20 Musica senza pianoforte, 20,15 Notiziario, 20,30 Concerto parigino, 21 L'aria Baci e la sua orchestra con l'organico Drey e i suoi cantanti, 21,30 e Quarta sera a Firenze, 22 José-Paul Girard, «Il maschio d'Arlecchino», 23-25 Ufficiali, 23,30 Racconti di ieri e di oggi (diab.), 24 Notiziario, bollettino musica da ballo (diab.).

MONTECARLO
20,08 Orfeo Giraud, 20,15 Un quarto d'ora (Un Piano Breve), 20,30 Notiziario, 21 Jean Dore e la sua orchestra, 21,30 Poesie di Yvan, opera in tre atti, orchestra diretta da Lucien Mouton, 23,20 Musica da ballo: Dora Ellington, Boffani e Monje Monbank, 24 Notiziario.

INGHILTERRA
PROGRAMMA NAZIONALE
20 Concerto sinfonico diretto da Basil Cameron, con il concorso del soprano Gila Ghoshbajla, del tenore Walter Widdie e del violonista Tom Williams - 1. Wagner: Il vasetto fantasma, ouverture; 2. La Valchiria, estratti dall'opera, 22,25 Musica di Madge Wood diretta dall'orchestra, con il concorso dell'orchestra e coro della B.R.C. 23,15 Il concerto del martedì - Berlioz: Sonata in fa minore, op. 19; Adva-bert: Sonata in fa, op. 130.

PROGRAMMA LEGGERO
16 Conversazioni sulla vita francese di oggi, 16,30 Musica per chi lavora, 17,15 Orchestra leggera della BBC diretta da Frank Camell, 18,15 Orchestra leggera della BBC diretta da Robert Parson, 20,10 Inchiostri, 23,30 Bili Bentley e la sua banda.

PROGRAMMA ONDE CORTE
2,15 Musica-bis, 3,15 la famiglia di Robinson, 4 Orchestra da ballo svedese diretta da Paul Frimberg, con l'orchestra di Cyril France, 4,45 Un'ora per la città, 6,10 Grandioso del giorno 6,30 Apertura di varietà, 7,15 Concerto del violinista Thomas Matthews, 7,30 Girando rivista, 8,15 Musica del mattino, 9,15 Concerto della Barile dire da l'orchestra di Ulfert, 9,45 Concerto di Ulfert e la sua orchestra (diab.), 10,15 Orchestra da camera della BBC, 11 George Krane e la sua orchestra, 11,30 Musica per chi lavora, 12 La mezzogiorno (diab.), 12,30 Concerto vocale e strumentale, con il concorso del soprano Eille Barkby, della pianista Ann Snelson e della violinista Blanche Quocina (orchestra di archi) Maddick diretta da Kathleen Budge, 13,15 Concerto sinfonico diretto da Warwick Brauerstein - 1. Berlioz: Ombra dell'estasi, 2. Il Stradivari: Tili Edvardson: poema sinfonico, 14 Apertura di varietà, 14,45 Apertura di varietà integrali dal Jubilee Negro Spirituals (Stegen d'America), 15,30 Rivista satira, 16,30 Bili Bentley e la sua banda, 17,20 Musica profane.

18,15 Melodie, 19,15 Musica recitata (diab.), 19,45 Phil Harris e la sua orchestra, 20,20 Jara Cooper, 21,15 Girato al mare, 21,25 Orchestra da camera della BBC, 23,15 (orchestra musicale e strumentale).

OLANDA
HILVERSUM I
20,20 Quintetto Continental diretto da Jano Hill, 21,15 Concerto sinfonico diretto da G. van Raalte, con il concorso del violinista Rodriguez, 23,35 Orchestra Jano Hill.

HILVERSUM II
19,15 Melodie e Rime, 19,45 Duet con il violino e la sua orchestra (diab.), 20,10 Musica da camera, 21,15 Marie Lilla, organo; General van Kesteren, pianoforte con accompagnamento ritmico e la «Ritigita Nightingale», 22 Programma francese con il concorso di «Les stars de Paris» diretto da Pierre de Capelle, 23,30 Orchestra da ballo e The «Symphony», con il concorso del cantante André de Meur e Wim van der Meer, 24,15 Musica recitata.

SVIZZERA
MOTALA - FALUN - NORBY - STOCKHOLM
19 Musica recitata, 20,30 Musica per due pianoforti, 21,40 Orchestra della radio in blocco, diretta da Ivan Holm; concerto sinfonico Holmberg e Fred Bergman, 23,20 e Parigi in città, 23,30 Melodie (diab.), Trio con piano in re minore n. 1, op. 10.

SVIZZERA
BEROMÜNSTER
19 L'ora di inglese, 19,20 Musica leggera: pianoforte solo, 20 Carta Inghilterra (diab.), 20,30 Notiziario, 20,35 Notiziario di giovedì, 21,15 Dal Festival internazionale di Lucerna: Concerto sinfonico diretto da Malcolm Sargent (vedi gruppo Nord - programma A), 23,25 Notiziario, 23,30 Musica da ballo.

MONTE CERERI
12,30 Musica da piano, 12,45 Bollettino interpretato dal contralto Margherita de Lando; 1. Vogler: a) L'aria anch'io, b) Die Irländer; 2. Fauré: Agnes un atto; 3. Chopin: Canzone, 13 Ufficiali in omaggio, 13,15 Ufficiali nott, 13,30 Notiziario, 13,40 Musica per tutti (diab.).

19 e Tra i mi e la città, 20 Concerto sinfonico da Leopoldo Castella - 1. Pastoral: Milano e la piazza per amore, concerto 2. Valse: La Tronca, Preloce, atto III, 3. Bolero: a) Madalena; b) Madalena; c) Wodgerson: il nostro re, 4. Madalena; a) Madalena; b) Notturno; c) Canzoni; di Giza, 21 Giornale, 21,15 Da Lucerna, in omaggio alle Notizie musicali: Primo concerto sinfonico diretto da R. Mahon; concerto sinfonico: Zeno Francescatti, violini: 1. Mayer: Introduzione e allegro per archi, 2. La; Sinfonia spagnola, 3. Holst: Balletto da «The perfect fool», 4. Sinfonia sinfonica: Sinfonia n. 1 in fa minore, 23,30 Notiziario.

SOTTISI
18 Musica recitata sinfonica con il concorso di Nery Grimaldi, cantante, Grandioso pianoforte e Hugo Malmberg, violoncello, 19,15 Musica di Piero All., 20,15 Sinfonia di D. Mahon, 19,50 Musica leggera, 20,15 Notiziario, 20,40 Musica da camera, 21 l'ora sinfonica di 16, 20, 21: Hungaria, Madge interpretata al piano; 22 Simile per concerto in re; 3. Ravel: Bolero; 3. Albeniz: Navarra, 23,15 Ufficiali: André Puyet, il grande Pollock e concerto alla in all, 23,20 Notiziario.

GIAMPIERO TURATI ROMPIRO

Liriche - Cantaldi, ed. - Milano

Una quarantina di liriche quasi tutte improntate a una certa malinconia e talvolta a un amaro pessimismo, queste di Giampiero Turati che si sono pervenute in questi giorni.

Una ricerca accurata del vocabolo e del suono e del ritmo; un piacere della bella frase e dell'accostamento di rare parole. Un lasciarsi andare a riflessioni libere e talora piene di una dolce eleganza nota.

Il poeta scrive per sé e veramente è dato il notorio così vivamente come in questa raccolta di liriche. Talvolta cerca il grande affresco e vi si avvicina in una atmosfera luminosa e colorata mosse da ritmi classici come nei «Giardini di Iezho».

Una raccolta di liriche fatte più per essere ascoltate che per essere lette, nella quale il dialogo tra la lettura affrettata e la lettura accurata assume una importanza capitale. Ma anche la lettura rapida riesce a dare un piacere che per l'autore dovrebbe più suonare grande successo.

versazione scientifica, 14,20 e Finestra sul mondo, rassegna della stampa a settimana, francese e inglese, 14,35 Luciano Mossa di Milano e Luciano Borsa colone di New York, 14,41-15,30 Orchestra Radio Bari diretta dal M^e Carlo Vito - Nell'intervallo (ore 16): Segnale orario, Giornale radio.

17,30 Musica da ballo, 18 Segnale orario, Musica da ballo, 18,30 Il programma del piccolo: a Livignolo e. 19 Trasmissioni locali, 19,40 La voce del lavoratore, trasmissione organizzata dalla C.G.I.L., 19,55 Attualità sportive, 20 Segnale orario, Giornale radio, Attualità, Opinioni, 20,35 Madame Butterfly, opera in tre atti di Giacomo Puccini (edizione fonografica), - Nell'intervallo: Conversazione, 23 Segnale orario, Giornale radio, 23,12 Musica da ballo, 23,50 L'ultima notizia, 23,55 e Buona notte, 24-05 Detatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

2° PROGRAMMA ROMA SANTA PALOMBA

6,55 Detatura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio, 7 Segnale orario, E. Mercuri, Giornale

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARSIZIO: 13,15-14,10, 20,30-0,45; BUSTO A. II: 20,30-24

PROGRAMMA « B » TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma con la classica trasmissione sono quelle del programma « A »)

- 6,55 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 — Segnale orario. Giornale radio. « Ruongiorno » - 7,18 Musiche del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio.
- 8,10-8,30 « Poche e avvenire », trasmissione per i reduci
- 12 — Dal repertorio fonografico.
- 12,28-12,57 Vodi « Regionall Nord ».
- 13,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA « A »

- 13-13,10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 13,15-13,45 ORCHESTRA diretta da Tullio Mobilia.

PROGRAMMA « B »

- 13 — Segnale orario. MUSICA LEGGERA PER ORCHESTRA D'ARCHI.
- 13,30 Da « La sposa venduta » di Smetana. 1. Introduzione dell'opera; 2. Marcia del circo; 3. Polka.
- 13,50-14 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.

- 13,55-14,10 Vodi « Regionall Nord ».
- 14,10 « Attualità scientifiche ».
- 14,20 « La Quintra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese ed inglese.
- 14,35 L'andamento della Borsa di Milano e Borsa cotone da New York.
- 14,41-15 Vodi « Regionall Nord ».
- 15-18,10 Segnale orario. Giornale radio.
- 17 — Orchestra diretta dal Maestro Zanetti.
- 17,30 LA VOCE DI LONDRA: « Inesitata miscela: notizie di pochissima, poca e qualche importanza », conversazione di Joan Haalip. Cinque minuti di lingua inglese.
- 18-18,45 Vodi « Regionall Nord ».
- 18,45 « Per la donna ».
- 19 — LA VOCE DELL'AMERICA.
- 19,15 Attualità.
- 19,25-20 Vodi « Regionall Nord ».

PROGRAMMA « A »

- 20-20,25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.
- 20,35-20,55 UN PO' DI MUSICA ROMANTICA. 1. Brahms: Cinque valzer, op. 39. a) n. 12 in mi maggiore, b) n. 13 in si maggiore, c) n. 14 in sol diesis minore, d) n. 16 in la bemolle, e) n. 18 in sol diesis minore; 2. Debussy: In ballata; 3. Wagner: La Valkiria, canto della palmarosa; 4. Grieg: Danza norvegese n. 2 e op. 35; 5. Danza norvegese n. 4 op. 35 (trasmissione offerta dalla Società Croci di Milano).

PROGRAMMA « B »

- 20 — Segnale orario. QUARTETTO HITMICO BASSI. 1. Murphy Pennsylvania 6200; 2. Motier Dreams; 3. Field: Diga diga do; 4. Favilla: Ruglada; 5. Fantasia di canaboli; 6. Lara: Solamente una vez, b) Silvano: Premier rendez-vous; 7. Bassi: Improvisando; 8. Morfin: In una piccola città della Spagna; 9. Bassi: Piccola Milla; 8. Ritornelli di successo.
- 20,30 CANTIERINI DI GENOVA ST. R. J.A. diretti da Silvio Rovere.
- 21 — Selezione di successi americani.
- 21,25 CONCERTO del violonista Michelangelo Abbado - A pianoforte: Antonio Retrami.
- 21,55-22,30 Musica da ballo: 1. Dupont: La Rosita; 2. D'Arcosa: Dolcemente; 3. Morra: La Rosa d'oro; 4. Jusupito-Cram: Ombra; 5. Savitt-Watson: E' un mondo magnifico; 6. Raimondi Fratelli: Beloguesina mia; 7. Cade: Celestia; 8. Morra: L'asino ed il galletto; 9. D'Alpiani Di Palma: Un solo desiderio; 10. Corbelli-Testoni: Se fosse Giovedì; 11. Soczynski: Vienna, Vienna.

- 21 — MUSICHE TRATTE DA OPERE TEATRALI ITALIANE dirette da Aurelio Rizzi con la partecipazione del soprano Cesarina Dionigi e del tenore Pier Vanni Bobbio. 1. Rossini: L'Ulliana in Algeri, sinfonia dell'opera; 2. Verdi: Luisa Miller, « Quando la sera al piacere »; 3. Cilea: Adriana Lecocquer, « Come l'amore ancella »; 4. Catalani: Loreley, « Nel verde maggio »; 5. Ballo: Menestofole, « L'altra notte in fondo al mare »; 6. Wolf Ferrari: I quattro rusteghi, intermezzo; 7. Mascagni: L'amico Fritz, uoetto delle culagne; 8. Verdi: La traviata, « Dei miei bellissimi spiriti »; 9. Puccini: Turandot, « Tu che di gel sei cinta »; 10. Spontini: La vestale, sinfonia dell'opera.
- 22 — Musica di due cuori.
- 22,30 Musica unificata - 1. Porpora: Fantasia regale; 2. Cherubini: Il portatore d'acqua, sinfonia dell'opera; 3. Czakyowsky: Marcia slava, op. 31; 4. La Rosa Parodi: Cleopatra, finale dell'atto quarto, morte di Cleopatra.

- 23 — Segnale orario. Giornale radio - 23,12 Club notturno - 23,50 Ultimo nottate.
- 24-0,45 (Milano I - Busto Arsizio I) NOTIZIE DI EX INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti in Piemonte, Liguria, Emilia, Marche, Abruzzi e Toscana.



LUCCERNA - Ponte della Stazione, Stazione Centrale e Casa delle Arti dalla quale saranno ritrasmessi i concerti del Festival Musicale.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,55 - 14,10-14,41 - 15-18 - 18,45-19,25 - 20-0,45 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA

- 7,40-8 Notiziario di prigionieri ed ex internati raccolto a cura dell'Ufficio Regionale di Bologna del Ministero Assistenza Postbellica. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Orchestra caratteristica romagnola diretta da E. Bellotti. 12,50-12,57 Musica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14,14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Listino di borsa e dischi.
- 18,18,45 Brahms: Sinfonia N. 4 in mi minore, op. 98. a) Allegro non troppo, b) Andante moderato, c) Allegro moderato, d) Allegro energico e appassionato (Edizione fonografica). 19,25-20 Concerto del pianista Nino Rossi - 1. Dischi. Due preludi: 2 Chopin: Sonata in si bemolle, op. 35.

BOLZANO

- 12,28 Riassunto programmi. 12,30 13 Notiziario. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca). 13,55-14,10 Canzoni notturne. 14,41-15 Musica leggera.
- 18 Concerto della pianista Carla Badaracco. 18,30-18,45 Dischi scelti qua e là. 19,20 Programma in lingua tedesca: a) Tiroler Volksmusik Musik. b) Notiziario e annunciati. 20,20-20,30 Comunicati. 21,22 Rassegna radiofonica del lavoratore, trasmissione organizzata in collaborazione con la Camera Confederale del Lavoro di Bolzano. 21,20 Messaggi.

GENOVA - SAN REMO

- 8,30-8,32 Riassunto dei programmi. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,31 Musiche richieste. 12,43 La guida dello spaltatore. 12,50 Rubrica spettacoli. 12,55-12,57 Notizie annuario. 13,55 Comunicati e dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41 Listino borsa. 14,47-15 Notiziario economico finanziario e movimento del porto.
- 18 Concerto del contralto Blanca Maria Bezi - A pianoforte: Mario Moretti: 1. Due canzoni popolari del secolo XVI: a) Canzone alifibana, b) Paleonieri: Begli occhi lucenti; 2. Igodo: a) Voyage à Bethléem, b) La Passione; 3. Schubert: a) Impazienza, b) La morte e la fanciulla; 4. Brahms: Serenata inutili; 5. Schumann: I due granatieri. 18,30 Richiesta dell'Ufficio di collocamento. 18,35-18,45 Tre melodie dell'800 - a) Bellini: L'abbandono; b) Toschi. Aprilis; c) Triandelli: Strana. 19,25-20 Colloquio con i libri.

MILANO I

- 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Brani lirici. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 No-

tiziario regionale. 14,41-15 Programma vario.

- 18 Concerto della pianista Carla Badaracco - 1. Ruch: Partita in si bemolle maggiore; a) Preludio, b) Allomanda, c) Corrente, d) Sarabanda, e) Minuetto I, f) Minuetto II, g) Giga; 2. Scriabin: Studio in do diesis minore, op. 42, n. 5; 3. Rachmaninov: Preludio in mi bemolle maggiore, op. 33, n. 6; 4. Chopin: Polacca in do minore, op. 40, n. 2. 18,45-18,45 Dischi scelti qua e là. 19,25-20 « Dentis » fuori la cordia dei navigli.

PADOVA - VENEZIA - VERONA

- 12,28 Lettura programmi. 12,30 Orchestra melodica Duse. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Listino.
- 18 Rassegna giovani concertisti. Concerto della pianista Anna Maria Ganol. 1. G. Fugoli: Sonata; 2. Franck: Preludio, corale e fuga. 18,30-18,45 Musica allegra - 1. Amadei: Saltarella, dalla « suite romanesca »; 2. Igodo: In un teatro cinese; 3. Marbeni: Paquita; 4. Dall'Argine: Gran marcia del Drago, dal ballo « Ridi-midi ». 19,25-20 La voce dell'Università di Padova.

TORINO

- 8,30-8,35 Bollettino meteorologico. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Programma vario. 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41 Listino borsa. 14,45-15 Programma vario. 1. Pasquet-Telloni: Alba; 2. Rosci-Michelini: Pazzo d'amore; 3. Onelio Telloni: In un bosco c'era un di; 4. Costa: Sraggnizza, « Napolitano come centi tu »; 5. Vaquez: La conga de la Havana.
- 18 Concerto della pianista Lario Badaracco. 18,30-18,45 Dischi scelti qua e là. 19,25-20 Programma vario.

TRIESTE

- 12 Dal repertorio fonografico. 12,30 Musica jazz. 12,58 Lettura programmi. 13 Segnale orario. Notiziario. 13,15 Orchestra diretta da Tullio Mobilia. 13,45 Musica riprodotta. 14-14,15 Riassunto notizie, indl Rassegna musicale.
- 17,30 Colloquio con R 4 18 Canzoni. 18,30 Musica varia. 18,45 Un po' di ritmo. 19 La voce dell'America. 19,15 Lettura vari. 19,45 Università per radio. 20 Intermezzo. 20,15 Segnale orario. Notiziario. 20,30 Galleria della musica. 20,45 Le nostre interviste. 21 Musica tratta da opere teatrali italiane. 22 Radiostoria gialla. 22,40 Musiche per la sera. 23 Ultimo nottate. 23,15-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

1° PROGRAMMA

BARI I. CATANIA. FIRENZE. NAPOLI. PALERMO. ROMA M. NARIO

6.55 Detattura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7.10 «Buongiorno». 7.18 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 «Fede e avventure», trasmissione per i radioli. 8.30-8.35 I programmi della giornata. 11 Ritmi, canzoni e orisiole. 12 Segnale orario. Danza di tutti i tempi. 12.20 Radio Naja. 12.50 Spettacoli del giorno. 12.53 Listino Borsa di Roma. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.13 Orchestra diretta dal M^o Gino Campari. 13.44 «Ascoltate questa sera...» 13.51 Trasmissioni locali. 14.10 Conversazione settimanale. 14.20 «Finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14.35 Listino Borsa di Milano e listino Borsa estero di New York. 14.41-15.30 Complesso caratteristico Ferraro-Pezzo. «Nell'intervallo» (con 131) Segnale orario. Giornale radio.

17.30 Musica da ballo. 18 Segnale orario. Musica repertoria. 18.30 Programma per i bambini «La zie Lumà». 19 «Il vostro amico» presenta un programma di musica leggera richiesta dai ascoltatori del Sistema Organico della NAI. 19.25 Trasmissioni locali. 19.50 «Lettere da Via Astago», colloqui con i critici e con gli ascoltatori. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20.35 «La po di musica romantica» stratificazione musicale organizzata dalla Società Croff di Milano. 20.55 Disco 21 «Troviarmi in piazza non quelli di Anzuino». 21.40 Orchestra Italo Bari diretta dal M^o Carlo Vitale. 22 Concerto dell'Orchestra da Camera di Nardo Palermo diretto dal M^o Flavio Zano. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23.12 Musica da ballo. 23.50 «Ultime notizie». 23.55 «Buonanotte». 24.05 Detattura di bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

6.55 Detattura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7.10 «Buongiorno». 7.18 Musiche per orchestra. 8.05 «Di tutto un po'». 8.10 «Fede e avventure», trasmissione per i radioli. 8.30-8.35 I programmi della giornata. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Meditazione. 12.10 Musica repertoria. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Selezione di opere teatrali eseguita dall'Orchestra all'italiana. 13.55 Prof. Giuseppe Caronia: «La vita del bambino». 14 «Ascoltate questa sera...». 14.02 «Dalle due alle tre», mu-

sica sinfonica. 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio. 17.30 La voce di Londra. 18 Segnale orario. Musica da ballo. 19 Caledoscopo. 19.15 Università per radio. 19.30 Fantasia musicale. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opinioni. 20.25 Musiche francesi. 21 «Famiglia», tre atti di Denis Amiel e Amiel Petry. 22.30 «Senza impegno», soluzioni radiofoniche per gli ascoltatori indecisi. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23.12 Concerto di musica da camera. 23.50 «Ultime notizie». 23.55 «Buonanotte». 24.05 Detattura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

RADIO SARDEGNA

7.45 Programmi del giorno. Musica del mattino. 8 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 8.10-8.30 «Fede e avventure», trasmissione per i radioli. 12.30 Tre «quartetti strumentali»: Tino Vieri, Tino di Livranche Ciria, I quattro dilettanti e Quartetto originale Vindobona. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Colebri romani. 1. Donietta; Elise d'Amore, «Una fantasia lagrimosa»; 2. Blazet; Carmen, «Habenera»; 3. Panchielli; La Gioconda, «Voci di donna e d'angelo»; 4. Puccini; Bohème, «Che gelida manina»; 5. Verdi; La traviata, «Mi Prendeva»; 13.30 Orchestra diretta dal M^o Zeno. 14-14.10 Notiziario regionale. 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio. 19 A tempo di buca vuogio. 19.20 La rubrica del cablato. 19.30 Selezione di opere. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.40 «Appuntamento con Ernesto Hottel», trasmissione organizzata per conto della Cetra di Torino. 21. Concerto del violinista Carmelo Coeri. «Il pianoforte»: Elio Liccardi. 1. Vivaldi; Respighi; Sonata in re maggiore; 2. Albin; Nigun (improvvisazione); 3. Panchielli; Poema. 4. Novati; Minna nanna e Scena barocca. 21.30 Orchestina tipica cubana Marayabo. 22 «Scrittori stranieri», di Francesco Alziator. 22.30 Orchestra diretta da Cesare Gallina. 22.40 Musica da ballo - Nell'intervallo (con 231) Segnale orario. Giornale radio. 23.27 Lotteria del programma del giovedì. 23.30 «Buonanotte». Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

13 Cabarette diretto da Armand Bernard. 13.30 Notiziario. 13.45 «Passepied»; pianista Françoise Babault; 14 Complesso Canale Menage. 14.35 Concerto di Francia. 15 Notiziario. 15.05 Concerto del pianista Jean Vigier e di Rene Nivelle. 1. Beethoven; I piccoli animali; 2. Chopin; Sospire; 3. Tugare; tanto al viaggio; 4. Duparc; Faldit; 6. Ravel; Nocturne. 19.15 Concerto dell'Orchestra di Tolosa diretta da Julien Gellier. 20 Notiziario. 20.15 Variazioni. 20.30 Cronaca della città di Francia. 21 Notiziario. 21.30 Canzoni e cori esteri. 22 Trasmissione libera. 23.50 Villena parigina. 23.50 Pierre Schaeffer: «La cavaglia di pianista», opera radiofonica in otto episodi, musica di Claude Arrieu.

PROSA

Famiglia è una piccola commedia nella quale si crede alle buone qualità della gioventù di oggi. La trama è semplice se pure un po'chino teatrale e «vieux jeu».

Cinque figli intorno ai vent'anni vengono un giorno bruscamente informati dai loro genitori che la famiglia non dispone più di quelle ricchezze che rendevano loro la vita piacevole.

I cinque ragazzi, due maschi e tre femmine, non si scoraggiano. Lavoreranno. E ci si mettono di impegno riuscendo più o meno tutti a superare la non facile prova. In fondo, diventar poveri non è difficile, basta soltanto dimenticarsi completamente di essere stati ricchi. E i cinque riescono quasi tutti a dimenticare. Soltanto Paola pare che abbia troppa fortuna nel lavoro e che nella sua qualità di «elezione» di una compagna turibica guadagni più di quanto è lecito supporre. Richiamata all'ordine dai fratelli, quasi a ghignare una certa irregolarità della sua situazione, accusa apertamente la madre di es-

FAMIGLIA - Tre atti di Denis Amiel e Amiel Petry. Effemeridi, ore 81 - Gruppo Sud - Il Programmista.

sere nelle sue stesse condizioni. Anche questa nuova difficoltà prova è superata dai cinque ragazzi. La madre, il centro di attrazione dell'intera famiglia, affrontata la nuova situazione creatasi, spiega ai figlioli come non si tratti, incontri nascosti lo avevano fatto credere, di un giovinastro al quale ella sia legata, ma bensì di uno scapitato fratello della cui esistenza il padre stesso aveva desiderato fosse risparmiata ai ragazzi la conoscenza.

La crisi è superata e i ragazzi ritornano al lavoro e Paola, che nella condotta della madre credeva di trovare una giustificazione, ritorna volentieri nella buona via congedando il ricco turibica che del resto neppure amava e riprende il vero semplice e onesto lavoro.

La commedia, come quasi tutte quelle di Amiel, fatta più di sfumature intime che di elementi vivaci, sarà certamente apprezzata nella edizione radiofonica, come del resto già lo fu altra volta.

PROGRAMMA PARIGINO

19.30 «Al vostro ordine» (trasmissione americana). 20 Musica senza programma. 20.15 Notiziario. 20.30 Concerto di musica varia diretto da William Guirello, con il concorso del Quartetto Fernand Maréchal. 1. Balce-Roux; La principessa gialla; 2. Panchielli; Vaghe a Brno; 3. Chabrier; Impressioni d'Italia, estati; 4. Pizzoli; Serenata a Colombina; 5. Tchaikovsky; Concertino per flauto e orchestra; Il Chabrier; Corso bulgoso. 21.30 «Quarta sera in Francia». 22 Appuntamento da teatro parigino.

MONTECARLO

20.15 In questo dì un «Il pianeta labile» (opera). 20.30 Notiziario. 21 Il cinema canta e balla. 21.30 Concerto sinfonico dell'Orchestra di Monte Carlo diretta da Alberto Locatelli. 1. Dvorak; Concerto per organo e orchestra; 2. Rahn; La Meche; Thérèse Lara, rite; 3. Schmitt; Nido di viaggio; 4. Ormandy; Paganini, melodramma; 6. Bruch; Passaggio a Roma. 22.45 Rime Letta. 23 Musica del parigino. 23.10 Musica da ballo. Jimmy Walter, Vanda e Ted Letta. 24 Notiziario.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

10.30 (Injury e Rai) (doppi). 11.30 Musica per chi lavora. 12 Concerto di musica orchestrale (doppi). 12.40 Concerto organico. 14.15 Musica di Danzoni e Dantes, volubilità Vera Kestelich e pianista Eric Critico. 16.30 Musica in orchestra, con il concorso del pianista Clifford Curzon (doppi). 19.20 Concerto sinfonico diretto da Basil Cameron, con il concorso del pianista Woodbridge. 1. Weber; Eureka, marcia; 2. Bach; Concerto per piano n. 1 in fa dies min.; 3. Prokofiev; Sinfonia n. 5. 21.30 Commedia di Edey Wallace. 22.15 «La primavera della pace», conferenza.

PROGRAMMA LEGGERO

12 Musica leggera con il concorso del pianista Billy Mayerl. 13.45 Concerto dell'Orchestra della BBC diretta da Charles Groves. 1. Hagen; Sinfonia in re a. 96; 2. Beethoven; a) Romanza in sol per violino e orchestra (militare); b) Concerto per violino e orchestra (militare); c) Concerto per violino e orchestra (militare). 15.15 Orchestra Jean Colas. 16.20 Ives; Rite; a) pianoforte, Impressioni. 16.30 Musica per chi lavora. 17.15 «Musica per l'ora del tè», orchestra della BBC diretta da Maurice Miles. 18.30 Billy Cotton e la sua orchestra. 24 Orchestra da ballo Musiciana.

PROGRAMMA ONDE CORTE

0.15 Honey Leader e la sua Banda. 1.45 Complesso dell'Associazione musicale del lavoro diretto da Alan Bush. 2.15 Billy Mayerl e la sua banda. 3.15 La famiglia Bobson. 4.45 Arthur Asby in «Per amore Arthur». 5.15 Concerto sinfonico diretto da Jean Whyte. 1. Mozart; Il matrimonio di Figaro, ouverture. 3. Mozart; Sinfonia n. 8 in mi minore, op. 95. (Dol e Numa Mendel). 6.10 Sinfonia del disco. 6.30 Grand Rivista. 7.30 Ciacula con Rahn. 8.15 Musica del mattino. 9.15 Music-hall. 10.15 Fred Hartley e la sua banda. 10.30 Club del ritmo. 11.30 Concerto per violino. 11.30 Musica per chi lavora. 12.30 Orchestra leggera del Queen's Hall, diretta da Charles Williams. 13.15 A nostra richiesta. 14.30 Spettacolo di varietà. 15.30 Cantata con

15.30 Club del ritmo. 16.40 Not per violino. 18.30 La grande orchestra. 20.15 Breve e dolci. 20.30 Grandi stasie. 21.30 Concerto diretto da Maurice Ravel. 22.15 Fred Hartley e la sua banda, con Jack Cooper. 22.30 Orchestra leggera della BBC. 23.15 Orchestra da ballo Musiciana, diretta da Paul Whittall, con Norman Lundy e Carl Khan. 29.45 Arthur Asby in «Per amore Arthur».

OLANDA

RILVERSUM I

18.35 Concerto orchestrale diretto da Henk van der Linden. 21.05 Musica riprodata. 22 Concerto di musica da camera diretta da Henk van der Linden. 23.05 Musica riprodata. 24 Concerto vocale e strumentale con il concorso dei cantanti: Irena van Damm-Lindeman e Jan Schipper e del pianista Max van Doorn.

RILVERSUM II

20 Musica riprodata. 21.15 Concerto orchestrale diretto da Henk van der Linden, con il concorso del pianista Jan Schipper. 22 Grandi stasie. 22.45 Concerto di Jack Bass, con il concorso di Eddy Walle e la sua orchestra. 23.15 Orchestra da ballo Musiciana diretta da Henk van der Linden. 24.15 Musica riprodata.

SVEZIA

NOTALA - TALUN - NORBY - STOCKHOLM

10.50 Musica riprodata. 20.50 Programma per la giornata. 21.10 Concerto sinfonico e orchestra. 22.45 Prokofiev; Sinfonia n. 7, con il concorso del pianista Vladimir Horowitz (doppi). 23.20 Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMUNSTEN

18 Parata di melodie. 19.25 Onda Belli Kaufmann, soprano. 19.35 Variazioni su Ravel; Concerto. 20.15 Sinfonia; Tchaikovsky per flauto, clarinetto e orchestra; 3. Ormandy; Danza orientale; 8. Schubert; Valzer; 20.30 Notiziario. 20.55 Leo Salmay; Piccola ouverture per gran band. 21.30 Cantù popolare. 21.20 Radionova. 23.30 Notiziario. 23.05 Duetto sinfonico. 23.30 Voci e melodie alla voce musicale.

NOTTE CENERI

19 «Tre la mi e la sette». 20 La musica del disco. 20.30 Notiziario. 20.40 Musica classica (doppi). 21 (Orchestra) 21.10 Duetto dalla Camera (doppi). 21.30 Roberto Bracco; «Il fratello scapato», commedia in 3 atti. 23.15 Notiziario. 23.10 Jean Francais. 1. Sinfonia per due violini, 2. Concertino per pianoforte e orchestra. (doppi).

BOTTES

13.15 Notiziario. 13.45 Notiziario. 13.55 «Canzo e stasie» (pianista Alessandro Brailovskij). 19 Appuntamento di Beethoven. 19.30 Due cantate per flauto e piano eseguite da André Péro e North Bouvard. 1. Hindel; Sonata in la minore; 2. Glinka; Sinfonia sinfonica. 20.15 Notiziario. 20.25 Attualità notiziaria e il conduttore. 20.40 Musica da sala. 21.25 Concerto diretto da Carl Bruch, con il concorso della violinista Daria Borsova. 1. Haydn; Sinfonia Lantana n. 104 in re minore; 2. Mozart; Concerto per violino e orchestra; 3. Wagner; Idilli di Siegfried; 4. Mozart; Sinfonia in G; maggiore. 23.20 Notiziario.

il miglior alligato del rasoi

RASOSAN

Il Rasosan lo speciale prodotto per radersi a barba visibile, così efficacemente usato prima della guerra, è ritornato con le sue ottime qualità, in vendita in tutti i migliori negozi del genere. Potete nuovamente radersi presto e bene, senza alcun dolore. Non più irritazioni, non più arrossamenti! Pelle sempre fresca e liscia.

CAMPIONE GRATIS
Invandolo L. 8 in franchi a Dr. G. FRABELLA, Neg. R. FIRENZE

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - SAN REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO ARSIZIO I - 13,15-14,10 - 20,30-24 - BUSTO ARSIZIO II - 20,30-24

PROGRAMMA « B » TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Nelle ore di programma unica la stessa trasmissione con quelle del programma « A »)

- 6,55 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 — Segnale orario. Giornale radio. « Buongiorno » - 7,18 Musiche del mattino.
- 8 — Segnale orario. Giornale radio.
- 8,10 « Sulla via del ritorno », notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie.
- 8,20-8,30 « Ricerche di conazionali dispersi ».
- 12 — Dal repertorio fonografico.
- 12,28-12,57 Vedi « Regionali Nord ».
- 12,57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA « A »	PROGRAMMA « B »
13,13,10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.	13 — Segnale orario - Respighi: Feste romane; a) Circense, b) Giubileo, c) L'ottobriata, d) La Befana (Edizione fonografica).
13,15-13,45 ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicolai.	13,25 COMPLESSO RITORITA diretto da Michele Ortuso.
	13,50-14 « Il contemporaneo », rubrica radiologica culturale.

- 13,55-14,10 Vedi « Regionali Nord ».
- 14,10 « Attualità scientifiche ».
- 14,20 « La finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese o inglese.
- 14,35 L'istinto della Borsa di Milano e Borsa cottone di New York.
- 14,41-15 Vedi « Regionali Nord ».
- 15-15,10 Segnale orario. Giornale radio.
- 17 — Tò danzante - 1. Mastrea: Squilibrato; 2. Olivieri: Tornerai; 3. Marboni: Kokie Kokie; 4. Ceratoli-Tadroni: Nostalgia del mio paese; 5. Casarini: Valzer della strada; 6. Rossi: Serenata in ritmo; 7. Bianco: Un tangu e una mantilla; 8. Milla: Straighten up and fly right; 9. Olivieri: Lida Lida; 10. Beltrami: Olé, muchacha.
- 17,30 LA VOCE DI LONDRA: « Cantuccio del bambino ».
- 18-18,45 Vedi « Regionali Nord ».
- 18,45 « Per la donna ».
- 19 — I.A. VOCE DELL'AMERICA.
- 19,15 ORCHESTRA CETNA diretta da Reppe Mojetta - 1. Krumpholtz: Krumer's wongie; 2. Conti: Mauna Iona; 3. Mojetta: La Pimpinella; 4. Redi: Voce di paradiso; 5. Poletto: Ragazzina; 6. Chesi: Bianca cassetta; 7. Martinielli: Amore perduto; 8. Lemarc: Dolce amore; 9. Powell: My girl's come back.
- 19,40 La voce del lavorator.
- 19,55 Attualità sportive.

PROGRAMMA « A »	PROGRAMMA « B »
20,20,25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.	20 — Segnale orario - ORCHESTRA RITMICA diretta da Edoardo Del Pino - 1. Johnson: Tuxedo Junction; 2. Brown: Piccadilly non am; 3. Del Pino: Sei tu; 4. De Curtis: Torina a Surrilento; 5. Consiglio: Parlano con le note; 6. Restelli-Castrolini: Era lei; 7. Pagnini: Quanto stello; 8. James: Triste e cantabile.
20,35-21 ORCHESTRA ARMONIOSA - 1. Merano: Il ruscello nel bosco; 2. Barghi: Primo sole; 3. Zuccheri: L'uccellino volò volò; 4. Valdani: Profilo nostalgico; 5. Casarini: Cielo triste; 6. Savino: Passeggiata di maggio.	20,30 Brani sinfonici di autori diversi.
21,05 TIGNOLA Tre atti di SEM BENELLI Regia di Enzo Ferrieri	21,10 QUINTETTO ROMANTICO diretto da Renzo Mizuno.
	21,40 CONCERTO del violoncellista Giuseppe Polini e del pianista Mario Salerno - 1. Frazi: Leggenda; 2. Schumann: Cloque per la moda popolare, op. 102; a) Con amore, b) Lento, c) Non presto, d) Non troppo rapido, e) Forte e marcato.
	22,15-22,30 Un quarto d'ora con Ambrosio e la sua orchestra.

- 23 — Segnale orario. Giornale radio - 23,12 Club notturno.
- 23,30 Ultime notizie.



« Per la scena di Vittorio Impigliazzo è stata recentemente conclusa a Milano il film « L'acquedotto ». La fotografia mostra una scena saliente del film con Adriana Bratti e Leticia Begli.

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12,28 - 12,57-13,55 - 14,10-14,41 - 15-18 - 18,45-24 vedi Gruppo Nord.

- | | |
|---|--|
| <p>BOLOGNA</p> <p>12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 Orchestra Morelli. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Il stacco di Borsa e dischi.</p> <p>18 Musiche di Felix Mendelssohn Bartholdy eseguite dal pianista Ettore Mancini: 1. Preludio e fuga, dall'opera 35; 2. 17 variations sérieuses, op. 64. 18,30-18,45 Il quarto d'ora Cetna. 21,10-23 L'Interni, di Cesare Tanti. Voci: recita di Sandro Bolchi.</p> <p>BOLZANO</p> <p>12,28 Riassunto programmi. 12,30-13 Notiziario. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca). 13,55-14,10 Conversazione culturale. 14,41-15 Musica sinfonica.</p> <p>18 Musiche di Felix Mendelssohn Bartholdy eseguite dal pianista Ettore Mancini. 18,30-18,45 Complessi caratteristici. 19 20 Programma in lingua tedesca: a) Jordan: Canzoni tirolesi, b) Notiziario e comunicati. 20,20-20,30 Comunicati. 23,20 Messaggi.</p> <p>GENOVA - SAN REMO</p> <p>8,30 Mamma e massaje. 8,40-8,42 Riassunto dei programmi. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,31 Laguna lulla. 12,40 Musica villereccia. 12,50 Rubrica spettacoli. 12,55-12,57 Notizie annuarie. 13,55 Comunicati e dischi. 14-14,10 Notiziario regionale; 14,41 L'istinto borsa. 14,47-15 Notiziario economico finanziario e movimento del porto. 18 Concerto del trio Villani-Morelli-Chiappa - Mendelssohn: Trio, op. 49; a) Melto allegro e agitato, b) Andante con moto tranquillo, c) Scherzo - Leggero e vivace, d) Finale, allegro assai appassionato - Esecutori: Emilio Villani: violino; Cesare Chiappa: violoncello; Mario Morelli: pianoforte. 18,30 Richieste dell'Ufficio di colloramento. 18,35-18,45 Musica elevativa - 1. Ivanovici: La orde del Danubio; 2. Monzkowsky: Mataguen; 3. Ponro: Estrellita.</p> | <p>PADOVA - VENEZIA - VERONA</p> <p>12,28 Lettura del programma. 12,30 Quattro passi fra le stelle, fantasia musicale. 12,50-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati. Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41-15 Dischi. 16,30-17 « L'angolo dei bambini », di Lada Susi.</p> <p>18 Musica sinfonica - 1. Mendel: Preludio in si bemolle maggiore; 2. Schubert: Rosamunda; 3. Strauss: Salome, danza dei sette veli; 4. Williams Schumann: Prayer 1943. 18,30-18,45 « Conchiacchi della musica e della pittura », a cura di Guido Piamonte e Luigi Petronzi.</p> <p>TORINO</p> <p>8,30-8,35 Bollettino meteorologico. 12,28 Riassunto dei programmi. 12,30 « L'occhio sul cinema ». 12,45-12,57 Rubrica spettacoli. 13,55 Comunicati - Dischi. 14-14,10 Notiziario regionale. 14,41 L'istinto borsa. 14,45-15 Programma vario: 1. Tagliaferri-Murolo: Pescatore e Pustilecco; 2. Marboni: Nuna; 3. D'Anna-Bracchi: La balabana; 4. Marcos: Addio, Mariuccia bella; 5. Quirino: Val verde Maria Maddalena. 18 Voci, Milano. 18,30-18,45 Complessi caratteristici.</p> |
|---|--|

- TRIESTE**
- 12 Musica per voi. 12,30 Dal mondo dell'opera. 12,58 Lettura programmi. 13 Segnale orario, notiziario. 13,15 Orchestra diretta da Gaetano Cimelli. 13,45 Musica riprodotta. 14-14,15 Riassunto notizie, ind. Problemi teatrali.
- 17,15 « Collegamento D » 18 Rubrica della donna. 18,30 Complessi caratteristici. 18,45 La ripresa industriale. 19 La voce dell'America. 19,15 Musiche di concerto. 19,40 Conversazione dantesca. 20 Intermex. 20,35 Segnale orario. Notiziario. 20,30 Individuali alla radio. 20,45 Profili demografici. 21 « Penelope e tre atti di S. Maughan, ind. Musica leggera. 23 Ultime notizie. 23,15-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

- I° PROGRAMMA**
- BARI I - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA - M. MARIO
- 6,55 Lettura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7 Segnale orario. Ettorelli. Giornale radio. 7,10 « Buongiorno ». 7,18 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8,10 « Sulla via del ritorno », notizie e messaggi di prigionieri

alle loro famiglie, 8,30-8,35 I programmi della giornata, 10,30 La Banda per le scuole, 11 Ritmi, canzoni e melodie, 12 Segnale orario, Musica operistica, 12,20 Radio Naja, 12,50 Spettacoli del giorno, 12,53 Lettura Borsa di Roma, 12,57 Bollettino meteorologico, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,15 Francesco Petrarca e la sua frazionistica, 13,44 «Ascoltate questa sera», 13,51 Trasmissioni locali, 14,10 Conversazione selettiva, 14,20 «Finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese, 14,35 Listino Borsa di Milano e Listino Borsa cotone di New York, 14,41-15,30 Orchestra diretta dal M^o Gian Giuseppe - Nell'Internaz. (ora 15); Segnale orario, Giornale radio.

17,30 Musica da ballo, la trasmissione locale, 18,30 «Ora per volta», trasmissione per piccoli, 19 Trasmissioni locali, 19,40 La voce dei lavoratori, trasmissione organizzata dalla C.G.I.L., 19,55 Attualità sportive, 20 Segnale, Giornale radio, Attualità, Opinioni, 20,35 «Il tema della settimana», 21,05 Trasmissioni locali, 21,30 «Sinfonia cantata», fantasia folkloristica di Ferdinando Passarello, a cura dell'autore, 22 «Brenna», panorama letterario-musicale a cura di Gino Modigliani, 23 Segnale orario, Giornale radio, 23,12 Musica da ballo, 23,50 Ultime notizie, 23,55 «Buonanotte», 24-05 Detattura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

2° PROGRAMMA

ROMA SANTA PALOMBA

6,55 Detattura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio, 7 Segnale orario, Memeridi, Giornale radio, 7,10 «Buongiorno», 7,18 Canzoni, 8,05 «Di tutto un po'», 8,10 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi da prigionieri alle loro famiglie, 8,30-8,35 I programmi della giornata, 10,30 La radio per le scuole, 11 Ritmi, canzoni e melodie, 12 Segnale orario, Medaglione, 12,10 Musica jazz, 12,40 Romanze e melodie, 12,57 Bollettino meteorologico, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,10 Piccola Banda diretta dal M^o Umberto Tucci, 13,45 Valzer, 14 «Ascoltate questa sera», 14,02 «Dalle due alle tre», musica da camera, 15-15,10 Segnale orario, Giornale radio.

17,30 La voce di Londra: «Cantierio dei bambini», 18 Segnale orario, Musica da ballo, 19 «Il vostro amico» presenta un programma di musica operistica ed orchestrale, 20 Segnale orario, Giornale radio, Attualità, Opinioni, 20,25 Complesso, 21 «Conversazione», 21,30 Concerto di musica da camera, 21,30 Il convegno dei cinque, 22 Duo pianistico, 22,15 «A sorpresa», 23 Segnale orario, Giornale radio, 23,12 Musica da ballo, 23,50 Ultime notizie, 23,55 «Buonanotte», 24,05 Detattura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

RADIO SARDEGNA

7,45 Programmi del giorno, Musica del mattino, 8 Segnale orario, Giornale radio, 8,10-8,30 «Sulla via del ritorno», notizie e messaggi da prigionieri alle loro famiglie, 12,30 La mezz'ora del dilettante, 13 Segnale orario, Giornale radio, 13,10 «Se la radio non ci fosse», radiomista di Alghero, 13,40 Assoli di armonica eseguiti da Larry Adler, 14-14,10 Notiziario regionale, 15-15,10 Segnale orario, Giornale radio.

17,30 Notiziario della Croce Rossa Italiana, 19,15 Valzer celebri, 19,30 La mezz'ora dell'agricoltore, 20 Segnale orario - Giornale radio, 20,40 Dolci melodie, 21 Corriere di città, 23,30 «Carosello di canzoni di successo», presentato da Nello, 22 Attualità letteraria, 22,10 Concerto dell'orchestra sinfonica di San Francisco

diretta da Pietro Montoux - 1. Boehm: «Ouverture», dal «Fidelio»; 2. Goldsmith: «Il chiostro di Kubla Kan»; 3. Debussy: «Il mare». 23 Segnale orario, Giornale radio, 23,10, Orchestra Gian Miller, 23,27 Lettura del programma di venerdì, 23,30 «Buonanotte», Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

18,30 Pio owa Gilbert Allan, Heul Barbe e Myrtille Gillette, 19 Trasmissione per la giornata, 20 Sinfonia, 20,25 Pierre Hôler e la sua orchestra, 21 Notiziario, 22 Concerto dell'orchestra sinfonica della radio diretta da Jean Fargue, con il concerto di Assolviamento e Jan Cornet, 1. Concerto sinfonico, 2. Concerto sinfonico, 3. Concerto sinfonico, 4. Concerto sinfonico, 5. Concerto sinfonico, 6. Concerto sinfonico, 7. Concerto sinfonico, 8. Concerto sinfonico, 9. Concerto sinfonico, 10. Concerto sinfonico, 11. Concerto sinfonico, 12. Concerto sinfonico, 13. Concerto sinfonico, 14. Concerto sinfonico, 15. Concerto sinfonico, 16. Concerto sinfonico, 17. Concerto sinfonico, 18. Concerto sinfonico, 19. Concerto sinfonico, 20. Concerto sinfonico, 21. Concerto sinfonico, 22. Concerto sinfonico, 23. Concerto sinfonico, 24. Concerto sinfonico, 25. Concerto sinfonico, 26. Concerto sinfonico, 27. Concerto sinfonico, 28. Concerto sinfonico, 29. Concerto sinfonico, 30. Concerto sinfonico.

PROGRAMMA PARIGINO

13.15 «Parole d'arte» musicale, 13,30 Musica riprodotta, 13,45 Jean Paulin e la sua orchestra, 14,15 Notiziario, 14,40 Per i bambini, 19,30 «A la nuit on dit», trasmissione notturna, 20 «Cantieri di pace», 20,30 «La quinta d'oro», 21 «Vagabondo del jazz», 21,30 «Queste ore su Parigi», 22 «Cantieri di pace», 23 «Cantieri di pace», 24 «Cantieri di pace», 25 «Cantieri di pace», 26 «Cantieri di pace», 27 «Cantieri di pace», 28 «Cantieri di pace», 29 «Cantieri di pace», 30 «Cantieri di pace».

MONTECARLO

13,15 «Musica da sala», 13,45 «Festa in la», 14 «Notiziario», 14,30 «Cosa ti sommi», 14,45 «Opere di Puccini», 20,08 «Musica da sala», 20,15 «Un'ora con», 20,30 «Musica da sala», 21 «Musica da sala», 22 «Musica da sala», 23 «Musica da sala», 24 «Musica da sala», 25 «Musica da sala», 26 «Musica da sala», 27 «Musica da sala», 28 «Musica da sala», 29 «Musica da sala», 30 «Musica da sala».

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

9,30 «Musica da sala», 10,30 «Musica da sala», 11,30 «Musica da sala», 12,30 «Musica da sala», 13,30 «Musica da sala», 14,30 «Musica da sala», 15,30 «Musica da sala», 16,30 «Musica da sala», 17,30 «Musica da sala», 18,30 «Musica da sala», 19,30 «Musica da sala», 20,30 «Musica da sala», 21,30 «Musica da sala», 22,30 «Musica da sala», 23,30 «Musica da sala», 24,30 «Musica da sala», 25,30 «Musica da sala», 26,30 «Musica da sala», 27,30 «Musica da sala», 28,30 «Musica da sala», 29,30 «Musica da sala», 30,30 «Musica da sala».

PROGRAMMA LEGGERO

17,15 «Musica da sala», 18,15 «Musica da sala», 19,15 «Musica da sala», 20,15 «Musica da sala», 21,15 «Musica da sala», 22,15 «Musica da sala», 23,15 «Musica da sala», 24,15 «Musica da sala», 25,15 «Musica da sala», 26,15 «Musica da sala», 27,15 «Musica da sala», 28,15 «Musica da sala», 29,15 «Musica da sala», 30,15 «Musica da sala».

PROGRAMMA ONDE CORTE

0,15 «Musica da sala», 1,15 «Musica da sala», 2,15 «Musica da sala», 3,15 «Musica da sala», 4,15 «Musica da sala», 5,15 «Musica da sala», 6,15 «Musica da sala», 7,15 «Musica da sala», 8,15 «Musica da sala», 9,15 «Musica da sala», 10,15 «Musica da sala», 11,15 «Musica da sala», 12,15 «Musica da sala», 13,15 «Musica da sala», 14,15 «Musica da sala», 15,15 «Musica da sala», 16,15 «Musica da sala», 17,15 «Musica da sala», 18,15 «Musica da sala», 19,15 «Musica da sala», 20,15 «Musica da sala», 21,15 «Musica da sala», 22,15 «Musica da sala», 23,15 «Musica da sala», 24,15 «Musica da sala», 25,15 «Musica da sala», 26,15 «Musica da sala», 27,15 «Musica da sala», 28,15 «Musica da sala», 29,15 «Musica da sala», 30,15 «Musica da sala».

CONCORSO NAZIONALE DI "Botta e Risposta".

REGOLAMENTO

1) Botta e Risposta lancia un concorso radiofonico nazionale fra tutti gli ascoltatori d'Italia.

2) Ogni città capoluogo di provincia potrà essere rappresentata da una squadra di «Bottisti», formata da tre persone, precepite in seguito ad uno spargino da effettuarsi in sede privata, nel giorno precedente a quello della trasmissione, fra tutti coloro che si saranno iscritti per la formazione della squadra della provincia di residenza.

3) Le selezioni e conseguentemente le trasmissioni, avranno luogo rispettando questo schema:

a) Torino, per le provincie del Piemonte;
a) Milano, per le provincie della Lombardia;
a) Venezia, per le provincie del Veneto;
a) Bologna, per le provincie dell'Emilia;

a) Genova, per le provincie della Liguria;
a) Firenze, per le provincie della Toscana;

a) Ancona, per le provincie delle Marche e dell'Umbria;
a) Roma, per le provincie del Lazio, dell'Abruzzo e Molise e della Sardegna;

a) Napoli, per le provincie della Campania e della Calabria;
a) Bari, per le provincie della Basilicata e delle Puglie;
a) Palermo, per le provincie della Sicilia.

4) Saranno rilasciati diplomi di benemerenza per la prontezza e la cultura a quanti saranno menzionati nelle gare finali radiofoniche.

5) Ecco come si svolgerà la selezione in sede privata e non trasmessa: il direttore di gara Silvio Gigli, coadiuvato da due membri di gloria, adunati i vari iscritti, rivolgerà loro tre domande per sorteggio. Fra le domande avremo: il 40 % di cultura generale (letteratura, storia e geografia, matematica, scienze, ecc.); il 10 % di attualità; il 10 % di cinema e teatro; il 10 % di sport e il 10 % di indovinelli.

Fra tutti coloro che avranno risposto alle tre domande, o in difetto a due, o in difetto ad una.

6) Sarà effettuato uno spargino ad eliminazione: i tre che rimarranno in gara rappresenteranno la provincia alla quale appartengono. Se una provincia non avrà almeno tre iscritti, essa verrà eliminata. Avendo tre soli iscritti la squadra, risultando già completa e formata, viene senz'altro ammessa alla gara radiofonica.

7) Svoltimento delle semifinali radiofoniche - Durante la trasmissione radiofonica per ogni raggruppamento regionale, il direttore della gara - a mezzo di sorteggio colle medesime caratteristiche di quanto stabilito al numero precedente - interrogherà i tre rappresentanti di ciascuna provincia. Le domande per ogni squadra saranno così complessivamente nove. Qualora qualcuno del presente suggerisca all'interrogato, la domanda sarà annullata; se il suggerimento avverrà ad opera di un concorrente ad un altro della stessa squadra, la squadra sarà qualificata. Le prime cinque squadre risultanti dal numero delle risposte accettate per esaurienti dalla commissione, parteciperanno ad una finale che avrà luogo durante una pubblica trasmissione in una città da designarsi.

8) Oltre a numerosi e ricchi premi in oggetti o prodotti delle ditte che contribuiscono alle trasmissioni saranno dati anche due premi in denaro ai rappresentanti delle prime due squadre classificate a titolo di rimborso spese. Nessun altro rimborso in denaro sarà dato agli altri partecipanti, oltre ai premi, l'elenco dei quali sarà prossimamente pubblicato.

9) La provincia alla quale apparterrà la squadra prima classificata sarà campione d'Italia di Botta e Risposta per l'anno 1946-1947, e i tre vincitori saranno i campioni d'Italia per prontezza e cultura.

10) Le letture vanno indirizzate a Botta e Risposta presso R.A.I. - Firenze - piazza S. Maria Maggiore, 1.

Sul Radiocorriere verranno pubblicate settimanalmente notizie e dati sullo svolgimento del concorso che avrà inizio nel mese di settembre.

OLANDA

MILVERSUM I

18,50 «Musica da sala», 19,50 «Musica da sala», 20,50 «Musica da sala», 21,50 «Musica da sala», 22,50 «Musica da sala», 23,50 «Musica da sala», 24,50 «Musica da sala», 25,50 «Musica da sala», 26,50 «Musica da sala», 27,50 «Musica da sala», 28,50 «Musica da sala», 29,50 «Musica da sala», 30,50 «Musica da sala».

MILVERSUM II

19,15 «Musica da sala», 20,15 «Musica da sala», 21,15 «Musica da sala», 22,15 «Musica da sala», 23,15 «Musica da sala», 24,15 «Musica da sala», 25,15 «Musica da sala», 26,15 «Musica da sala», 27,15 «Musica da sala», 28,15 «Musica da sala», 29,15 «Musica da sala», 30,15 «Musica da sala».

SVEZIA

MOTALA - FALUN - HÖRBY - STOCKHOLM

18,50 «Musica da sala», 19,50 «Musica da sala», 20,50 «Musica da sala», 21,50 «Musica da sala», 22,50 «Musica da sala», 23,50 «Musica da sala», 24,50 «Musica da sala», 25,50 «Musica da sala», 26,50 «Musica da sala», 27,50 «Musica da sala», 28,50 «Musica da sala», 29,50 «Musica da sala», 30,50 «Musica da sala».

SVIZZERA

BERNHOFEN

18 «Musica da sala», 19 «Musica da sala», 20 «Musica da sala», 21 «Musica da sala», 22 «Musica da sala», 23 «Musica da sala», 24 «Musica da sala», 25 «Musica da sala», 26 «Musica da sala», 27 «Musica da sala», 28 «Musica da sala», 29 «Musica da sala», 30 «Musica da sala».

MONTE GENERI

13,15 «Musica da sala», 14,15 «Musica da sala», 15,15 «Musica da sala», 16,15 «Musica da sala», 17,15 «Musica da sala», 18,15 «Musica da sala», 19,15 «Musica da sala», 20,15 «Musica da sala», 21,15 «Musica da sala», 22,15 «Musica da sala», 23,15 «Musica da sala», 24,15 «Musica da sala», 25,15 «Musica da sala», 26,15 «Musica da sala», 27,15 «Musica da sala», 28,15 «Musica da sala», 29,15 «Musica da sala», 30,15 «Musica da sala».

19 «Musica da sala», 20 «Musica da sala», 21 «Musica da sala», 22 «Musica da sala», 23 «Musica da sala», 24 «Musica da sala», 25 «Musica da sala», 26 «Musica da sala», 27 «Musica da sala», 28 «Musica da sala», 29 «Musica da sala», 30 «Musica da sala».

SOTTENS

13,30 «Musica da sala», 14,30 «Musica da sala», 15,30 «Musica da sala», 16,30 «Musica da sala», 17,30 «Musica da sala», 18,30 «Musica da sala», 19,30 «Musica da sala», 20,30 «Musica da sala», 21,30 «Musica da sala», 22,30 «Musica da sala», 23,30 «Musica da sala», 24,30 «Musica da sala», 25,30 «Musica da sala», 26,30 «Musica da sala», 27,30 «Musica da sala», 28,30 «Musica da sala», 29,30 «Musica da sala», 30,30 «Musica da sala».

19,30 «Musica da sala», 20,30 «Musica da sala», 21,30 «Musica da sala», 22,30 «Musica da sala», 23,30 «Musica da sala», 24,30 «Musica da sala», 25,30 «Musica da sala», 26,30 «Musica da sala», 27,30 «Musica da sala», 28,30 «Musica da sala», 29,30 «Musica da sala», 30,30 «Musica da sala».

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA - SAN REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - GUSTO ARS. 1: 13.15-14.10; 20.30-0.45; GUSTO A. II: 20.30-24

PROGRAMMA « B » TORINO II - MILANO II - GENOVA II
 (Nelle ore di programma oltre le spacciate trasmesse) sono quelle del programma « A »:

- 6.55 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio
- 7 - Negrale orario. Giornale radio. « Buongiorno » - 7.18 Musica del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio.
- 8.10-8.20 « Fede e avventure », trasmissione per i radioi
- 12 - Dal repertorio fonografico.
- 12.28-12.30 Vedi « Regionali Nord ».
- 12.30 « Quarta giovani ».
- 12.45-12.57 Vedi « Regionali Nord ».
- 12.57 Bollettino meteorologico

PROGRAMMA « A »	PROGRAMMA « B »
13-13.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.	13 Segnale orario. RADIORCHESTRA diretta da Cesare Galino.
13.15 « GALERIA DI TEATRO » - cura di Enzo Feriali	13.35 Vivaldi: Concerto in do maggiore: a) Allegro energico, ma non troppo; b) Andante dolcissimo; c) Allegro molto (Edizione fonografica).
13.30-13.45 Musica extra	13.50-14 e Il contemporaneo, rubriche radiofonica culturale.

- 13.55-14.10 Vedi « Regionali Nord ».
- 14.10 « Attualità scientifiche ».
- 14.20 « La finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese.
- 14.35 Listino della Borsa di Milano e Borsa cotone da New York
- 14.41-15 Vedi « Regionali Nord ».
- 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.
- 17 - Concerto del soprano Margherita De Piccollella, del violinista Luigi Ferro, del violoncellista Aldo Pais e del pianista Mirko Bonomi - 1. Beethoven: Conti scozzesi, op. 109 per voce, violino, violoncello e pianoforte; a) Evening, b) Oh! sweet were the hours, c) I dearly loved by Jamie, d) Din, din, is my eye, e) Bonnie Laddie, Highland Laddie, f) The lovely lass of Inverness; 2. Brahms: Due conti, per voce, violoncello e pianoforte.
- 17.30 LA VOCE DI LONDRA: Musica contemporanea britannica
- 18-18.45 Vedi « Regionali Nord ».
- 18.45 « Per la donna ».
- 19 - LA VOCE DELL'AMERICA
- 19.15 Attualità
- 19.25 Orchestra melodica diretta da Anacleto Duce - 1. Lohengrin: La danza delle libellule; 2. Mercuri: Rosaura e Pantalone; 3. Cheri: Bianca cassetta; 4. Billi: Ninje e Janni; 5. Czibulka: Scene d'amore dopo il ballo; 6. Culotta: Da « Bozzetti montani »; a) Idillio e danza rustica, b) La festa.
- 19.55 Attualità sportive.

PROGRAMMA « A »	PROGRAMMA « B »
20-20.25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.	20 - Segnale orario. - ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli.
20.35-21.05 ORCHESTRA FELSINEA, diretta da Mario Loschi.	20.30 La musica che desiderate.
21.10 ORCHESTRA CETRA diretta da Nappi Mojca - 1. Oliviotti: La balla di Canto; 2. Galassi: Dietro il tempio del laghetto; 3. Ciampò: Giratondo; 4. Busio: Maria Cristina; 5. Maccheroni: Il mio nome è donna; 6. Savona: Cucciolò; 7. Zuccheri: Una fata m'apparì; 8. Pagano: E' arrivato mastalà; 9. Ruscabi: Radifono song.	21.30 LA MORSA Duetto di Luigi Pirandello. Regia di Enzo Convalli.
21.35 FESTIVAL DI LUCERNA. Trasmissione dalla Chiesa dei Gesuiti.	21.40 Pfitzner: Caterina di Heilbron, intermezzo dell'opera (Edizione fonografica).
REQUIEM IN RE MINORE per voce e orchestra (K. 626) di WOLFGANG AMEDEO MOZART - Solisti: Maria Stader, Elza Cavelti, Ernest Häfiker e Heinz Rohlfuss. Maestro concertatore e direttore d'orchestra: PAUL KLETZKI - Orchestra del Festival - Coro della Settimana Internazionale.	21.55-22.30 MUSICA DA BALLO
22.35 (cine) Melodie e romanze.	

- 23 - Club notturno - Nell'intervallo (23.30): Giornale radio.
- 24-0.45 (Milano I - Busto Arsizio I) NOTIZIE DI EX INTERNATI E PRIGIONIERI DI GUERRA: per i familiari residenti nell'Umbria, Lazio, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Molise

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12.28 - 12.57-13.55 - 14.10-14.41 - 15-18 - 18.45-0.45 vedi Gruppo Nord.

BOLOGNA
 7.40-8 Notizie di prognosi, ed ed. intervista raccolte a cura dell'Istituto Nazionale di Bologna del Ministero Assistentia Pubblicitaria. 12.28-12.30 Riassunto dei programmi. 12.45 Intercello. 12.50-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Listino di borsa e dischi. 18 Il teatro dei ragazzi. 18.30-18.45 Dischi. Inno del violinista Carlo Felice Ciliberto.

BOLZANO
 12.28 Riassunto programmi. 12.30-13.57 Comunicati Dischi (in lingua tedesca). 13.55-14.10 Orchestra « Milano » 14.41-15 Rubrica di successo. 18 Il teatro dei ragazzi. 18.30-18.45 Spacciate musicali. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Musica sinfonica; b) Notiziario e comunicati, c) Conferenza culturale. 20.20-20.30 Comunicati. 23.20 Messaggi.

GENOVA SAN REMO
 8.30-8.32 Riassunto dei programmi. 12.28 Riassunto dei programmi. 12.50 Rubrica spettacoli. 12.55-12.57 Notizie onomastiche. 13.55 Comunicati e dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41 Listino borsa. 14.45-15 Programma vari. 1. Gianmario Fattori, Giamario Paroli; 2. Marisa: Asso di picche; 3. Maurizio Poleato: Cicotrotti; 4. Josefine: Ciao Giovannino la del ritmo; 5. Gianni: Fratè Good bye, milanese.

MILANO I
 12.28-12.30 Riassunto dei programmi. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati - Dischi. 14-14.10 Notiziario

regionale. 14.41-15 Programma vario. 18 Il teatro dei ragazzi. 18.30-18.45 Spacciate musicali - 1. Gershwini: Un americano a Parigi; 2. Grieg: La capriera; 3. Kreisler: Capriccio viennese; 4. Strauss: Voci di primavera.

PADOVA VENEZIA VERONA
 12.28-12.30 Lettera del Programmista. 12.45-12.57 Dischi e rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati - Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41-15 Dischi. 18 Il teatro dei ragazzi. 18.30-18.45 Rubrica del mese mensile - 1. Bimbo malinconico; 2. M. 42 a ovest; 3. Salottino settecento; 4. Festa per l'orchestra jazz; 5. Rotolando.

TORINO
 8.30-8.35 Bollettino meteorologico. 12.28-12.30 Riassunto programmi. 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati - Dischi. 14-14.10 Notiziario regionale. 14.41 Listino borsa. 14.45-15 Programma vari. 1. Gianmario Fattori, Giamario Paroli; 2. Marisa: Asso di picche; 3. Maurizio Poleato: Cicotrotti; 4. Josefine: Ciao Giovannino la del ritmo; 5. Gianni: Fratè Good bye, milanese.

TRIESTE
 12 Dal repertorio fonografico. 12.30 Programma vario. 12.58 Lettera programmi. 13 Spacciate musicali. 13.25 Appuntamento musicale. 13.45 Musica popolare. 14-14.15 Riassunto notizie. Rubrica cinematografica. 17.30 Colloquio B. I. 18 Lettere news

30 AGOSTO

Usufruiranno della sopratassa ridotta ad un quarto coloro che effettueranno il pagamento della seconda rata semestrale di abbonamento alle Radioaudizioni **Prima del 30 AGOSTO**

Il **30 AGOSTO** è l'ultimo giorno per versare la seconda rata semestrale di abbonamento alle radioaudizioni usufruendo della sopratassa ridotta ad un quarto

oggi. 18.15 Per ognuno qualcosa. 19 La voce dell'America. 19.15 Musica da camera. 19.40 Lezione d'inglese. 20 Intermzzo. 20.15 Segnale orario. Notte: 20.30 Gallina della musica. 20.45 Attraverso il mondo. 21.10 Orchestra diretta da Beppe Mojetta. 21.35 Musiche: Requiem, trascritta dalla Chiesa dei Gesuiti di Lucerna (vedi Gruppo Nord). Indi. Madro danze. 23 Ultima notizia. 23.15-24 Club notturno.

GRUPPO CENTRO-SUD

I PROGRAMMA

BARI - CATANIA - FIRENZE - NAPOLI - PALERMO - ROMA N. MARIO

6,55 Detattura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7.10 a Buon giorno. 7.18 Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Giornale radio. 8.10 «Fede e avventure», trasmissione per i reduci. 8.30-8.35 I programmi della giornata. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Musiche ispirate all'infanzia. 12.20 Radio Naja. 12.50 Spettacoli del giorno. 12.53 Istituto Borsa di Roma. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.15 Orchestra Radio Bari diretta dal M^{re} Carlo Vitale. 13.44 «Avvolte questa sera...», 13.51 Trasmisioni locali. 14.10 Conversazione scientifica. 14.20 «Finestra sul mondo», rassegna della stampa americana, francese e inglese. 14.35 Istituto Borsa di Milano e Istituto Borsa italiana di New York. 14.41-15.30 Francesco Ferruccio e la sua orchestra. Nell'intervallo (ore 15): Segnale orario. Giornale radio.

17.30 Minicinema Lello. 18 Segnale orario. Musica classica. 18.30 «Capitan Macchiaro», radiodramma per il bambino. 19 «Il vostro amico», presenta un programma di musica sinfonica richiesta dagli ascoltatori al servizio (il piano della RAI). 19.25 Trasmissioni locali. 19.55 Attualità sportive. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opuscoli. 20.35 Concerto di musica da camera. 21 «Nel regno delle letterie». 21.05 Trasmissioni locali. 21.20 Notizie. 22.20 Serie dei film radiotelevisivi. Il Cigno di Pesto (La vita di Giuseppino Rossini), presentazione e testi di Cesare Valletta; adattamento musicale di Konrad Kolarek; regia di P. Mascioni. Teatro. 23.30 Giornale radio. 23.42 Musica da ballo. 23.50 Ultima notizia. 23.55 a Buon giorno. 24-05 Detattura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

II PROGRAMMA

ROMA SANTA PALONNA

6,55 Detattura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio. 7 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 7.10 a Buon giorno. 7.18 Musiche per orchestra. 8.05 «Di tutto un po'». 8.10 «Fede e avventure», trasmissione per i reduci. 8.30-8.35 I programmi della giornata. 11 Ritmi, canzoni e melodie. 12 Segnale orario. Medaglia. 12.10 Notizie dell'800. 12.57 Bollettino meteorologico. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 Musica caratteristica. 13.30 «Ora minore», trasmissione per i giovani. 13.55 Rubrica grafologica. 14 «Avvolte questa sera...», 14.02 Musica operistica. 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.

17.30 «Ai vostri ordini», la voce dell'America risponde agli autori d'Italia. 18 Segnale orario. Musica da ballo. 19 Canzoncino. 19.15 Fantasia musicale. 20 Segnale orario. Giornale radio. Attualità. Opuscoli. 20.25 Ibsen. 20.30 La voce di Londra. 21 Dalla Basilica di Massenzio in Roma. Concerto sinfonico diretto da Guido Cantelli. Nell'intervallo: Conversazione. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23.12 Musica da ballo. 23.50 Ultima notizia. 23.55 a Buon giorno. 24-05 Detattura del bollettino meteorologico per le navi di piccolo cabotaggio.

RADIO SARDEGNA

7.45 Programmi del giorno. Musiche del mattino. 8 Segnale orario. Effemeridi. Giornale radio. 8.10-8.30 «Fede e avventure», trasmissione per i reduci. 12.30 La necessità del soldato. 13 Segnale orario. Giornale radio. 13.10 - «Altezza di canzoni» presentato dall'orchestra Angeli con la partecipazione di Ida Garbaccio e Alfredo Clerici. 14-14.10 Notizie regionali. 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio. 19 Trasmissione per l'ENAL. 19.30 Corso di lingua inglese. 19.45 Canto Bing Crosby. 20 Segnale orario. Giornale radio. 20.40 Melodie e canzoni di Pedicchio. 21 Complesso ritmico di Radio Sardegna con la partecipazione di Maria Stella. 21.30 «Questa terra è nostra», un atto di William Keaveno, regia di Livio Sirtori. 22.30 Scelta dal «Microcosmo» di Bela Bartok - Al pianoforte. L'Autore. 23 Segnale orario. Giornale radio. 23.20 Musica leggera. 23.27 Lettura del programma di sabato. 23.30 a Buon giorno. Bollettino meteorologico.

PROGRAMMI ESTERI

FRANCIA

PROGRAMMA NAZIONALE

19 «Maggio di tele», orchestra Uvert Poulenc. 19.30 Muckler Boat. Quinto Dorville, adattamento radiofonico. 20 Notizie. 20.15 Viora. 21 Notizie. 21.30 Indroli. 21.35 M^{re} Angeli. 22 Concerto del Festival. 22.30 Trilium di Parigi. 23.30 Concerto. Ravel e Cortadillo. Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA PARIGI

19.30 «Al vostro ordini» (transmissioni americane). 20 Musica senza parolacce. 20.15 Voltaire. 20.30 Notizie da Parigi. 21 Concerto del quartetto Paulus Godey e del violonista Jean Tardieu. 21.15 Parigi. Primo e secondo impromptu. 21.30 M^{re} Angeli. 22.30 Sinfonia di Liszt. 23.30 Concerto. Ravel e Cortadillo. Bollettino meteorologico.

MONTECARLO

20.08 Orchestra Municipal. 20.15 Un'ora d'ora con il violinista Janus Reiss. 20.30 Notizie. 21.30 Concerto. Ravel e Cortadillo. Bollettino meteorologico.

INGHILTERRA

PROGRAMMA NAZIONALE

20 Concerto sinfonico diretto da Hans Knipfer. Pianista: Stuart Cooper. 20.30 Concerto per piano n. 4 di Beethoven. 21.30 Concerto sinfonico. La tentazione di Sant'Antonio, sinfonia (Hindemith).

PROGRAMMA LEGGERO

12 Musica leggera. 13.45 Concerto dell'Orchestra Filharmonica di Amburgo (presentata per la Voce America). 14.15 Concerto sinfonico. 15.15 Concerto sinfonico. 16.15 Concerto sinfonico. 17.15 Concerto sinfonico. 18.15 Concerto sinfonico. 19.15 Concerto sinfonico. 20.15 Concerto sinfonico. 21.15 Concerto sinfonico. 22.15 Concerto sinfonico. 23.15 Concerto sinfonico.

PROGRAMMA ORCHESTRA

19.15 La famiglia Beethoven. 19.30 Concerto sinfonico e Intermzzo. 4. Orchestra leggera del Queen's Hall. Diretta da Charles Williams. 4.45 Programma Leslie Brown. 5.15 Musica per pianoforte. 6.10 Concerto sinfonico. 6.30 Concerto sinfonico. 7.30 Concerto sinfonico. 8.15 Concerto sinfonico. 8.45 Concerto sinfonico. 9.15 Concerto sinfonico. 10.15 Concerto sinfonico. 11.15 Concerto sinfonico. 12.15 Concerto sinfonico. 13.15 Concerto sinfonico. 14.15 Concerto sinfonico. 15.15 Concerto sinfonico. 16.15 Concerto sinfonico. 17.15 Concerto sinfonico. 18.15 Concerto sinfonico. 19.15 Concerto sinfonico. 20.15 Concerto sinfonico. 21.15 Concerto sinfonico. 22.15 Concerto sinfonico. 23.15 Concerto sinfonico.

BUSTER KEATON RITORNA

Sugli schermi della periferia, o in quelli del club, appaiono di tanto in tanto le comiche d'anti e i vecchi film del piccolo pellegriano sbeco Charles Spencer Chaplin o di Larry Semon, di Max Linder o di Harold Lloyd: forte in faccia agnelli fughe e fustigatori magari siorizzate, un sonoro imminente e posticcio. Ma di Keaton nessuna traccia. Albandano sullo schermo — e sulla vita — lo rivale, non è, vien impensabile di Buster. Oggi altri comici sono nati, ed altri clown, e gregi pellicolari. Dolle riviste di Firenze Ziegfeld, tra i gregi e le pin-up dalle nude gambe tonite, e dal seno allettante, tra il suono negro del jazz, è nato Eddie Cantor, wandolo del muso. E sono nati i fratelli Marx, Groucho Harpo Chico e Zeppo; e il magro Stan Laurel e il grasso Oliver Hardy, emulo di un altro grassone dello schermo: Roscoe Arbuckle, alias Fatty. Dell'audace, nervoso Keaton neppure il ricordo.

È ormai da tempo che Joe Francis Keaton, cittadino canadese, nato il 4 ottobre 1895 nella cittadina di Pickway, è morto: senza neppure il compianto di una nota tra i quali — figlio d'arte — è nato, senza che i barocconi dove, come Charlot, è cresciuto, restino una lapide. L'ha ucciso una rianata convulsa tremenda drammatica. Annunciarono i giornali del 1938: «In una crisi di pazzia, il sig. J. F. Keaton ha recitato in una sola matta interminabile tutti i sorrisi di Buster». I giornali hanno esagerato, come sempre. D'accordo, la crisi c'è stata: ma la pazzia non c'entra; era un grave esaurimento nervoso; e c'è stata la risata, con tutto il suo significato materiale e simbolico. Ed ha avuto una cura. 1938, Parigi: Nossek realizza il re dei Compi Etat; prima ed ultima matta pellicolare di Buster: una sfida a Don Juan e al Cantante di jazz di Creoleland, al film suonato e al film parlato. Gli animali — non gli uomini — rimangono a lui fedeli. Io e in scimmia (1928) di Edward Sedgwick è il suo canto del cigno. N'anno come la miseria, aveva detto qualcuno di lui. E la miseria è rinviata: una miseria totale, che non soccorre le spese della farmacia. 32.00 sterline di stipendio, oltre allo percentuale sui profitti, non erano poche, ma i moll debili, e le due ex mogli da mantenere, ex mogli di lusso; misera: Norma Talmadge.

Nasce Keaton, ripeto, tra barocconi e clown; e tra il clown Nimic di Muck Sennett, insieme alle repinatrici stars che turbano la nostra adolescenza (Gloria Swanson, Luise Rainer, Colleen Moore), al bastonino flessibile di Charlot, agli occhiali di lontanuga di Lloyd e ad altre forte in faccia di minore importanza. E tra Chaplin e Lloyd sta Buster: meno artista e poeta del primo, più umorista e creatore del secondo. E' con

Max Linder, dopo l'autore di il muoio, il più valido comico dello schermo, che si affida ad una maniera propria e ad un proprio carattere. ad una maschera non soltanto facciale. «Non è soltanto la faccia dell'uomo magro, asciutto, angolare, la sua imperturbabilità» che lo vincola al successo. «La reticenza estrema — avverte giustamente il Margadonna — nasconde una sensibile pulizia spirituale o insieme un irrigidimento, che sembra causato da uno sforzo inibitivo così grande da incatenarlo per sempre uno slancio». Carlo Keaton non è sorretto da una adeguata cultura, e medeseri sono i suoi registi e le sceneggiature dei suoi film, ma a queste cose fanno ricorso una storia o una immediatezza che gli sono particolari. D'altra parte non manca di umanità, e il gioco anche se può sembrare meccanico è sempre accettato da una intelligenza sensibile e sottile: quando, ad esempio, il dramma è costituito tra l'uomo e la macchina — come ne Le tre età, lo è la scimmia, il macerino o il navigatore — spesso la diadema più nera diventa poema e nello stesso tempo — una specie di matematico problema — prodigioso matematico del suo e agitato astratto la definiscono appunto Bardeche e Bradilach. Né qui al concludono i valori di Keaton. Scrive nel 1938 René Clair: «Il notevole la spazia n. 13 è una specie di critica drammatica del surrealismo, analogo a quella che fu per il team dei personaggi in cerca di autore di Pirandello». E cinque anni più tardi Robert Aron: «Nei film di Buster Keaton la volontà di distruzione emerge le forme, tutte le forme: forme di pensiero, forme di oggetti, forme sociali, o cerca di instaurare in esso per inventare o per violare... Ma dal reale all'irreale il passaggio accade senza rotture».

Da qualche anno l'ombra di Keaton — l'ombra, non Buster — vive per gli studiosi: dal 1934 al 1938 ha diretto alla «Educational-Film» una serie di cortometraggi, e dal '38 ancora shorts per la «Columbia» e la «Metro». Ha scritto anche alcuni saggi, da Jones Family in Hollywood a L'Albergo e interpretato due oscuri film, Hollywood Cavalcade (1939) e Forever and day (1943). In questi giorni ha firmato un nuovo contratto con la «Metro» per interpretare il secondo ruolo maschile in Merlon of the Moles, accanto a Rod Skelton, Virginia O'Brien e Léon Ames. Il secondo ruolo. Amaro ritorno; per campare, forse per ridere una terza volta della vita. Ma Buster di Santarelli, delle prime comiche e del navigatore, ripeto, è morto, e da tempo. Muore per lui e per l'amore della scimmia e della vacca, per la vecchia compagna Josephine Dunn e per le due ex mogli, per il pubblico delle prime e per il cinema periferia. Muore per sempre.

Stanford: Repubblica irlandese n. 1 al 10 ottobre. 17.20 Musica preferita.

18.30 Musica da terra. 19.15 Notizie dagli interpreti del Teatro Negro Spirituale Negro d'America. 20 Musica preferita. 20.50 Medaglia di guerra. 22.20 Musica preferita. 23.15 Orchestra leggera del Queen's Hall diretta da Charles Williams. 23.45 Orchestra internazionale della RBC.

OLANDA

HILVERSUM I
18.30 Conda Anita Reimer. 19 Concierto e The Music Society. 20.20 Una pianista Jano Reijnders e Aprilis de Raaf. 21.05 Musica per pianoforte. 21.15 Concerto orchestrale diretto da Rieck Leichardt. 23.35 Concerto in Beethoven.

HILVERSUM II

20 Musica radiofonica. 22.30 Musica orchestrale (Hindemith). 23.15 Musica jazz (Liedtke).

SVEZIA

NOTALA - FALUN - NORBY - STOCKHOLM
19 Musica radiofonica. 19.50 Concerto sinfonico. 20.45 Conda H. Trio Vinter. 21.10 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 23.10 Musica da ballo.

SVIZZERA

BEROMÜNSTER
18 Concerto della radiofonica diretta da Leopoldo Corchia. 19.10 Conda radiofonica. 19.55 In I e Préludis di Beethoven. 20.30 No-

stario. 21.30 «Al vostro ordini» - Programmata a 22.30 Fritz Beck: Quintetto con pianoforte in la minore. 23. Notizie. 23.05 «Alto» diretto da Keaton.

MONTE CENERI

18 Concerto orchestrale diretto da Leopoldo Corchia. 19 «Tra le arti e la scienza». 20 La musica del cinema. 20.30 Notizie. 20.40 Musica radiofonica (Hindemith). 21 Concerto sinfonico. 21.30 Concerto sinfonico. 22.30 Concerto sinfonico. 23.10 Concerto sinfonico. 23.30 Concerto sinfonico.

SOTTESI

19.10 Weber: Concerto, ouverture (Hindemith). 20.15 Notizie. 20.30 Musica da terra. 21.20 Musica radiofonica. 21.30 Concerto sinfonico diretto da Paul Kistner - Mozart Requiem. 22.45 «La 34 ore della vita di una donna», adattamento radiofonico dell'opera di Marian Evans. 23.20 Notizie.

GRUPPO NORD

PROGRAMMA « A » BOLOGNA - BOLZANO - GENOVA I - MILANO I - PADOVA -
S. REMO - TORINO I - VENEZIA - VERONA - BUSTO
ARSIZI: 13.15-14.10, 20.20-24 - BUSTO A. I.: 20.13-24

PROGRAMMA « B » TORINO II - MILANO II - GENOVA II

(Stelle ore di programma nelle le stazioni trasmettenti: una quella del programma « A »)

- 6.55 Bollettino per le navi di piccolo cabotaggio.
- 7 - Segnale orario. Giornale radio. « Buongiorno » - 7.18 Musiche del mattino.
- 8 - Segnale orario. Giornale radio.
- 8.10 « Sulla via del ritorno », notizie e messaggi di prigionieri alle loro famiglie.
- 8.20-8.30 « Ricerche di connazionali dispersi ».
- 12 - Dal repertorio fonografico.
- 12.28-12.57 Vedi « Regionali Nord ».
- 12.57 Bollettino meteorologico.

PROGRAMMA « A »

13-13.10 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

13.15-13.45 ORCHESTRA RITMICA GALLO

PROGRAMMA « B »

13 - Segnale orario. ORCHESTRA diretta da Ernesto Nicelli.

13.40 Lenta Alberto Rabagliati: 1. D'Anzi; D'Amico: Male d'amore; 2. Mascetti; Lulli: Vecchia guitarrita; 3. Frustaci; Marchetti: All'Alba.

13.50-14 « Il contemporaneo », rubrica radiofonica culturale.

- 13.55-14.10 Vedi « Regionali Nord ».
- 14.10 « Attualità scientifiche ».
- 14.20 « La finestra sul mondo », rassegna della stampa americana, francese e inglese.
- 14.35-15 Vedi « Regionali Nord ».
- 15-15.10 Segnale orario. Giornale radio.
- 17 - Musiche da film - 1. Bixio-Cherubini: Terra lontana, dal film « Il pirata mono io »; 2. Van Heusen-Devill: La canzone del mulo, dal film « La mia vita »; 3. Pagano-Cherubini: Il primo pensiero d'amore, dal film « Una famiglia impossibile »; 4. Gordon-Warren: Chantanooga choo choo, dal film « Serenata a Vallecchiara »; 5. Rolando-Cherubini: Tentazione, dal film « Una famiglia impossibile »; 6. Di Lazzaro-Bruno: La canzone dell'asignolo, dal film « Il diavolo va in collegio »; 7. Innocenzi-Morbelli: Notturmo-Valzer, dal film « Luce nelle tenebre »; 8. D'Anzi: Sento il tuo cuore batte, dal film « La vita Terza »; 9. Bixio: Al telefono con te, dal film « Pronto, chi parla »; 10. Rizza-Panzoni-Rastelli: Non sei mai stato così bello, dal film omonimo.
- 17.30 LA VOCE DI LONDRA: « Rassegna del settimanale britannico » - « Cinque minuti di lingua inglese ».
- 18-18.45 Vedi « Regionali Nord ».
- 18.45 « Per la donna ».
- 19 - LA VOCE DELL'AMERICA.
- 19.20 « Per gli uomini d'affari ».
- 19.25 Dischi.
- 19.40-19.55 Vedi « Regionali Nord ».
- 19.55 Estrazione del Lotto.

PROGRAMMA « A »

20-20.25 Segnale orario. Giornale radio. Attualità.

20.25 Consigli di bellezza femminile.

20.40-20.55 Intermozza gusa

21 - Cerimonia per l'occasione della Croce sul Monte Amata.

21.30 **OTELLO**

Dramma lirico in quattro atti di ARRIGO BOITO - Musica di GIUSEPPE VERDI

Personaggi e interpreti:
 Otello Nicola Fustati
 Iago Apollo Grandforte
 Desdemona Maria Carboni
 Cassio Pina Girardi
 Rodolfo Nello Palat
 Lodovico Corrado Zambelli
 Montano Enrico Spada
 Emilia Tamara Bortolacci
 Maestro concertatore e direttore d'orchestra: CARLO SABAJNO -
 Maestro del coro: Vittore Veneziani.
 Orchestra e coro del Teatro della Scala (Edizione fonografica « La voce del Padrone »).

PROGRAMMA « B »

20 - ORCHESTRA CETRA diretta da Depe Mojetta: 1. Rossi: Conosci mia cugina; 2. Kramor: Tutto l'attendo; 3. Mancini: Basta un po' di swing; 4. Schiso: Melodia del fiume; 5. Redi: Io penso a te; 6. Pucchi: Come il sole; 7. Ciani: Dove sta Zaza; 8. Rizza: Mi fai sempre piangere; 9. Cillar: Buona notte, angelo mio.

20.30 Orchestra d'archi diretta da Ruggero Maghini: 1. Hindel-Martucci: Tre pezzi: a) Minuetto, b) Menuetto, c) Gavotta; 2. Edgar: Serenata; 3. Margola: Notturmo a fuga.

21 - Alla taverna del buonumore.

21.30 Haendel: Concerto in si minore per viola e orchestra: a) Allegro moderato; b) Andante con moto; c) Allegro (Edizione fonografica).

21.50-23 Musica da ballo.

Negli intervalli: Conversazioni - Giornale radio.



MIR ADRIAN ROULT e RONALD CAMPBELL Agnori di primo piano nella stagione del « Promenade Concerts » all'Albert Hall di Londra

REGIONALI NORD

Nelle ore 7-12.28 - 12.57-13.55 - 14.10-14.35 - 15-18 - 18.45-19.30 - 19.45-24 vedi Gruppo Nord

BOLOGNA

12.28 Riassunto del programma. 12.30 Orchestra Leonard Prince. 12.50-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi 14-14.10 Notiziario regionale. 14.35 Lattino da borsa e dischi. 14.50-15 « Profili del mondo contemporaneo », conversazione del dott. Nino Quaresola.

BOLZANO

12 Trasmissione dedicata alla popolazione di lingua tedesca. 12.28 Riassunto programmi. 12.30-13 Notiziario. Comunicati. Dischi (in lingua tedesca) 13.20 La musica desiderata dagli abbonati. 14.30-15 Pagine di Vincenzo Bellini. 18-18.45 Gruppo strumentale da Camera della Radio Italiana, diretto da Mario Salerno. 19-20 Programma in lingua tedesca: a) Musica operistica, b) Notiziario e comunicati. 20.20-20.30 Comunicati. 21.20 Messaggi.

GENOVA - SAN REMO

2.30-3.12 Riassunto del programma. 12.28 Riassunto del programma. 12.31 Musica richiesta. 12.40 Rassegna arte. 12.50 Rubrica spettacoli. 12.55-12.57 Notizie giornaliere. 13.55 Notiziario il-

gore. 14-14.10 La guida dello spettatore. 14.35 Musica leggera. 14.57-15 Merito del partito.

18 Concerto del soprano Tina Gualco - Al pianoforte: Mario Moretti. Coloritura da opere guerchiniane: 1. Suor Angelica, « Senza mamma »; 2. Madama Butterfly, « Un bel di vedremo »; 3. Gianni Schicchi, « Il mio bambino caro »; 4. Turandot, due arie di Liu: a) Tu che di gel sei cinta, b) Signora, ascolta; 5. La bohème, « Donde lieta uscirò »; 6. Manon Lescaut « In quello igae moribondo »; 18.30 Richieste dell'Ufficio di collocamento. 18.35-18.45 La domenica sportiva. 19.40-19.55 La voce dei lavoratori.

MILANO I

12.28 Riassunto del programma. 12.30 « Oggi vi presentiamo... » 12.45-12.57 Rubrica spettacoli. 13.55 Comunicati. Dischi 14-14.10 Notiziario regionale. 14.35-15 Cronaca sportiva - Dischi. 18-18.45 Gruppo strumentale da Camera della Radio Italiana diretto da Mario Salerno. Beethoven: Trio in re maggiore op. 9 n. 2 per violino, viola e violoncello: a) Allegretto, b) Andantino quasi allegretto, c) Minuetto, da Rondò (Allegro) (Esecutori: Renato Bianchi, violino; Ugo Cassiano, viola; Giuseppe Petina, violoncello). 19.40-19.55 La voce dei lavoratori.



ITALIA VANIGLIO - SERGIO BENDA cantano con l'Orchestra Rizza

IL PROBLEMA ACUSTICO DEGLI AUDITORI RADIOFONICI

Col progredire della tecnica radiofonica è apparsa sempre più evidente l'opportunità di usufruire per le trasmissioni radio di sale opportunamente costruite anziché effettuare adattamenti di sale già esistenti. Effettivamente è ben lontano il tempo in cui le sale di trasmissioni assomigliavano, per le tende ed i tendaggi applicati, a degli studi di fotografi di provincia. La si cercava in modo empirico di piegare gli effetti di luce qui, con metodi primitivi empirici, si cercava di evitare effetti dannosi alle onde sonore. Chi oggi visita uno dei moderni auditori della radio ha piuttosto l'impressione di trovarsi in una clinica che in un tempio dell'arte, almeno secondo il concetto che per tempo dell'arte si ha con le reminiscenze Barocche in noi dall'agghiandato '700.

Questo naturalmente non vuol dire che non si possano effettuare delle ottime trasmissioni anche da teatri o sale da concerto costruite in precedenza, come ne fanno ampia riprova le recenti trasmissioni dal teatro alla «Scala» che anno riuote mirabili sotto tutti gli aspetti.

Vogliamo solamente qui accennare ai diversi concetti che il moderno progettista di sale per trasmissioni radio deve ora seguire secondo i concetti espressi dall'ing. Luciano Scholz e dall'architetto Arno Venturoli, in un loro recente studio.

In effetto una buona sala per trasmissioni è caratterizzata dal fatto che l'energia sonora emessa da uno dei suoi punti si distribuisca con sufficiente uniformità senza focalizzazione, senza cioè che in alcune zone limitate l'energia sonora si concentri, mentre in altre arrivi solo in piccole quantità (zone sordide). Inoltre dovranno mancare i fenomeni di eco e le riflessioni multiple (che hanno luogo quando il suono proveniente dalla zona sonora incide su superfici più o meno riflettenti) devono essere contenuti entro limiti ristretti per salvaguardare la chiarezza e la nitidezza dei suoni. Occorre infine che i suoni arrivino al microfono mantenendo una struttura il più possibile simile a quella dei suoni emessi dalla sorgente sonora durante le riflessioni derivate, cioè, essere conservate le armoniche originali in altre parole le riflessioni non devono essere selettive. Ora la sorgente di energia sonora è costituita dalla voce degli attori e dai suoni non amplificati dell'orchestra, ed è necessario che la maggior quantità di tale energia pervenga al microfono perché si abbia una audizione soddisfacente.

Si sa che l'intensità dei suoni in un punto dello spazio è il rapporto fra la quantità di energia sonora, che nell'unità di tempo colpisce un elemento di superficie piana contenente il punto normalmente alla direzione di propagazione, e l'area di detto elemento.

Per giungere quindi al risultato della maggior utilizzazione dell'energia del suono bisogna

fare sì che l'energia incidente sulle pareti della sala venga riflessa in una certa misura tale da consentire una buona sonorità. Conviene tuttavia che le pareti della sala siano alquanto assorbenti per evitare eccessive riflessioni.

Da un'analisi comparativa fra i diversi materiali, che possono trovare impiego in una sala per trasmissioni, si vede che le persone costituiscono un ottimo materiale assorbente. Subito dopo, a notevole distanza dagli altri materiali, viene il vetro filato a fibra lunga: il vetro-flex. Esso si presenta come materiale di qualità assorbente di gran lunga superiore a tutti gli altri ed il suo impiego si impone in tutte le opere importanti di correzione acustica delle sale di audizioni. Poiché negli auditori radiofonici mancano gli ascoltatori, le caratteristiche di assorbimento peggiorano fortemente se non si provvede ad imbottire le sedie e se non si coprono i pavimenti con spessi tappeti.

Per quanto riguarda l'eliminazione dei fenomeni di eco, — che renderebbero oltremodo sgradevole l'audizione, — occorre ricordare che l'orecchio riesce a percepire suoni intervallati da 1/12 a 1/15 di secondo.

Se avviene che il suono prodotto in un dato istante dalla sorgente sonora, il quale proviene al microfono sia per via diretta che dopo aver subito una o più riflessioni, percorra due cammini la cui differenza sia dell'ordine di trenta metri (comunque che il suono compie appunto nel tempo suddetto) si ha manifestamente il fenomeno dell'eco.

Perché tali differenze di cammino non si verificano occorre che siano ridotte le dimensioni della sala e comunque provvedere a rendere assorbenti quel tratto di superficie dai quali si dipartirebbero suoni riflessi nelle sopraddette condizioni svantaggiose.

Per l'eliminazione di quanto sopra si rendono veramente preziosi i materiali ad alto potere assorbente, quale il vetro-flex.

Naturalmente l'applicazione di detti materiali permette l'eliminazione anche «a posteriori» del fenomeno di eco quando in un teatro già costruito si vengono a produrre tali inconvenienti.

Altri elementi da tenere ben presenti nella costruzione di sale per trasmissioni è il tempo di riverberazione, a cui si dà anche il nome di coda sonora. In una sala le riflessioni delle pareti avvengono come se esistessero sorgenti sonore virtuali, immagini speculari rispetto alle pareti della sorgente emittente. A loro volta queste sorgenti sonore (primarie) danno luogo, per riflessione allo stesso modo di quella reale, a sorgenti sonore virtuali secondarie, terziarie, ecc. Il suono arriva così al microfono come se provenisse da ognuna di tali sorgenti.

La diversità di distanza che le sorgenti



Il grande auditorio per i concerti sinfonici a Studio Torino

sono reali e virtuali hanno dal microfono in sé che il suono venga raccolto a intervalli di tempo differenti per cui il suono non resta di essere raccolto quando si estingue l'emissione sonora della sorgente reale, ma continua ad essere raccolto con intensità decrescente per un certo tempo fino al pratico annullamento.

È chiaro che quanto più le pareti della sala saranno assorbenti tanto più piccolo sarà il tempo di riverberazione.

Valori di cinque o sei secondi del tempo di riverberazione sono eccezionali: un tempo di riverberazione troppo corto dà sale sordide, troppo lunga dà sale rimbombanti. Da ciò la necessità di favorire progressivamente l'assorbimento

L'ARTE VARIA NELLA RADIO

Molti ascoltatori si saranno chiesti, più di una volta, perché non vengono portate alla radio riviste di varietà che hanno avuto grandi successi nelle ribalte dei più noti teatri.

Forse se essi venissero integralmente per radio la rivista che hanno applaudito in teatro rimarrebbero delusi.

Infatti la radio è una implacabile rivelatrice di banalità musicali per cui avvenimmo spesso che la musica, le canzoni, le battute umoristiche, private del completamento fornito dall'elemento coreografico-estetico o mimico-comico appaiono piatte, senza brilo ed incolori. Le contorsioni dei suonatori di jazz, la muta inimica del comico formano spettacolo a sé.

Alla radio questo non serve e anzi deve essere sostituito da materiale sonoro, parlato o musicale, di qualità superiore.

L'attrazione fisica di una prima donna del varietà deve trovare alla radio il suo corrispettivo nella meno comune attrazione sonora, l'attrazione di un balletto lo una più accentuata originalità della strumentazione.

Ma anche questa originalità nelle varie esibizioni deve essere contenuta, moderata: ed alla teatrale sguatagliare l'attore o la cantante debbono contrapporre un gusto sorvegliato e un raffinato senso delle sfumature.

Solo questi accorgimenti possono, data l'invincibilità, far immaginare a chi ascolta che alla bella voce corrisponda anche una bellezza fisica.

Per questo è sconsigliabile trasmettere direttamente dal teatro di varietà. Prescindendo poi dalla inadeguata capacità acustica dei locali, almeno metà dello spettacolo andrebbe perduta per i radioascoltatori.

Le risa del pubblico che vede il comico che gratifica e che veste abiti simbolici non hanno significato per l'ascoltatore.



Una sala per trasmissioni con cabina per decodifica e regia

menio, ciò che si ottiene nel miglior modo facendo uso di piastre di stucco bucherellate, poste davanti al materiale assorbente. Evidentemente quanto maggiore è il rapporto fra l'area dei fori e quella della piastra tanto più alto è il coefficiente di assorbimento.

Con la combinazione di piastre di stucco forate e di vetro-flex si possono ottenere coefficienti di assorbimento variabili e si possono rivestire le pareti delle sale nei modi più opportuni lasciando a tale parete un appropriato potere riflettente. Là dove ciò sia consigliabile e meritevole. Notiamo, per inciso, che con l'uso di diversi toni di colori di queste piastre si possono contemporaneamente ottenere notevoli effetti architettonici.

Occorre infine tenere presente la opportuna disposizione dell'orchestra. Le sorgenti sonore costituite dai singoli strumenti e coristi sono necessariamente distanti fra loro poiché il numero degli esecutori è piuttosto grande. È evidente però che la differenza di distanza fra il musicista più vicino al microfono e il più distante non deve superare i trenta metri per le ragioni dette in merito al fenomeno di eco. Il direttore di orchestra va situato in una posizione che gli permetta di percepire i suoni dell'orchestra nelle stesse proporzioni in cui sono ricevuti dal microfono ed è spesso opportuno creare a tale scopo una superficie riflettente atta a riflettere i suoni su di lui. Crediamo inutile aggiungere a chiusura di questa nostra breve studio sulle caratteristiche delle sale costruite per trasmissioni, che per esse deve essere creato un isolamento assolutamente perfetto da rumori provenienti dall'esterno. Le pareti dovranno quindi avere opportune intercapedini e dove queste siano a contatto con l'ambiente esterno, si dovranno creare porte a doppia parete ed a perfetta tenuta.

Speciali competenze dovranno anche essere prese per tutte le condutture che collegano l'interno della sala con l'esterno.

P. H.

Se poi si riporta la rivista in auditorio lasciandole il carattere teatrale primitivo e la si offre ancora, oltre all'udito degli ascoltatori lontani, alla vista degli spettatori vicini, se ne migliorano le condizioni acustiche, ma si ripetono gli errori prima enunciati per il lavoro teatrale.

Però è sempre consigliabile bandire il pubblico dagli auditori e dopo accurata selezione, usare gli interpreti scelti come i più capaci ed i più radiofonici in diretto rapporto con i radioscoltatori.

E questi interpreti, aiutati da un copione scritta adeguatamente alle necessità radiofoniche, dovranno trasporre tutti gli effetti teatrali della mimica in evidenze uditive, dovranno contrapporre alla chiasmosa tonalità di voce, tenuta normalmente in teatro, una delicatezza e confidenziale chiacchierata.

La voce e il modo con il quale essa viene usata sono i requisiti essenziali.

Nascerà il sottile filo conduttore di una vicenda e si avrà una fantasia radiofonica.

Ma a questo sottile filo dovranno fare corona un copione veramente umoristico o patetico ed una musica che sappia trascinare la fantasia di chi l'ascolta.

Se proprio lo svolgimento dello spettacolo vario lo richiedesse, la descrizione dell'ambiente in cui si svolge la scena deve essere fatta da una voce capace di dare alla descrizione colore e vivacità.

E questi ultimi fattori essenziali debbono essere la base del testo descrittivo.

L'autore non si soffermerà sulle descrizioni visive ma piuttosto su quelle acustiche, che completeranno e coloriranno quelle visive dando ad esse consistenza e realtà.

Occorre dunque che l'autore di un copione di rivista radiofonica si ponga nella condizione, quale è quella dell'ascoltatore radiofonico, di chi solo può ascoltare o nulla vedere.

Sono queste alcune delle promesse principali perché uno spettacolo d'arte varia portato alla radio abbia un discreto successo.

R. COSTA

CURIOSITÀ

Tra i più celebri atleti dell'antichità si ricorda in primo piano il lottatore cretese Milone, che era dotato di un vigore fisico addirittura eccezionale e di cui si narrano episodi che hanno del prodigioso.

Vinse sei volte nei giochi Olimpici, dieci negli Istmici, nove nei Nemèi e sette nei Pitici. Di questi quattro grandi giochi nazionali, che si alternavano ogni anno nell'Ellade, i più solenni erano gli Olimpici, che avevano luogo nella pianura di Olimpia nell'Elide e duravano anche sei o sette giorni. Le gare comprendevano la corsa, la lotta, il salto, il lancio del disco e del martelletto; e al vincitore riceveva una semplice corona d'olivo, ma era altamente onorato e celebrato dai poeti.

Milone trionfatore in tutti quei giochi, dovette poi rinunciare ad essi perché non trovò più alcun avversario che accettasse di scontrarsi in gara con lui. Ebbe in Olimpia una statua bronzea, elevata sopra un'altura; si dice che ve l'avesse portata egli stesso, sulle spalle.

Tra le testimonianze della sua straordinaria forza fisica si ricorda come Milone, cingendo la lancia con una corda, tratteneva il respiro sino a che le vene del capo, ingrossatesi oltremodo, spezzavano la corda medesima; e come, fermatosi ad un disco unito d'olio perché fosse scorsevole, nessuno riusciva a distaccarlo. Ma queste ed altre prodezze si giustificavano con la favolosa sua nutrizione iposidiera: basti dire che in un solo giorno aveva frangugiato un intero bue di quattro anni!

Milone fu anche un appassionato seguace di Pitagora, e sembra che la sua grande fama, maggiore di quella di qualunque altro atleta del tempo, sia stata originata, appunto, dall'episodio del nota salvataggio da lui operato dei pitagorici. Si narra, infatti, che un giorno il filosofo di Samo ed i suoi discepoli erano riuniti in una sala, quando improvvisamente cedette il pilastro centrale che reggeva il tetto. Milone, prontissimo, si gettò sul pilastro e sostenne sulle spalle l'armatura del tetto, per dar modo a tutti di mettersi in salvo. Vissuto sino a tarda età, l'atleta di Crotone ebbe largo compianto alla sua scomparsa. Morì vittima della propria erculeo forza, per aver voluto spaccare il tronco enorme di una quercia nelle foreste della Sila. Intento a dividere in due con le mani il troncone che i taglialegna avevano dovuto abbandonare, si rimase preso con le dita; e su facile preda delle belve del luogo. (S).

Anticamente, in Grecia, gli astronomi compivano lunghi studi sulle fasi della luna. Sappiamo che Endimione per primo osservò e descrisse il suo corso (il popolino credulo e superstizioso fin col tacere di atregonerli questi studiosi, e ritenne persino che le eclissi del satellite derivassero dagli incazzamenti degli astronomi. Non è tutto: questi atregoni, rinchiusi nelle loro stanze misteriose, passavano persino il potere magico di attivare in terra la luna e costringerla ad assecondare i loro propositi, (edabi).

Una considerazione molto curiosa è stata fatta da un rinomato calzolaio viennese, il quale ha dichiarato che per la maggior parte, anzi nella quasi totalità, le donne di quelle città acquistano calzature contrasegnate dal numero 37 o 38. Queste misure hanno dato inizio ad una statistica, e ne è risultato che per le donne americane i numeri suddetti sono piuttosto rari. Non sono però le donne viennesi ad avere il piede grosso. Questo privilegio (!!) spetta alle spagnole, brasiliane e argentine. Le francesi hanno supergiù lo stesso numero delle austriache, mentre le italiane hanno un piede medio.

Quando si vogliono narrare cose straordinarie, occorre sempre rifarsi alla remotissima civiltà cinese o alla mitologia. Questa volta, però, non ce n'è bisogno: perché la più fenomenale barba che si sia mai vista è appartenuta ad un fortunato mortale vissuto nel secolo scorso, l'americano Edwin Smith di Adrian nel Michigan. La maestosa appendice del suo volto, morbida e lucente, con peli tutti di ugual lunghezza, misurava un metro e mezzo e cresceva annualmente otto centimetri.

OROLOGIO DI CONTROLLO Q. T.



OROLOGI PER GUARDIE NOTTURNE
APPARECCHI VISITA - MEMORI ELETTRICI CONTAS-
SECONDI - CRONOSCOPI - CONTABILI - TACHIMETRI

CRONOTECNICA

S. A. CERETTO & C.

TORINO - Via Leyni, 40 - Telefono 24.882

OROLOGERIA TECNICA, IRRADIAZIONI E SCIENTIFICA - OFFICINA PER COSTRUZIONI MECCANICHE DI ALTA PRECISIONE - RIPARAZIONI

Un'atmosfera di gioventù

Una fragranza primaverile, un richiamo irresistibile alle giolite di vivere è il miracolo di COL VENTO.

Chiedete il vostro profumiere un soffio di COL VENTO, e offerta in omaggio della Casa.

PROFUMO - COLONIA - CIPRIA



Milano - Via Virivola 1

concorso

Gancino

Risultati dell'estrazione dell'8 agosto 1945:
Premio di L. 100.000 al Sig. Zoo Fabbri, Felonica Po (Mantova) — L. 60.000 alla Signora Tota Teresa Spinazzola (Bari) — L. 25.000 alla Signora Bortolo Giulia, Colle Ligure.

I tre premi risorvan agli esercenti sono stati così aggiudicati: il premio di L. 10.000 al Sig. Ferrari Rolando, Felonica Po (Mantova) — L. 10.000 ai Fratelli Donati (Bologna) — L. 5.000 al Bar Margherita, Colle Ligure.

buone un Gancino

inviate l'apposita cartolina alla SIPRA (Concorso GANCINO - Torino, Via Arsenale 33) e... Buona Fortuna!

buon appetito!
Gancino

Il Vampiro

Il battello delle escursioni si partì da Costantinopoli alla spiaggia dell'isola di Prinkipo, dove sbarcammo. Il numero dei passeggeri non era grande. Esso comprendeva una famiglia polacca — padre, madre, figlio col suo fidanzato — e noi due. Oh, sì, non devo dimenticare che quando eravamo già sul ponte di legno che attraversa il Corno d'Oro, mima a Costantinopoli, un levantino, un uomo piuttosto giovane, si unì a noi. Doveva probabilmente essere un artista, o giudice dalla larga cartella che portava sulla il braccio. Lunghi esercizi neri gli cadevano fluttuanti sulle spalle, la mia faccia era pallida, e i suoi occhi neri erano profondamente incassati nelle loro orbite. In un primo momento, egli mi interessò, specialità vite per il suo apparente carattere servizievole, e per la buona conoscenza che mostrava della situazione locale. Ben presto però, mi accorsi che chiacchierava troppo, ed allora mi distolsi da lui e non me ne occupai più.

Molto simpatica, invece, era la fanciulla polacca. Il padre e la madre erano persone molto a modo, molto gentili; il fidanzato un bel giovanotto, franco, e ben educato. Erano venuti a passare i mesi dell'estate a Prinkipo, per la salute della figlia che era un po' sofferente. La bella fanciulla pallida, o era appena guarita da una grave malattia, o stava ora diventando preda di qualche fiero morbo. Si appoggiava al suo innamorato, quando passeggiava, e spesso si fermava per riposarsi, mentre una tosette secca e frequente interrompeva le parole che gli veniva sussurrando all'orecchio.

Ogni volta che la ragazza tornava, il suo carattere faceva una considerevole pausa nella loro passeggiata. Egli le rivolgeva continuamente uno sguardo di dolcissima simpatia, ed ella gli rispondeva con uno sguardo che sembrava dire: «Non è niente. Sono felice».

Quei giovani cuori credevano nella salute e nella felicità.

Seguendo le raccomandazioni del levantino, che si separò da noi appena fummo sbarcati sulla banchina, la famiglia andò ad alloggiare nell'albergo sulla collina. Il padrone era un francese, e tutta l'installazione del suo palazzo rivela una grande comodità ed un sicuro gusto artistico, secondo i dettami dello stile francese.

Facemmo colazione insieme, e quando il caldo del mezzogiorno fu alquanto scemato, ci dirigemmo tutti verso la vetta del colle, dove trovammo un ottimo, fresco riparo in un boschetto di pini siberiani ed un'incantevole vista. Avevamo appena trovato un luogo conveniente, e ci eravamo installati, quando vedemmo apparir di nuovo il levantino. Egli ci fece un leggero cenno di saluto, si guardò intorno, e venne a sedersi a pochi passi di distanza da noi. Aprì la sua cartella, e si mise a disegnare uno schizzo.

— Credo che si è seduto apposta col dorso rivolto alle rupi, perchè noi non possiamo guardare il suo schizzo! — dissi.

— Né c'interessa vederlo — mi rispose il giovane polacco. — Abbiamo abbastanza da guardare dinanzi a noi — E dopo un po' aggiunse: — Mi pare che sta disegnando anche noi, nello sfondo del suo schizzo. Bene, si accomodi pure! In verità, avevamo abbastanza da contemplare. Non esiste al mondo angolo di terra più bello e più felice di quello che stavamo ammirando: l'isola di Prinkipo! La maritima delle lotte politiche, Irene, contemporanea di Carlo Magno, risse qui un mese, in esilio. Se lo potessi vivere un mese della mia vita in questo paradiso, il ricordo di quel mese basterebbe a farmi felice per tutto il resto dei miei giorni! Certo, non dimenticherò mai anche quell'unica giornata trascorsa a Prinkipo.

L'aria era chiara come un brillante, così dolce, così leggera, così carezzevole, che tutta l'anima

del fortunato mortale che tu respirava si infusa in essa, e volava via, fra le sue braccia, lontano, lontano... A destra, laggiù, al di là del mare, si drizzavano le brane vette asiatiche; a sinistra, roseggiavano in distanza le ripide coste d'Europa. La vicina Calki, una delle nove isole dell'Arcipelago del Principe, col suoi boschi di cipressi, si ergeva, come un triste sogno, coronata da un grande edificio: un asilo per coloro che hanno la mente malata.

Il Mar di Marmara era solo leggermente agitato, e la sua superficie, appena appena increspata, rifletteva tutti i colori di una scintillante opale. In lontananza il mare era bianco come il latte, più vicino, poi di un ardente arancione fra le due isole, e ai nostri piedi d, un magnifico colore verde azzurro, come un trasparente zaffiro. Esso splendeva in tutta la sua bellezza. Nessuna grande nave solcava la sua vasta distesa; solamente due piccoli battelli correvano lungo la spiaggia, facendo sventolare la bandiera inglese. Uno di essi era un vaporetto, grosso come la punta d'una sentinella; il secondo aveva dodici rematori, e quando i loro remi si sollevavano simultaneamente, dell'argento fuso ne gocciolavano. I delfini fiduciosi strecciavano in mezzo ad essi, emergendo e tuffandosi alternamente, con lunghi voli arcuati, sulla liquida pianura. Qua e là, nel cielo azzurro, si libravano maestosamente uccelli azzurri, misurando lo spazio fra i due continenti.

Tutto il nastro del cielo, sotto di noi, era coperto di rose in fiore, la cui fragranza riempiva l'aria. Dal caffè in riva al mare, buffate di musica arrivavano fino a noi attraverso l'aria tersa, un po' assordite dalla distanza.

L'effetto era incantevole. Noi tutti tacevamo, e ci sentivamo penetrare nell'anima quella scena paradisiaca. La fanciulla polacca giaceva sull'erba, appoggiando il capo sul petto del suo giovane amico. Il pallido ovale del suo volto delicato era leggermente colorito di una tenera sfumatura rosea, e dai suoi occhi azzurri sgorgavano improvvisamente le lacrime. L'innamorato comprese, si chinò, e baciò una lacrima dopo l'altra. Anche la madre si sentì gli occhi molli di pianto, ed io, perfino io, sentii ai miei occhi strano pizzicore.

— Qui, la mente e il corpo, in piena armonia, diruno necessariamente esser sani... — sussurrò la fanciulla — Che contrada felice è mai questa!

— Dio sa che non ho amici, ma se ne avessi, qui certamente perdonerei loro! — disse il padre con voce tremante.

E di nuovo tacevamo. Eravamo tutti in piena estasi, così indicibilmente dolce era ogni cosa intorno a noi. Ognuno sentiva di possedere un proprio mondo di felicità, ed ognuno avrebbe voluto dividere questa sua felicità col mondo intero. Tutti provavamo i medesimi sentimenti, e nessuno turbava l'euforia dell'altro. Ci accorgemmo appena che il levantino, dopo circa una ora, si alzò, ripiegò la sua cartella, e, con un lieve cenno di saluto, partì. Noi rimanemmo, sotto l'incanto.

Finalmente, dopo parecchie ore, quando il cielo in lontananza cominciò a ricoprirsi di un rivoltello più cupo, digradante verso mezzogiorno in sfumature di una magica bellezza, la madre ci ricordò che era tempo di tornare a casa. Ci alzammo, e scendemmo verso l'albergo, con quel passo facile ed elastico che è la caratteristica dei bambini spensierati. Arrivati all'albergo, salimmo a sederci sotto la magnifera veranda del primo piano.

Ci eravamo appena seduti, quando ci giunsero i rumori di un alterco e delle bestemmie. Il nostro levantino si disputava col padrone dell'albergo, e per passatempo noi vestimmo la ascolto. Il divertimento non durò molto. — Se non avessi altri ospiti... — brontolò l'albergatore, mentre saliva la scala per venir da noi.

— Ditemi, per favore, — chiese il giovane polacco all'albergatore che si avvicinava — chi è quel signore? Qual è il suo nome?

Van Loon

Storia dell'America

ROMPIANI

— Eh, chi lo sa qual è il nome di quel tipo? — borbottò il padrone lanciando un'occhiata veloce verso il pianterreno. — Noi lo chiamiamo il Vampiro.

— Un artista!

— Sì, fa un bel mestiere. Non appena qualcuno muore, a Costantinopoli o in questi dintorni, proprio lo stesso giorno egli ha un ritratto, gioiello e pronto, del morto. Quel ritratto li fa a disegnare in anticipo, e non sbagli mai: un vero orrolo!

La vecchia signora polacca gettò un grido di spavento. Sua figlia, bianca come il panno, le giaceva fra le braccia, svenuta.

D'un sol balzo, il suo fidanzato si precipitò giù per la scala. Con una mano afferrò il levantino alla gola, e con l'altra agguantò la sua cartella.

Nel corremmo giù, dietro di lui. I due uomini si rotolavano sulla sabbia. Il contenuto della cartella era sparpagliato tutto in giro per terra. Su un foglio, schizzato e matita, era la testa della fanciulla polacca, con gli occhi chiusi e una corona di mirto intorno alla fronte.

JAN NEMUDA